

Il Punto

Rosaria Ravasio

Noi esseri unici nella società degli eccessi

“In medio stat virtus” è una famosa locuzione latina che evidenzia come “la virtù stia nel mezzo”, cioè nella ricerca di un giusto equilibrio tra due estremi. Ma sembrerebbe che nella società moderna siano gli eccessi a dominare la scena e la ricerca di un equilibrio sia un’opzione secondaria, da prendere in considerazione solo dopo essere riusciti ad imporre il proprio IO. Una società dove il troppo è diventato normale e del senso della misura e dei limiti qualcosa di arcaico. Così siamo costretti a vedere scene indecorose dove la statua di Cristoforo Colombo viene imbrattata, perché rappresenterebbe l’inizio del colonialismo; dove non si può dire che una persona è nera, perchè diventi razzista e via discorrendo... No, così non va! La statua di Cristoforo Colombo deve restare dove è, perchè per noi resta lo scopritore dell’America e se io sono di colore bianco e l’altro nero non capisco perchè non lo si possa dire. Siamo entrati in una spirale perversa di società “ipertermica” destinata a sicura estinzione, se non si avrà il coraggio di affrontare i problemi. La salvaguardia dell’ambiente non è solo quella della natura, ma anche la salvaguardia della società in cui viviamo, del rispetto della nostra storia, delle nostre tradizioni, del nostro essere uomini, comunque unici per nascita, quindi tutti differenti anche se accomunati dallo stesso destino LA VITA.

INDUSTRIA

Coca Cola da Lurisia investe 21mln



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

Come rilanciare l'allevamento bovino



SERVIZIO A PAG. 23

COMMERCIO

A un anno da Alex le imprese ripartono



SERVIZIO A PAG. 22

VOLLEY FEMMINILE

Al via la stagione del Bosca S. Bernardo



SERVIZIO A PAG. 28

SESSIONE DI LAUREE D'AUTUNNO

Il Campus di economia è un’eccellenza

Il 22 settembre 2021 alle ore 14,30 ha avuto luogo in modalità online (su webex) la cerimonia di proclamazione dei laureati in Economia Aziendale-Percorso Direzione delle Imprese con una Commissione formata da Milena Viassone, Giuseppe Tardivo e Mario Grandinetti. In tale occasione due studentesse dell’Università di Nizza hanno conseguito la laurea triennale nell’ambito del programma di Doppio Titolo (Laurea binazionale) con l’Università di Nizza. Successivamente all’intervento della Prof.ssa Viassone, ha tenuto la prolusione inaugurale la Prof.ssa Manuela Vico, Presidente dell’Alliance Française di Cuneo e del Rotary Club Cuneo; la presenza della Prof.ssa Vico ha testimoniato ancora una volta l’interesse del territorio e delle Istituzioni per il Campus di Management ed Economia – Sede di Cuneo, sottolineando le sinergie operative e lo stretto legame tra tale Campus e il territorio cuneese e piemontese.

Servizio a pagina 3

SI TORNA A SCIARE: TUTTE LE NUOVE REGOLE



SERVIZIO A PAGINA 30

QUALE FUTURO PER IL MONDO DELLA FORMAZIONE POST-COVID

La Granda risponde aprendo una nuova scuola

l’anno scolastico 2021/2022 è iniziato da poco ma è già ricco di sfide e novità. Quello che ha preso avvio il 13 settembre, infatti, è un anno che vede il suo battesimo del fuoco dopo quasi due anni di pandemia. Le scuole del territorio sono arrivate pronte a questo nuovo inizio ma, a Mondovì, il Banco Azzoaglio, in collaborazione con l’istituto paritario Scuole Manfredini – Fondazione Sant’Agostino, avente sede a Varese, ha voluto portare una nuova alternativa per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Sandrone a pag. 3



CUNEO

Il campeggio del Parco Fluviale si aggiudica la bandiera arancione ACT

Servizio a pag. 7



SERVIZIO A PAG. 2

TRAGEDIA IN ALTA VALLE PESIO

Pier Paolo Bertaina trovato morto su un sentiero di montagna

Padre e figlia uniti per sempre da un simile, tragico destino, che corre parallelo ad una grande passione di entrambi: la montagna. Nella notte tra martedì e mercoledì Pier Paolo Bertaina, 66 anni, residente in frazione Boschetti di Centallo, di professione allevatore, è stato ritrovato morto sul sentiero che sale ai colle Vaccarile, in alta Valle Pesio. Nel 2008 la montagna si portò via la figlia Chiara, di 23 anni, grande appassionata di sport: stava percorrendo la via del ritorno dalla Cima Sud dell’Argentiera, quando scivolò in un tratto difficile del percorso, precipitando per cinquanta metri nel ghiacciaio sottostante e morendo sul colpo. Il padre invece era partito nella mattinata di martedì per un’escursione in solitaria, con base da Pian delle Gorre – dove aveva lasciato l’auto – intraprendendo il sentiero verso i gias Vaccarile soprano e sottano. I famigliari si sono allarmati in serata, vedendo che Pierpaolo non faceva ritorno; risultate vane le chiamate ad un cellulare sempre spento, hanno quin-

di deciso di allertare i soccorsi. Intorno alle 20.30 si sono quindi radunate le forze di soccorso: il Soccorso alpino e speleologico piemontese e il Soccorso alpino della guardia di finanza, i carabinieri del Comando provinciale di Cuneo, i vigili del fuoco con l’Unità di crisi locale, il Nucleo speleo-alpino-fluviale ed il Servizio di topografia applicata al soccorso, oltre ai droni inviati dal Comando di Torino e l’unità cinofila di Volpiano. La ricerca si è direzionata lungo il sentiero, secondo le indicazioni fornite dalla famiglia, che era a conoscenza del tragitto scelto da Pier Paolo per la sua escursione: intorno alla mezzanotte, il corpo senza vita di Bertaina è stato trovato riverso a bordo sentiero, nei pressi di cima Mirauda, a circa 2 mila metri di quota. Constatato il decesso dell’uomo, i soccorritori lo hanno trasportato a valle a braccia, dove è stato successivamente caricato in ambulanza, intorno alle 3.30 del mattino.

r.f.



Danilo Paparelli per La Bisalta

A BEINETTEPROSEGUONO GLI INCONTRI DI “AMA, RISPETTA E VIVI LA TUA TERRA”

“Montagne e mari di plastica” per ricordarci che non abbiamo un pianeta B

Valentna Sandrone

A Beinette tornano protagonisti sulla scena i grandi temi dell'ecologia.

La sera di martedì 28 settembre, presso la sala conferenze della bocciofila, si è infatti tenuta la conferenza “Montagne e mari di plastica: il futuro sostenibile delle plastiche”. L'evento, organizzato dall'associazione beinettense Attivamente con i Comuni di Beinette e Peveragno e la biblioteca civica di Peveragno, si inserisce nella rassegna “Ama, rispetta e vivi la tua terra”, progetto avviato nell'agosto 2021 con due passeggiate naturalistiche nei due Comuni coinvolti e che terminerà nel giugno 2022.

L'incontro di martedì ha approfondito in particolare le problematiche relative all'eccessivo utilizzo e al difficoltoso smaltimento delle plastiche le quali, disperse nell'ambiente naturale, si trasformano in micro e nano plastiche fortemente inquinanti, tali da alterare la catena alimentare.

Tre i relatori della serata, ognuno dei quali ha portato la sua specifica testimonianza nel variegato mondo del riciclo e della sostenibilità ambientale.

Marina Berro, collaboratrice della compagnia Il Melarancio, ha raccontato la sua esperienza di una vita plastic free, di tutte le rinunce e i cambiamenti che questo ha comportato anche nell'espletamento delle piccole attività quotidiane e di come, al giorno d'oggi, la rinuncia al materiale plastico sia una scelta tanto consapevole quanto difficile. Quello che lei ha definito “un esperimento, un grande gioco” si è però rivelata una sfida che l'ha portata a cambiare stile di vita e a rendere la sua persona e le sue necessità meno impattanti sull'ambiente in cui viviamo, oltre che a cambiare modo di vedere la propria realtà.

A seguire l'intervento del professor Gianfranco Peano, presidente di Legambiente Cuneo e già docente presso il corso di chimica dell'ITIS Mario Delpoz-



zo. Peano, grande esperto di chimica dei materiali, ha illustrato all'uditorio la storia della produzione della plastica e le sue evoluzioni, fino ad arrivare ai giorni nostri, alle normative vigenti in Italia e in Europa, che risultano lacunose, inefficaci e contraddittorie, specialmente per quan-

to riguarda le bioplastiche, e ai pericoli intrinseci in una sovrapproduzione e in un utilizzo smodato di materiale non decomponibile in natura.

Dalla bachelite al tetrapak, passando per il PVC, le nostre case nel tempo sono state invase da materie plastiche spesso di dubbia pro-



A sinistra: il professor Gianfranco Peano, presidente di Legambiente Cuneo. In alto: la locandina della kermesse

Alla bocciofila di Beinette una serata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla riduzione dell'uso della plastica e sull'inquinamento degli ecosistemi

venienza o lavorazione, persino nei prodotti destinati ai bambini o al comparto biomedico, spezzando una filiera produttiva che si basava su materie disponibili in natura.

A chiudere la serata Silvia Grande dell'associazione EquAzione di Chiusa Pesio che ha presentato il progetto “Sfusi e riusi”, punto vendita che nasce in un'area di proprietà comunale e al suo interno offre prodotti agricoli locali, del commercio equosolidale e artigianato, oltre che una vasta gamma di detersivi, detergenti e saponi alla spina, acquistabili

portandosi il proprio contenitore da casa. Sfusi e riusi non è però solo un negozio che tratta beni provenienti da filiere garantite e sostenibili, ma è anche una possibilità di riscatto e di speranza per soggetti fragili, in quanto molti dei prodotti sono realizzati da una cooperativa agricola che fornisce lavoro ai detenuti e, all'interno del progetto, sono coinvolte anche donne vittime di violenza.

Tre testimonianze forti e impattanti che ci ricordano come l'ecosistema sia un equilibrio tanto prezioso quanto

fragile e come tutti dovremmo fare la nostra parte per ridurre sprechi e inquinamento, così da evitare che lo scarico di oggi finisca nel piatto di domani o in quello delle generazioni future. Gli incontri di “Ama, rispetta e vivi la tua terra” proseguiranno fino a giugno 2022 con cadenza di uno al mese con eccezione del mese di gennaio 2022.

Per ulteriori informazioni: 0171 337728; 0171 384857; biblioteca@comune.peveragno.cn.it; biblioteca@beinette@gmail.com; pagine Facebook e Instagram @bibliotecabeinette

GUARDIA DI FINANZA CUNEO - CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ED AL RICICLAGGIO

Violate le norme antiriciclaggio per un valore di 350.000 euro

da Ceva

Costante l'azione delle Fiamme Gialle della “Granda” a contrasto di tutti gli illeciti economico-finanziari sul territorio di competenza; nell'ambito dei quotidiani servizi operativi, svolti dai Reparti del Comando Provinciale, di particolare rilevanza sono quelli finalizzati a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopi di riciclaggio.

In particolare, i militari della Tenenza di Ceva hanno ese-



guito una serie di controlli, sviluppando le cosiddette Operazioni per segnalazioni sospette, che pervengono al Corpo dai vari soggetti istituzionali obbligati agli adempimenti anti-riciclaggio ovvero originate da altre ispezioni come verifiche fiscali. Nell'ambito di tale attività, i finanzieri cebani hanno portato a termine un'attività nei confronti di un soggetto di etnia cinese, da tempo residente nel territorio, gestore, tra l'altro, di una sala giochi e scommesse.

Dal controllo è emerso che il medesimo, dal 2016 al 2018, ha sistematicamente omesso l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, previsti dalla specifica normativa antiriciclaggio (D.lgs 231/2007), che comportano per il gestore la compiuta identificazione del cliente e la trasmissione della relativa documentazione all'Autorità di vigilanza (Ministero delle Finanze). Nello specifico, per tale periodo, il soggetto non ha trasmesso la prevista documentazione

antiriciclaggio relativamente a 300 operazioni per un importo complessivo di 350 mila euro. I militari, per le violazioni riscontrate, hanno elevato un Verbale di Contestazione Amministrativa segnalando sanzioni fino a 50 mila euro. I controlli di questo tipo rientrano nel monitoraggio dei flussi finanziari che il Corpo esegue per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando forme di riciclaggio in grado di inquinare l'economia legale e di alterare le condizioni di concorrenza.

LA SIGO CON LE SUE CONFEDERATE AOGOI AGUI AGITE

Il vaccino contro il covid non interagisce con la gravidanza

La SIGO con le sue Confederate AOGOI AGUI AGITE prende atto, con grande soddisfazione, e condivide le raccomandazioni del Ministero della Salute, contenute nella circolare recentemente diramata e che, rassicurando le decine di migliaia di donne gravide e in allattamento, ha confermato l'assoluta tranquillità per le stesse nel procedere alla vaccinazione anticovid 19. Infatti, quanto riportato nella circolare del Dipartimento per la Preven-

zione, conferma ed enfatizza quanto già espresso dalla Federazione SIGO AOGOI AGUI AGITE, sia nei suoi costanti rapporti con i tavoli istituzionali, sia attraverso campagne mediatiche di sensibilizzazione, condotte anche sui social media, per rassicurare le gestanti e le puerpere in allattamento circa l'assoluta sicurezza del vaccino anticovid.

In effetti si tratta di un vaccino che contiene mRNA, non il virus, e quindi non vi sono motivi biologici che

controindicano il suo utilizzo in qualunque fase della gravidanza. Non ci sono ragioni per ritenere che il vaccino aumenti il rischio teratogeno e vi è documentazione che non aumenta il rischio di aborto nel primo trimestre.

In ciò ci permettiamo di precisare che per i motivi esposti la vaccinazione può essere consigliata in tutte le epoche della gravidanza e ciò tenendo conto dei dati epidemiologici ma anche da quanto ribadito dall'Organiz-



zazione Mondiale della Sanità. L'OMS ha ribadito in un documento del 2 settembre 2021: “WHO does not recommend pregnancy testing prior to vaccination. WHO does not recommend delaying pregnancy because of vaccination” (l'Organizzazione Mondiale della Sanità OMS sconsiglia il test di gravidanza prima della vaccinazione, ma non consiglia di ritardare o interrompere la gravidanza a causa della vaccinazione).

Valentina Sandrone

L'anno scolastico 2021/2022 è iniziato da poco ma è già ricco di sfide e novità. Quello che ha preso avvio il 13 settembre, infatti, è un anno che vede il suo battesimo del fuoco dopo quasi due anni di pandemia e di didattica a distanza, soprattutto per i ragazzi tra gli 11 e i 19 anni, e che porta nuovi interrogativi ma anche nuove opportunità sia dal punto di vista didattico sia, soprattutto, dal punto di vista sociale, aspetto questo che ha duramente inciso sulla quotidianità dei ragazzi e delle loro famiglie. Le scuole del territorio sono arrivate pronte a questo nuovo inizio ma, a Mondovì, il Banco Azzoaglio, in collaborazione con l'istituto paritario Scuole Manfredini - Fondazione Sant'Agostino, avente sede a Varese, ha voluto portare una nuova alternativa per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Proprio con l'inizio dell'anno 2021/22 è stato infatti inaugurato l'istituto Archè, in merito al quale abbiamo intervistato l'ideatrice e principale supporter del progetto, Erica Azzoaglio, banchiera titolare dell'omonimo istituto di credito. Dottoressa Azzoaglio, come nasce la scuola Archè? La scuola nasce dalla collaborazione della nostra banca con le scuole Manfredini di Varese, scuole dedicate a Sant'Agostino. Attualmente a Mondovì abbiamo solo una prima media, anzi una classe prima della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 12 alunni, ma speriamo che nei prossimi anni le classi proseguiranno. Quali sono le principali novità della scuola? L'idea nasce dalla nostra famiglia e dai nostri collaboratori, l'istituto bancario ha sempre voluto investire nel-



ERICA AZZOAGLIO RACCONTA LA SCELTA DI APRIRE L'ISTITUTO ARCHÈ

A Mondovì un nuovo modo di fare scuola



L'istituto Archè, fecente capo agli istituti scolastici Manfredini di Varese, offre ad allievi e famiglie una nuova modalità didattica

la crescita sociale territoriale e ha individuato il filone educativo come priorità, si tratta di una cosiddetta "esternalità positiva" correlata al nostro core business. Abbiamo avvertito l'esigenza di promuovere la nascita di una nuova scuola perché nella scuola pubblica, benché gli insegnanti siano molto validi e preparati, i programmi sono affetti da eccessiva rigidità e molto spesso non emergono le peculiarità dei singoli studenti, le loro inclinazioni. L'istituto Archè è una scuola privata paritaria, pertanto seguiamo il curriculum standard nazionale, ma con un approccio differente, che va a sondare le singole capacità dei ragazzi. Inoltre ci

sono dei potenziamenti sull'orario delle lezioni, in particolare su inglese, informatica e sulle arti, quest'ultima materia in particolare è incentrata sullo studio della musica proprio per onorare la tradizione musicale della nostra città che trova il suo massimo esponente nell'Accademia Montis Regalis. Abbiamo pensato poi a una ricca serie di attività extra-curricolari che i ragazzi possono svolgere nei pomeriggi. Da orario scolastico sono previsti due rientri pomeridiani ma gli allievi hanno la possibilità di fermarsi tutti i pomeriggi fino alle 18.00 svolgendo appunto attività extra, anche in questo caso mol-

to focalizzate sulla musica, quale per esempio l'apprendimento di uno strumento specifico, oppure svolgendo il classico doposcuola, portandosi avanti con lo studio e con i compiti nello studio point appositamente allestito, dove i ragazzi vengono seguiti dai loro stessi insegnanti in un percorso di studio assistito e personalizzato. Non dimentichiamoci poi delle difficoltà logistiche che i genitori hanno affrontato con la didattica a distanza, la possibilità di restare fino alle 18.00 è pensata anche per loro, per permettere loro di gestire con maggior elasticità e comodità i tempi del lavoro e della famiglia. Il fatto di essere istituto pa-

ritario ci ha dato maggior libertà di scelta nella selezione dei professori e questo ci ha permesso di individuare i professionisti più adeguati per le nostre aspettative sia per quanto riguarda lo svolgimento delle lezioni frontali sia per quanto riguarda l'interazione con i ragazzi e la gestione delle loro esigenze. Come vede la scuola nel post-Covid? Quali sono le sfide che vi siete trovati ad affrontare?

Più che da professionista parlo da mamma di una bambina di 10 anni, il ritorno a scuola in presenza e in sicurezza è stato importante non solo per l'aspetto didattico ma per l'aspetto della crescita personale, i ragazzi e i bambini hanno bisogno di stare insieme.

Nel caso in cui però la nostra classe dovesse finire in quarantena anche il supporto che noi offriamo da remoto è basato sulle esigenze dei ragazzini di quell'età; a distanza, soprattutto in un'età così delicata, gli alunni hanno bisogno di ancora maggior supporto. Non si può proporre la stessa modalità di lezione frontale e di svolgimento degli esercizi se non si è in presenza, e anche per questo la scelta della collaborazione è ricaduta sulle scuole Manfredini, perché abbiamo visto come hanno lavorato nello scorso anno e mezzo.

L'istituto Archè nasce dalla collaborazione di una forte realtà locale con un plesso scolastico di grande valore e di spechciata fama e racconta il desiderio di un'azienda, ma ancora prima di una famiglia, di offrire al territorio una valida alternativa, che migliora la preparazione dei ragazzi e aiuta i genitori nella gestione dello studio, in un circolo virtuoso di istruzione e cultura che non potranno far altro che arricchire il monregalese.

IL CAMPUS DI ECONOMIA E MANAGEMENT FIORE ALL'OCCHIELLO PER CUNEO

Sessione di lauree d'autunno: anche due francesi per la binazionale

Il 22 settembre 2021 alle ore 14,30 ha avuto luogo in modalità online (su webex) la cerimonia di proclamazione dei laureati in Economia Aziendale- Percorso Direzione delle Imprese con una Commissione formata da Milena Viassone, Giuseppe Tardivo e Mario Grandinetti. In tale occasione due studentesse dell'Università di Nizza hanno conseguito la laurea triennale nell'ambito del programma di Doppio Titolo (Laurea binazionale) con l'Università di Nizza.

Successivamente all'intervento della Prof.ssa Viassone, ha tenuto la prolusione inaugurale la Prof.ssa Manuela Vico, Presidente dell'Alliance Française di Cuneo e del Rotary Club Cuneo; la presenza della Prof.ssa Vico ha testimoniato ancora una volta l'interesse del territorio e delle Istituzioni per il Campus di Management ed Economia - Sede di Cuneo, sottolineando le sinergie operative e lo stretto legame tra tale Campus e il territorio cuneese e piemontese. È seguito un momento molto importante ovvero la consegna del Premio di Studio per la miglior tesi nel periodo luglio 2020-luglio 2021 in tema di "Competitività, management, promozione della destinazione turistica" in ricordo di Camilla Sismondo, brillante studentessa del Campus di Management ed Economia - Sede di Cuneo, purtroppo scomparsa circa un anno fa, ricordata dal Campus sempre con grande affetto. Erano presenti i suoi familiari e una sua grande amica, la Dott.ssa Federica Battaglini, che le ha dedicato nel corso della cerimonia un ri-



In alto: Milena Viassone

cordo particolare. Il premio è stato attribuito a Martina Bruno. La cerimonia ha rappresentato un momento particolarmente importante per il Campus di Management ed Economia dell'Università di Torino - Sede di Cuneo che propone un'offerta altamente qualificata con il Corso di Studio triennale in Economia Aziendale- Percorso Direzione delle Imprese, il quale ha l'obiettivo di preparare laureati in grado di inserirsi in aziende, Enti ed Istituzioni, sia nel settore privato sia in quello pubblico, a livello di quadri medio-alti. I laureati sono provvisti di una preparazione professionale idonea a permettere loro di operare in situazioni aziendali diversificate, caratterizzate da accentuata competitività e dinamicità

ambientale. Il Corso di Studio triennale in Economia Aziendale- Percorso Direzione delle Imprese offre ottime possibilità di occupazione; consente, infatti, eccellenti possibilità d'inserimento nel settore privato, in azienda e, nel settore pubblico, in Enti, Istituzioni ed Autonomie funzionali, con possibilità di accesso a livello dirigenziale. Il Corso di Studio in Economia Aziendale - Percorso Direzione delle imprese consente inoltre l'accesso senza debiti formativi a tutte le lauree magistrali del Dipartimento di Management. In particolare, il Campus di Management ed Economia - Sede di Cuneo si presenta con alcune peculiarità: forte interrelazione con il territorio e le

attiva collaborazione con gli altri Dipartimenti presenti sul territorio cuneese. Non conflittualità, ma condivisione di valori, sinergie operative, azioni comuni per lo sviluppo del territorio; un forte accento sull'internazionalizzazione in ottica transfrontaliera con un fiore all'occhiello rappresentato dalla laurea binazionale con l'Università di Nizza. Tra le novità occorre ricordare l'introduzione di nuovi insegnamenti quali "Fiscalità delle imprese agricole e del settore agroalimentare" attivo dall'a.a. 2020/2021 e gli insegnamenti di "Pianificazione e controllo di gestione nella filiera del food", "Marketing strategico per le imprese del food & beverage" e "Investimenti finanziari ESG" attivi dall'a.a.

2021/2022.

Inoltre, a partire dall'a.a. 2021/2022 è stato proposto presso la Sede di Cuneo il Master Universitario di I livello in Change Management 4.0 (Enti proponenti: Dipartimento di Management/Campus di Management ed Economia-Università di Torino, Sede di Cuneo e Politecnico di Torino attraverso la sua Scuola Master), con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e con il patrocinio del Comune di Cuneo. Il Master, di durata annuale, si propone di comprendere le dinamiche del cambiamento che la rivoluzione digitale comporta sia a livello individuale, sia a livello aziendale e di individuare le principali decisioni di gestione strategica relative alle diverse fasi di trasformazione. Il Master verrà presentato (in modalità online) lunedì 4 ottobre 2021 alle ore 16,30 e l'inizio delle lezioni del Master è previsto nel mese di novembre 2021.

Il Campus di Management ed Economia - Sede di Cuneo offre pertanto un'importante opportunità per il futuro dei giovani studenti, garantendo serietà di studi, rigore metodologico, qualità della docenza, ottica transfrontaliera e sovranazionale, orientamento alla ricerca e soprattutto elevate possibilità occupazionali.

Come ha ricordato Milena Viassone, Coordinatore del Campus di Management ed Economia - Sede di Cuneo nell'ultimo passaggio del suo discorso in occasione della cerimonia di proclamazione dei laureati in Economia Aziendale- Percorso Direzione delle Imprese: "Il Campus di Management ed Economia vi ha offerto una formazione altamente qualificata, vi ha preparato ad inserirvi nel mondo del lavoro, fornendovi tutti gli strumenti per realizzare in futuro le vostre aspirazioni. Ora abbiate il coraggio di sognare in grande e di difendere con ogni forza i vostri sogni! Perché ricordatevi che un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso."

“INVITO A PALAZZO” APRE LE PORTE DI PALAZZO VITALE

La sede e le collezioni della Fondazione CRC aprono al pubblico

Sabato 2 ottobre la Fondazione CRC apre le porte della sua sede, lo storico Palazzo Vitale (via Roma 17), e offre al pubblico la possibilità di visitarne gli spazi e la collezione artistica dell'ente che vi è conservata. L'appuntamento si inserisce nella ventesima edizione di “Invito a Palazzo”, manifestazione annuale promossa dall'ABI (Associazione bancaria Italiana) con la collaborazione dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) che prevede l'apertura con visite guidate e gratuite delle sedi storiche degli enti coinvolti nelle città italiane.

Sabato 2 ottobre la Fondazione CRC sarà visitabile con una serie di visite guidate



nenti alla collezione della Fondazione CRC, di artisti del calibro di Valerio Berruti, Ego Bianchi, Pinot Gallizio, Sebastiano Taricco, Agostino Bosia, Francesco Messina, Cesare Maggi, Claudio Berli, Alessandro

Lupo, Marco Lattese, Sergio Unia. Esposte anche le acquisizioni più recenti, lavori di artisti contemporanei tra cui Elisa Sighicelli, Ludovica Carbotta, Sol Calero, Adriana Minoliti, Lin May Saeed, Alice Visen-

tin, Anna Boghiguan, Patrizio Di Massimo ed Elena Mazzi. Palazzo Vitale, sede di Fondazione CRC, è uno dei maggiori esempi dell'architettura nobiliare del Settecento cuneese ed è frutto della fusio-



ne nel corso dei decenni di più unità edilizie di impianto medievale. Il primo passo verso l'accorpamento fu intrapreso alla fine del Seicento e si concluse nel 1710, quando la famiglia Vitale arrivò all'allestimento di una sontuosa di-

mora imperniata sul cortile centrale e sullo scalone d'onore tuttora percorribile e accesso agli uffici della Fondazione CRC. Le visite a Palazzo Vitale sono organizzate su tre turni, con partenza alle ore 10,30, alle 14,30 e al-

le 16,30 dall'ingresso di Via Roma 17 e si svolgono nel rispetto delle misure anti Covid pertanto per partecipare sarà necessario essere in possesso del green pass; la prenotazione è obbligatoria su www.fondazione-crc.it, per ogni turno sono previsti 10 partecipanti. Per maggiori informazioni scrivere a info@fondazione-crc.it o telefonare allo 0171/452720.

Ancora una volta la città di Cuneo dischiude uno scrigno di tesori artistici e questa volta proprio nella sede della sua fondazione bancaria, portando così i cittadini a scoprire un pezzo della nostra storia cittadina e della nostra storia dell'arte.

PREFETTURA

Agevolazioni di viaggio per chi si reca a votare

In relazione alle consultazioni elettorali del 3 e 4 ottobre prossimi gli elettori che si recheranno votare nel proprio comune di iscrizione elettorale potranno usufruire delle agevolazioni di viaggio applicate dai seguenti enti e società che gestiscono i relativi servizi

di trasporto Trenitalia SpA, Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA, Trenord sri, Compagnia Italiana di Navigazione SpA, Società Navigazione Siciliana ScpA, GNV SpA, Grimaldi Euromed SpA, NLG - navigazione Libera nel Golfo, AISCAT, Alitalia Società Aerea

SpA. Ulteriori indicazioni dettagliate sono reperibili sui siti web degli enti e società, le stesse sono sintetizzate nella circolare del Ministero dell'Interno n 77/2021 consultabile anche sul sito web della Prefettura di Cuneo.



BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI 6 POSTEGGI PER COMMERCIO

Il Comune di Cuneo avvia la procedura di assegnazione di 6 posteggi per mercato

La Città di Cuneo, facendo seguito alla formale istituzione di singoli posteggi per il commercio su area pubblica dislocati sul territorio comunale, ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione apposito bando pubblico al fine dell'assegnazione stagionale (min. 30 gg. e max 180 gg. non frazionabili) dei seguenti posteggi: Piazza Galimberti, lato via Bonelli, mq 25,00, alimentare mediante autobanchi; Corso Dante, lato Gesso - area pavimentale, mq 8,00, alimentare; Corso Dante, lato Stura - piano strada, mq 50,00, non alimentare; Corso Dante, lato Stura - area pavimentale, mq 8,00, alimentare; Piazza della Costituzione, mq 50,00, non alimentare anche con autobanchi; Piazzale della Libertà, lato corso Monviso, mq 25,00, non alimentare.

Ogni operatore può presentare una sola domanda al fine dell'assegnazione di un singolo posteggio. La domanda di partecipazione alla presente selezione deve essere presentata entro il trentesimo giorno successivo dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Farà



fede la data di invio della P.E.C (data certificata dalla ricevuta di consegna della stessa) ovvero, in caso di invio della domanda a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data di invio della medesima. Le domande eventualmente pervenute al Comune, oltre il termine sopraindicato, sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro. L'istanza di partici-

zione, completa di marca da bollo, dovrà essere inviata al Comune di Cuneo tramite Posta Elettronica Certificata - P.E.C. - al seguente indirizzo: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it, oppure lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Cuneo - Ufficio Protocollo - Via Roma, 28 - 12100 Cuneo, unitamente a tutti gli allegati e dovrà essere redat-

ta, a pena di inammissibilità, sul modulo allegato al presente avviso (Allegato 1). Nell'oggetto della P.E.C. o della lettera raccomandata con avviso di ricevimento dovrà essere indicata la seguente dicitura: “Bando pubblico per l'assegnazione decennale di n. 6 posteggi liberi - Forme alternative di commercio su area pubblica a completamento delle forme mercatali”.

Non sono consentite altre modalità di inoltrare dell'istanza diverse dalla Posta Elettronica Certificata ovvero dalla lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I criteri per il riascio dell'autorizzazione e della correlativa concessione di posteggio sono i seguenti: a) autorizzazioni, anche non consecutive, all'occupazione del suolo pubblico presso le aree oggetto del presente bando, rilasciate dal comune negli ultimi 5 anni - dal 2017 al 2021 (tale criterio verrà applicato a colui che negli ultimi 5 anni ha richiesto ed ottenuto specifica e formale autorizzazione di occupazione del suolo pubblico in merito al singolo posteggio per cui si concorre. Non verranno prese pertanto in considerazione autorizzazioni concernenti posteggi ovvero aree diverse da quelli per cui si partecipa alla pre-

sente procedura ad evidenza pubblica);

b) maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese;

c) soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali e, in subordine;

1. ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione nonché, da ultimo;

2. ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi;

d) nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione, vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. La priorità è data per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risalente e, in subordine, nonché per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione;

e) in caso di parità, sarà privilegiata la domanda pervenuta per prima al protocollo dell'ente.

Si rinvia al bando pubblico per le ulteriori specifiche.

Tutta la documentazione è reperibile al seguente link: <https://www.comune.cuneo.it/attivita-produttive/bandi-e-gare-di-appalto/commercio-su-area-pubblica/anno-2021.html>

CONGRESSO NAZIONALE EMERGENZA URGENZA A RIVA DEL GARDA

118 dell'Asl CN1 e il 112 di Saluzzo riferimento sull'allertamento precoce

La Struttura Complessa di Emergenza Sanitaria Territoriale (EST) 118 dell'Asl CN1 e la Centrale Unica di Risposta NUE 112 di Saluzzo hanno presentato al secondo Congresso Nazionale Emergenza Urgenza tenutosi a Riva del Garda il 20-21 e 22 settembre scorso una relazione su una sperimentazione finalizzata al precoce allertamento dei Vigili del Fuoco.

Al fine di ottimizzare le tempistiche di allertamento delle richieste di soccorso che implicano il contemporaneo coinvolgimento di più Enti (115 - 118), nell'ambito del NUE 1.1.2, è stato istituito uno specifico tavolo tecnico, con la partecipazione di componenti del Corpo Nazionale dei Vi-

gili del Fuoco, dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e delle Centrali Uniche di Risposta NUE 1.1.2. della Regione Piemonte e della Regione Lombardia.

Spiega Luigi Silimbri, direttore della struttura di Emergenza Sanitaria Territoriale 118: "Tale tavolo aveva il compito di ideare e sperimentare per la prima ed unica volta in Italia, la procedura di Precoce Allertamento tra PSAP2 (Punto di Risposta per la Pubblica Sicurezza di secondo livello) in due distinte realtà: quella più rurale relativa al territorio di competenza dei Vigili del Fuoco e dell'Emergenza Sanitaria Territoriale di Cuneo e quella cittadina di competenza dei Vigili del Fuoco e dell'Emer-

Sperimentazione finalizzata al precoce allertamento dei Vigili del Fuoco al fine di ottimizzare le tempistiche

genza Sanitaria Territoriale di Milano città Metropolitana. A Cuneo tale sperimentazione è stata avviata ufficialmente il 19 novembre 2019, è ancora in atto nonostante le difficoltà legate al periodo pandemico e ha previsto, nelle fasi iniziali, eventi formativi con aule miste composte sia come docenti



Elisa Dalmasso ed Enrica Garrone

che come discenti da operatori di tutti i tre servizi (NUE 112-EST118 E V.F.F. 115, ndr)". Simona Enrica Garrone, coordinatrice gestionale dell'EST 118 Cuneo, ed Elisa Dalmasso, coordinatrice della CUR NUE 1.1.2. Saluzzo, in

occasione del Congresso di Riva del Garda hanno relazionato sui risultati di tale sperimentazione che ha evidenziato una notevole riduzione delle tempistiche di allertamento delle richieste di soccorso: un feedback positivo da

parte dei pazienti che si sentono presi in carico e mai abbandonati e un notevole miglioramento della conoscenza e della relazione tra il Punto di Risposta per la Pubblica Sicurezza di secondo livello sanitario e quello tecnico.

DAL 23 SETTEMBRE
AL 3 OTTOBRE 2021

PREZZI IMBATTIBILI

1° APPUNTAMENTO



esempio:

**PROVA & RISPARMIA
SELEX**

Scopri lo nei punti vendita

ACQUA VALMORA
VARI TIPI
lit 1,5 al lit € 0,13

€ **0,19**



Da venerdì 1 ottobre a sabato 16 ottobre sarà inoltre possibile effettuare l'accesso diretto dalle ore 8.30 alle ore 18.30 dal lunedì al sabato presso il centro vaccinale EX OFFICINE BERTELLO - Via Vittorio Veneto, 19 - Borgo San Dalmazzo

Accesso diretto anche a Fossano presso il SITO PROTEZIONE CIVILE (Via Granatieri di Sardegna, 1) nelle giornate del 1, 2, 7, 8, 16 e 23 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e a Ceva presso il PRESIDIO OSPEDALIERO, (regione San Bernardino 4) nelle giornate del 1, 4, 11, 18 e 23 ottobre dalle ore 10.30 alle ore 13.00 Si ricorda che i ragazzi dovranno avere 12 anni compiuti e, i minorenni, dovranno accedere accompagnati da almeno un genitore/tutore munito di autocertificazione di responsabilità genitoriale e consenso alla vaccinazione per il minore. L'autocertificazione e il consenso, unitamente alla copia di un documento di identità valido, dovrà essere consegnata per entrambi i genitori, oppure per il tutore, oppure unitamente alla dichiarazione di famiglia monogenitore.



DA service cooperativa

SGOMBERO DI LOCALI - APPARTAMENTI
UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI - CAPANNONI
Tel. 0174.246334
www.daservicecoop.it
email daservicescrl@gmail.com

seguici su



facebook.com/myMercato

mymercato.it

MERCATO'Big

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

**Prezzo
RIBASSATO
SELEX**

**ABBIAMO RIBASSATO
I PREZZI DI OLTRE
1.000 PRODOTTI SELEX.**

**LA QUALITÀ DI SEMPRE
A PREZZI ANCORA PIÙ BASSI.**

Cercali nel tuo punto vendita di fiducia, sono segnalati con "Prezzo Ribassato".

ATTIVITÀ VALIDA ESCLUSIVAMENTE
SUI PRODOTTI CONTRASSEGNA TI



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO PREMIATA CON LA BANDIERA GIALLA A.C.T. COME ESEMPIO DI “TURISMO DEL MOVIMENTO”

Sabato 18 settembre l'Amministrazione di Cuneo ha ricevuto la Bandiera Gialla A.C.T. Italia, Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia.

La Bandiera Gialla A.C.T. Italia è un riconoscimento di qualità destinato alle strutture o località che si distinguono per aver investito in accoglienza e servizi a favore del “Turismo del movimento”. Ad oggi le Amministrazioni “Bandiera Gialla” sono 92, sparse su tutto il territorio nazionale.

Cuneo ha ottenuto il prestigioso riconoscimento grazie alla realizzazione della nuova area camper attrezzata di fronte alla Casa del Fiume, all'interno del Parco fluviale Gesso e Stura, all'estremità del parcheggio degli impianti sportivi comunali che, come recita la motivazione “è situata in una posizione strategica, perché immersa nel Parco fluviale, vicina al centro cittadino, collegata all'altipiano con l'ascensore panoramico, che permette di raggiungere piazza Galimberti in soli 5 minuti. In prossimità dell'area sono presenti impianti sportivi (piscina comunale, circuito protetto di ciclismo, pattinaggio a rotelle e campi da calcio). L'area è videosorvegliata, nel corso della permanenza è possibile uscire e rientrare con il proprio mezzo: il sistema mantiene infatti riservato un posto, in modo da ritrovarlo libero al proprio ritorno. L'area dispone di 550 mq di quadri di area verde interna ed è dotata di un impianto di presa per l'acqua potabile, uno per la fornitura di elettricità, scarico per le acque nere e acque grigie, sbarra di



L'area camping allestita di fronte alla Casa del fiume nel Parco fluviale Gesso e Stura insignita del prestigioso riconoscimento nazionale in virtù delle sue qualità

ingresso e uscita, panche e tavoli nell'area verde.” L'area camper del Parco fluviale Gesso e Stura, realizzata nel 2017, può ospitare fino a un massimo di 8 veicoli, all'interno di un'area pavimentata di 900 m2. I lavori sono stati finanziati, per un importo complessivo di 71.743 euro, nell'ambito del Piano Territoriale Integrato “Cuneo e le sue valli: il

polo agroalimentare e agroindustriale di qualità”, intervento “Valorizzazione di una rete ecologica territoriale comune – sviluppo del Centro di Educazione Ambientale Transfrontaliero denominato Casa del Fiume”. “Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento – dichiara l'Assessore al Turismo Luca Serale – perché certifica l'impegno che stiamo mettendo per rendere Cuneo una città sempre più turistica. Questo premio può essere l'occasione per aumentare l'afflusso di camperisti, un segmento del mercato molto interessante e dalle enormi potenzialità.” Cuneo attrattiva per i turisti, ma soprattutto per i turisti green, che amano le vacanze nella natura e il campeggio come modalità di viaggio e di pernottamento, una città che si riscopre, anche a occhi esterni, sempre più viva e vivibile, anche nelle sue aree verdi e nella sua capacità di accogliere i visitatori.

MOBILITÀ AEREA

Sospesi i voli Cuneo - Monaco di Baviera

I voli tra l'aeroporto di Cuneo Levaldigi e Monaco di Baviera si fermeranno per due mesi nel corso dell'autunno, ipotesi già discussa e preventivata nei mesi estivi dalla compagnia aerea Air Dolomiti, che gestisce questa tratta, e che ora prende definitivamente forma, nonostante alcune rimozioni dei viaggiatori.

“La sospensione temporanea dei voli tra Cuneo e Monaco di Baviera per i mesi di ottobre e novembre rientra in una ipotesi già preventivata a inizio operazioni e non modifica la fiducia che la compagnia ha riposto nelle potenzialità del territorio, del suo indotto com-

merciale e dell'aeroporto di Levaldigi.” riferisce Paolo Sgaramella, chief commercial officer della compagnia di volo. “Per questo Air Dolomiti ripartirà con le operazioni sulla Baviera, poiché questo rimane un collegamento integrato di un'offerta sull'hub tedesco dove è estesa la scelta fra le prosecuzioni internazionali proposte dal network Luft-hansa.

La ripresa, soprattutto nel settore del trasporto aereo, sarà inevitabilmente segnata da un andamento “a singhiozzo” e dobbiamo mettere in conto la possibilità di una sospensione e degli arresti nella programmazione, ma la cosa

importante è non fermarsi e avere il coraggio di continuare a lavorare”. Come ci si poteva aspettare, nel periodo post-pandemico il traffico aereo e il concetto stesso di viaggio sarebbero di molto cambiati sia per gli operatori del mercato sia per i fruitori finali, ma l'aeroporto cuneese sta diventando meta ambita di molti turisti e di molte compagnie ed è davvero una nuova grande possibilità per aprire al mondo il nostro territorio. Speriamo quindi che i viaggi riprendano in maniera regolare su tutte le tratte a tutt'oggi in vigore e che l'hub di Levaldigi torni ad essere scalo o destinazione finale anche dall'estero.

LA CROCE ROSSA DI CUNEO OMAGGIA I SUOI VOLONTARI CON UN EVENTO APERTO A TUTTI

Inaugurazione dei nuovi mezzi e attività per grandi e piccini: così la Croce Rossa omaggia i volontari e incontra la cittadinanza

Sabato 2 ottobre la Croce Rossa di Cuneo apre le porte alla popolazione e celebra i volontari con la “Giornata inarrestabile”. Dalle 9.00 alle 15.00, le infermiere volontarie effettueranno misurazione della pressione, misurazione della glicemia e tampone rapido gratuito Covid-19 con possibilità di rilascio del Green Pass. Mentre i più piccoli potranno provare la parete di arrampicata accompagnati dagli SMTS (Soccorsi con Mezzi e Tecniche

Speciali) o farsi truccare con il truccabimbi, i più grandi potranno partecipare alla lezione informativa gratuita sulla distruzione pediatrica (prenotazione obbligatoria su www.cricuneo.it/2ott). Al CRIsShop, poi, si potranno trovare tanti gadget tra cui la maglietta in edizione speciale disegnata da Milo Manara. Alle ore 10.00, alla presenza di autorità civili e militari, sarà il momento dell'inaugurazione di diversi mezzi donati du-



rante il periodo pandemico, due ambulanze di soccorso, di cui una 4x4, una sala operativa mobile e 2 biciclette a pedalata assistita utilizzate per il servizio di pronto spesa e pronto farmaco. “Sarà anche occasione per ringraziare i volontari di quanto fatto fino ad oggi – spiega Gianni Valsania, Presidente della Croce Rossa di Cuneo. - Hanno fatto qualcosa di straordinario: consci degli alti rischi personali, hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo continuando a

servire al meglio la loro comunità e contribuendo a contenere il maledetto virus, infondendo speranza e coraggio”. Nel pomeriggio infatti vi sarà la consegna di attestati e medaglie, sia per le attività svolte che per l'anzianità di servizio. A seguire, musica occitana con i Lou Sitour e merenda sinuosa riservata ai volontari e alle loro famiglie. Per l'accesso alla manifestazione sarà necessario esibire il green pass come da normativa vigente.

DUE GIORNI DI ECOLOGIA E URBANISTICA A SESTRI LEVANTE

Cuneo Comune ospite alla kermesse di Urbact

Valentina Sandrone

La due giorni di Urbact ha invaso le strade di Sestri Levante il 23 e il 24 settembre. Il meeting della Rete nazionale di trasferimento delle buone pratiche Urbact, coordinata da ANCI, ha portato la sua seconda tappa nella cittadina ligure, seconda tappa di un tour che coinvolge 7 Comuni italiani nell'ambito della National Practice Transfer Initia-

tive del programma URBACT, iniziativa che coinvolge il mondo delle arti e della cultura per il contrasto al cambiamento climatico. La rete nazionale di trasferimento coordinata da ANCI è focalizzata sull'adattamento e il trasferimento della buona pratica, originariamente sviluppata da Manchester e replicata a sua volta da Mantova con il network C-Change, che favorisce la partecipazione at-



tiva di alcuni tra i settori più dinamici attivi nei contesti urbani italiani per favorire una maggiore consapevolezza sulle sfide ambientali a livello locale e a Sestri Levante tra i Comuni partecipanti c'è stato anche il Comune di Cuneo, ospite insieme ai Comuni di Mantova, Sestri Levante, Rovereto, Ferrara, Siena, Corgigliano Rossano e Avellino. Arte e cultura, da sempre considerate tematiche pret-

tamente umanistiche, si incontrano con la tutela ambientale e la conoscenza delle tematiche dell'ecologia, permettendo di acquisire nuove skills nella gestione della crisi climatica globale di avere un approccio olistico. Anche Cuneo è stata, orgogliosamente, ospite di questi incontri immersivi volti a migliorare il modo di vivere le nostre città.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di

Asti ed Alessandria

**f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo
e Torino**

www.radiovallebelbo.it

AL TEATRO TOSELLI UNO SPETTACOLO PER OMAGGIARE LA FESTA DEI NONNI

Un giovane Frankenstein tutto da ridere per i grandi che vogliono tornare bambini

La festa dei nonni, istituita nella data del 2 ottobre, celebra quelle figure portanti di ogni famiglia che dispensano affetto e aiuti concreti per figli e nipoti e anche a Cuneo non mancheranno le occasioni per festeggiare gli “anziani” di casa.

L'Accademia Zoser, compagnia giovanile di teatro amatoriale ed espressione artistica dell'Organizzazione di Volontariato gli AnimAttori, torna in scena al civico teatro Toselli di Cuneo domenica 3 ottobre 2021, ore 15,30, con il suo nuovo spettacolo “Il Giovane Frankenstein”.

Il Comune di Cuneo, tramite l'assessorato alla cultura e l'assessorato ai servizi educativi, scolastici e per la terza età, ha offerto a questi giovani l'opportunità di riaffermare il filo di questa passione che coltivano da anni, invitandoli a **festeggiare sul palco la festa dei nonni**, così come era stato per diversi anni, prima che la vita di tutti rimanesse sospesa a causa della pandemia.

Ritornare sul palco, lo stesso che due anni fa li accolse sempre per la festa dei nonni, dà, dunque, a questa “prima” un'emozione particolare, diversa da quelle provate in precedenza.

Sarà per questo che il lavoro che metteranno in scena sarà pieno di risate, da offrire non solo ai nonni ma a tutti quelli che credono ancora nella mirabile capacità dell'arte di nutrire l'anima.

La commedia altro non è che la trasposizione teatrale (con molti ed originali spunti personali) di “Frankenstein Junior”, capolavoro cinematografico di Mel Brooks, vero “cult” degli anni 70, a sua volta riuscitissima parodia di



L'Accademia Zoser porta in scena un grande classico del teatro per la festa dei nonni

“Frankenstein”, il romanzo di Mary Shelley.

Per i pochi all'oscuro della trama, diciamo che la storia ha per protagonista il dottor Frankenstein, nipote di un famosissimo neurochirurgo, che vive e insegna in una università negli Stati Uniti ed è impegnato a far dimenticare, a tutti i costi, la sua discendenza, anche modificando la pronuncia del proprio cognome in Frankenstein. Un giorno però riceve l'invito a recarsi nel castello del nonno in Transilvania a causa di un lascito testamentario. Finisce così per essere attratto

dall'atmosfera del luogo, scopre il polveroso laboratorio in cui venne portato a termine un incredibile esperimento di ri-animazione di tessuti morti e decide di tentare a sua volta l'impresa.

Sul palco, accanto ai giovani attori, un trio di altrettanto giovani musicisti che contribuiranno a creare la giusta atmosfera “noir” e non solo.

I biglietti, gratuiti, disponibili in numero limitato, potranno essere ritirati da lunedì 27 settembre presso la Libreria Stella Maris di Cuneo, via Felice Cavallotti 5, tel. 0171 681458.

Uno spettacolo che nasce dalla grande tradizione del romanzo horror europeo ma che, sul palco del teatro Toselli, sarà invece tutto da ridere, rivolto a grandi e piccini, ma soprattutto a quegli adulti che, rivestendo il ruolo di nonno, sono bravissimi a tornare bambini.

IL MUSEO DIOCESANO AL LILLIPUT LAB

Il museo diocesaniano di Cuneo a portata di piccoli grandi supereroi

Sta volgendo al termine la rassegna ricca di eventi a misura di famiglia che coinvolge i 7 musei del cuneese che hanno preso parte nel maggio scorso al progetto LILLIPUT LAB alla Borgata Paraloup. Musei, innovazione culturale e famiglie in alta quota.

Sabato 2 ottobre, dalle ore 14.30, sarà la volta del Museo Diocesano di Cuneo che accoglierà le famiglie partecipanti all'evento “Anche i supereroi si emozionano”, un percorso a tappe animato da attività creative che porterà alla scoperta del museo e delle sue opere: si parlerà di musica, poesia, arte e creatività.

Ma cosa hanno in comune i super-eroi con il Museo Diocesano? Toccherà alle famiglie scoprirlo, lungo il percorso che le porterà a conoscere alcune opere “simbolo” dell'allestimento e a dar loro voce attraverso laboratori creativi pensati appositamente per questa occasione. Occorrerà mettere in gioco tutti i sensi: saper osservare, ascoltare, annusare, toccare e naturalmente tirar fuori parole e suoni a volte poetici a volte buffi.

Per entrare adeguatamente nello spirito della giornata, le famiglie partecipanti potranno presentarsi in museo vestiti da supereroi: non importa qual è il preferito, se si ha un

costume completo o solo un accessorio, tutti sono ben accetti.

La rassegna “Non è ciò che sembra 7 eventi per famiglie per 7 musei del cuneese”, resa possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, è stata coprogettata da sette musei del Cuneese, ovvero Fondazione Nuto Revelli, Borgata Paraloup, Mudri, Museo Civico di Cuneo, Ecomuseo della Pastorizia, Fondazione ARTEA – Forte Albertino di Vinadio, Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio e Museo Diocesano di Cuneo. Si tratta di poli museali già molto attivi sul fronte dell'inclusione e dell'accessibilità del

target family, che da subito hanno accettato con entusiasmo di far parte del percorso di formazione, networking e accompagnamento proposto dalla rete Lilliput (<https://lilliputmu-sei.it/>).

I grandi nomi della cultura locale ancora una volta si uniscono per portare le famiglie alla scoperta del nostro patrimonio e trasformare la conoscenza in un momento di svago e gioco sia per i bambini sia per gli adulti, e questa volta in una splendida cornice montana, dove i piccoli grandi supereroi andranno alla scoperta del mondo del museo diocesano di Cuneo.

EUROPE DIRECT CUNEO PER LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

“Cos'è la Conferenza sul futuro dell'Europa – Come posso partecipare?” Europe Direct Cuneo per una cittadinanza consapevole

I Centri Europe Direct piemontesi di Torino, Cuneo e Vercelli e i partner della Rete delle Reti “L'Europa in Piemonte” organizzano, martedì 5 ottobre 2021, l'incontro in diretta Facebook “Cos'è la Conferenza sul futuro dell'Europa – Come posso partecipare?”

La Conferenza sul Futuro dell'Europa – CoFoE – offre ai cittadini europei un'occasione unica per ragionare sulle sfide e le priorità dell'Europa. Tutti sono chiamati a partecipare per riflettere e ragionare sul futuro ideale dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea si sono impegnati ad ascoltare la voce degli europei e a dare seguito, nell'ambito delle rispettive competenze, alle raccomandazioni ricevute.

E' possibile partecipare attraverso la piattaforma online www.futuru.europa.eu disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea. La piattaforma di partecipazione alla Conferenza sul Futuro dell'Europa è uno strumento di democrazia dal basso, inclusivo e che darà ad ogni cittadina e cittadino europeo la possibilità di esprimersi e di esporre proposte riguardanti al “futuro” della “sua e nostra Europa”.

Entro la primavera del 2022 la Conferenza raccoglierà le conclusioni e fornirà orientamenti sul futuro dell'Europa.

Durante la diretta il Direttore dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano, Maurizio Molinari, presenterà cosa è la conferenza, e Maria Laura Serpico, consulente della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Ufficio di Milano illustrerà come partecipare attivamente verso la piattaforma. Sarà possibile seguire la diretta sulle pagine Facebook di:

**Europe Direct Torino
Europe Direct Cuneo
Europe Direct Vercelli**
L'Unione europea in Piemonte è una rete al servizio dei cittadini del territorio piemontese che vede riuniti i centri delle reti europee Europe Direct, Enterprise Europe Network (EEN), EURES, Eurodesk, Euroguidance, Creative Europe desk, con il supporto dell'Ufficio Scolastico regionale e della Città di Torino.

L'Unione europea in Piemonte ha come obiettivo quello di rafforzare il ruolo di moltiplicatore attivo della Commissione europea fornendo al territorio un servizio coordinato di attività e informazioni sulle oppor-



tunità, le politiche e le priorità dell'Unione europea.
Info e Contatti:
EUROPE DIRECT TORINO infoeuropa@cittametropolitana.torino.it

ropa@cittametropolitana.torino.it 011 8615431
EUROPE DIRECT CUNEO europedirect@comune.cuneo.it

0171.444352
EUROPE DIRECT VERCELLI europedirectvercelli@comune.vercellito.it tel. 0161.596393

LIMONE PIEMONTE CELEBRA L'ANNIVERSARIO DELL'ALLUVIONE

“Inondazione”: a Limone P.te due giorni di eventi per ricordare e raccogliere fondi

Il mese di ottobre a Limone Piemonte si apre sabato 2 e domenica 3 ottobre con un l'evento “Inondazione”, una rassegna di arte, musica e street food con scopo benefico, per sostenere la ricostruzione del paese, colpito duramente dagli eventi alluvionali che un anno fa hanno provocato ingenti danni nelle valli Vermentina e Roya.

Il cuore della manifestazione sarà l'area del piazzale Nord, dove saranno allestiti stand di street food e un palco per le esibizioni; ci saranno anche una pista per i giocatori di bocce e un'area per le attività dei bambini. Inoltre, Burton metterà a disposizione dei più piccoli il “Reglet Park”, una baby pista ad accesso libero dove i bambini dai 3 ai 6 anni potranno avvicinarsi al mondo delle mtb.

Il ricco programma di “Inondazione” si apre sabato 2 ottobre con giochi e animazione per i più piccoli: dalle 15 alle 17 le vie del centro ospite-

ranno truccabimbi e artisti di strada, mentre in diversi punti del paese saranno organizzati workshop musicali gratuiti a cura dell'Associazione Prismadanza, dove i ragazzi potranno sperimentare diversi strumenti. Inoltre, nel pomeriggio nel prato adiacente il piazzale Nord saranno organizzati giochi per i bambini, che proseguiranno fino alla cena con menù bimbi (pagamento all'ingresso).

Sempre al piazzale Nord dalle 16 ci sarà intrattenimento musicale a cura di Radio Stereo 5, per accompagnare il pubblico al momento dell'aperitivo, che avrà inizio alle 17.30, quando avranno inizio le interviste al sindaco di Limone, insieme ai rappresentanti della società di gestione degli impianti di risalita Lift e delle scuole sci locali. Per l'occasione verranno presentate le iniziative in programma per la stagione invernale.

Dalle 19 sarà possibile gustare polenta, birra e vin brulé



negli stand di street food, oppure su prenotazione il menù della cena di beneficenza servita al pattinaggio (info, costi e prenotazioni telefonando al 349 3408484 o tra-

mite l'app “Limone Servizi e Shopping”). Durante la cena, sarà organizzata un'asta per la raccolta fondi grazie ai beni e ai prodotti offerti da esercenti locali e non. Seguiranno alle

21.30 lo spettacolo con giochi di fuoco del gruppo Calidè e alle 22 il concerto a cura degli Antani Project (quest'ultimo accessibile su prenotazione presso l'Ufficio

Turistico di Limone: 0171 925281). Per l'accesso alla cena di beneficenza e al concerto è necessario essere in possesso del green pass.

La mattina di domenica 3 ottobre si apre al piazzale Nord con i giochi e le attività per i bambini, fino al baby pranzo con pizza e bevande. Alle 11 riparte l'intrattenimento musicale con i dj di Radio Stereo 5, mentre dalle 12 street food libero e pranzo a base di polenta aperto a tutti.

A partire dalle 14 il centro storico si animerà con le esibizioni degli artisti di strada, lo spettacolo itinerante di Prismadanza e le musiche dei suonatori occitani. A chiudere la kermesse sarà il concerto della band locale “Effetti Collaterali”, alle 17 al Piazzale Nord (accessibile con green pass e su prenotazione presso l'Ufficio Turistico di Limone: 0171 925281).

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Alluvione, recentemente costituita da un gruppo di imprenditori locali e privati cittadini, in collaborazione con Confesercenti e con il patrocinio del Comune di Limone Piemonte, ha come obiettivo quello di rimarcare la memoria del disastro causato dall'alluvione e di ringraziare tutti gli operatori, i volontari e le persone che hanno contribuito ai primi interventi di soccorso. Gli eventi del weekend faranno da corollario a una raccolta fondi il cui ricavato sarà devoluto per sostenere la ricostruzione dell'arredo urbanistico della via Romana e dell'annesso parco giochi per bambini, andando ad aggiungersi ai 175mila euro raccolti nel 2020 grazie alla campagna di crowdfunding promossa dal Comune di Limone Piemonte.

Limone Piemonte ricorda la devastante alluvione dell'anno scorso e, cercando di strappare un sorriso e un weekend di leggerezza, promuove ancora una volta una raccolta fondi destinata alla ricostruzione e alla ripartenza, ora più che mai necessaria e impellente.

ONOREFICENZA FOSSANESE PER IL GENERALE FIGLIUOLO

Il Comune di Fossano conferisce la cittadinanza onoraria al generale simbolo della lotta al Covid

Valentina Sandrone

Il consiglio comunale di Fossano ha conferito la cittadinanza onoraria al generale Figliuolo.

L'amministrazione comunale, che utilizza il conferimento della cittadinanza onoraria come strumento per riconoscere ufficialmente particolari meriti professionali, scientifici, artistici, culturali, sportivi e sociali, ha ravvisato nel generale degli alpini i requisiti che avrebbero dato lustro alla città.

Il generale Francesco Paolo Figliuolo, inoltre, proprio a Fossano a svolto le primissime esperienze di comando negli anni 1999-2000, periodo in cui ha condotto l'unità in missione in Kosovo, diventando successivamente Comandante del I Reggimento di artiglieria da montagna di Fossano negli anni 2004-2005.

Un legame forte con la città, ma ovvia-



mente non unico motivo di tale onoreficenza, che affonda le sue radici piuttosto nei palesi meriti nella gestione dell'emergenza sanitaria, così come riportato dal sindaco Dario Tallone: “Quale riconosci-

mento e gratitudine per il prezioso contributo profuso nel combattere, contrastare e contenere l'emergenza epidemiologica COVID-19 in particolare organizzando in brevissimo tempo un efficace piano di vaccinazione collettivo, infondendo per questo nello scrivente, e non solo, la profonda consapevolezza di aver così salvato la vita a migliaia di italiani; nel perseguire con l'autorevolezza che da sempre lo contraddistingue i principi della giustizia, del profondo asservimento alle Istituzioni e della responsabilità fondanti la nostra cultura democratica e solidale; per l'impegno e la determinazione nella lotta contro le ingiustizie e le oppressioni con svariate missioni di pace in diversi teatri di scontri bellici nel mondo; nel percorrere la strada del dovere con convinzione, condivisa da questa Amministrazione, che una società civile retta dagli ideali della forza, del coraggio e del sa-

crificio sia non un sogno ma una meta raggiungibile; per l'impegno militare nel servire la nostra patria con abnegazione e profondo senso di sacrificio impegnandosi nella formazione di nuovi giovani ufficiali e anche per l'impegno in senso civico come commissario straordinario per l'emergenza sanitaria così creando un pubblico esempio a monito per tutti i cittadini dimostrando che il bene vince sempre.”

Quale riconoscimento e gratitudine per il prezioso contributo profuso nel combattere, contrastare e contenere l'emergenza epidemiologica COVID-19, in particolare organizzando in brevissimo tempo un efficace piano di vaccinazione collettivo, la città di Fossano, che è stata proprio sfondo delle prime esperienze di comando del generale, conferisce questa particolare onoreficenza a uno dei massimi esponenti dell'impegno nella lotta al Covid-19.

IL CIRCOLO ACLI DI TARANTASCA PREMIATO PER I 20 ANNI DI ATTIVITÀ

Onde Sonore premiata per il suo ruolo di aggregatore sociale e giovanile

E' stata una bella serata quella di martedì 21 settembre, al circolo Acli “Onde sonore”, in occasione della visita del presidente provinciale delle Acli di Cuneo, Elio Lingua, e del coordinatore della segreteria Circoli, Marco Dalmasso, per la consegna di una targa ricordo, per i vent'anni di costituzione dell'Associazione.

E' stata un momento importante per ricordare il tanto lavoro svolto da “Onde sonore”, soprattutto per l'organizzazione dell'omonima manifestazione musicale estiva, che richiama migliaia di persone e anche per le tante altre attività svolte: dai capodanni ai carnevali; dagli eventi sportivi come “la 12 ore” agli spettacoli della Compagnia teatrale “J amis dila fenera”, senza dimenticare quello che costituisce il fine ultimo dell'associazione: vale a dire la solidarietà, sia a livello locale che internazionale. Il presidente dell'associazione, Da-



vide Nivello, ha colto l'occasione per ringraziare tutto il gruppo di ragazzi e ragazze che in questi anni hanno lavorato per la riuscita degli eventi e anche i presidenti che si sono succeduti: Fabrizio Barbero, Erio Dalmasso e Loris Giraudo. Il presidente provinciale Acli, Elio Lingua, nel consegnare la targa a Nivello, ha elogiato il sodalizio,

composto da giovani che lavorano per la comunità, spronandoli ad andare avanti con entusiasmo e soprattutto con coraggio, quel coraggio che hanno anche dimostrato l'estate scorsa, organizzando i concerti di Francesco Renga, artista di caratura nazionale, e dei “Nomadi”, storico gruppo musicale, nonostante le restrizioni e le difficoltà dovute al Covid.

“Non era facile mettere in piedi un evento di tale portata, rispettando tutte le norme di sicurezza e i protocolli sanitari - ha detto Lingua - e la maggior parte delle altre associazioni non ha organizzato nulla; invece il gruppo tarantascense, con impegno e sacrificio, è riuscito a dare vita alla manifestazione”.

La serata si è conclusa con la consegna alla sede provinciale Acli di Cuneo della maglietta azzurra di “Onde sonore”, che contraddistingue i volontari.

RISTRUTTRAZIONE SCUOLE

Appaltati lavori per l'Itis di Fossano e “Barbero” di Grinzane Cavour per 6 milioni di euro

La procedura di gara indetta dalla Provincia per l'affidamento dei lavori di adeguamento normativo e sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto scolastico superiore “Umberto I” e, in particolare, della sezione associata dell'Istituto per l'Agricoltura “Barbero” di Grinzane Cavour è stata vinta dalla ditta Scg Impianti & Costruzioni di Acerra (Napoli). L'azienda ha presentato la migliore offerta economica tra le sei pervenute e con un punteggio tecnico di 53,80/92, il più alto tra gli offerenti partecipanti alla procedura di gara, ha offerto un ribasso del 5% ottenendo un punteggio economico di 8/8 per un totale di 61,80/100. L'intervento prevede una spesa complessiva di 2.160.360 euro che sarà finanziata mediante contributo Regione Piemonte sul Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e con contributo Gse. Assegnati dalla Provincia anche i lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico all'Istituto Tecnico Industriale “Vallauri” di Fossano per la spesa complessiva di 3.941.902 di euro finanziati sempre mediante contributo Regione Piemonte sul Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e contributo Gse. Per questa gara sono pervenute cinque offerte e la Commissione tecnica giudicatrice ha individuato la miglior offerta economica nel raggruppamento temporaneo di imprese con la Manutenzioni srl di Molfetta (Bari) mandataria capogruppo e Alimenta Inox srl di Santa Maria La Carità (Napoli) come mandante. Il punteggio tecnico è stato di 60,00/92, il più alto tra gli offerenti partecipanti alla procedura di gara, con un ribasso del 14,51% ottenendo un punteggio economico di 8/8 per un totale di 68/100.



A SAVIGLIANO DOMENICA 3 OTTOBRE

Dopo 25 anni «Mestieri a cielo aperto» diventa la «Piccola Fiera d'autunno»

da Savigliano

L'Ascom Savigliano in collaborazione con Big&Low, ha definito l'edizione 2021 della manifestazione "MESTIERI A CIELO APERTO", in programma a Savigliano Domenica 03 ottobre 2021, insieme a Coldiretti, Confagricoltura e Confindustria.

IMPORTANTISSIME NOVITÀ

Mestieri a Cielo aperto, giunge al giro di boa del quarto di secolo... diventando PICCOLA FIERA D'AUTUNNO! L'obiettivo è quello di creare nuovi spunti di riflessione e di proporre nuove idee che siano tecnicamente realizzabili (rispettose delle leggi e di budget eticamente sostenibili) e al contempo tendenzialmente attuabili, anche al tempo del COVID.

VETRINA DEL COMMERCIO

Il cuore pulsante della manifestazione rimane il commercio attraverso le esposizioni esterne dei negozi, con un'offerta sempre più qualificata e accattivante: una vetrina per dare conti-



nuità al sistema commerciale cittadino.

SHOW DEI MESTIERI

Abbiamo riscontrato, negli anni, come uno dei principali limiti della manifestazione fosse l'assenza di intrattenimento; abbiamo pertanto pensato che la sua migliore espressione fosse proprio la presentazione stessa dei mestieri, sarà quindi creato uno spazio di esposizione per le aziende, che potranno presentare le

loro novità o punti di forza, in due momenti della giornata: uno al mattino ed un al pomeriggio. Un presentatore coordinerà lo spazio SHOW in modo da creare un vero e proprio teatro dei mestieri "a cielo aperto" dove ciascun imprenditore/aderente potrà avere, se lo desidera, i suoi "5 minuti di pubblicità".

POLO DELLA FORMAZIONE

Il covid-19 ci ha mostrato

quanto il mondo della scuola e della formazione siano fondamentali, e per questo dedicheremo una parte di piazza Santarosa per creare un polo della formazione in cui TUTTE le realtà formative: pubbliche e private possano avere un loro spazio GRATUITO per presentare la loro offerta, mostrare i propri laboratori e per ricordare a tutti che alla base di ogni mestiere c'è una scuola che te lo insegna...

GREEN MOTOR VILLAGE

Lo spazio concessionarie è da sempre un punto di attrattiva importante per la manifestazione. Il mercato dell'automotive sta "cambiando colore" ed è ogni giorno più verde. In questa direzione abbiamo chiesto agli aderenti di concentrare la loro partecipazione su questo tema, prevedendo il più possibile la presenza di mezzi ecologici o eco-compatibili.

VETRINA DELLE ENERGIE

Volendo fare un passo in più in questa direzione abbiamo creato, sempre nel contesto di Piazza del Popolo (dove non ci sarà più il mercato dei bambini "Piccole Canaglie"), una "vetrina" di attività dell'ecologia, rivolta a tutti gli operatori della GREEN economy. Lo spazio sarà gestito direttamente da EGEA Spa che per questa edizione ha deciso di diventare Main Partner dell'evento. Continua la collaborazione con Artigiani e Coltivatori ed alcune importanti realtà industriali, proseguendo così nel percorso per diventare il principale evento autunnale della città.

UPI PIEMONTE

Nel consiglio direttivo entra anche la città metropolitana di Torino, completando il cerchio

Cuneo – Venerdì 24 settembre si è riunito ad Asti, nella sala Giunta della Provincia, il Consiglio direttivo Upi (Unione Province Italia) del Piemonte composto dai presidenti di tutte le Province del Piemonte. A presiedere l'incontro il presidente della Provincia di Asti e presidente di Upi Piemonte, Paolo Lanfranco. Per la Provincia di Cuneo era presente il presidente Federico Borgna.

Il presidente della Provincia di Cuneo: "Ora siamo al completo, miglior gestione dei rapporti tra Regione e Province piemontesi"

Il Consiglio direttivo ha recepito il recente ingresso in Upi della Città Metropolitana di Torino, rappresentata ad Asti dal vice sindaco Marco Marocco. "Un segnale importante perché ora siamo al completo – ha commentato Borgna – Ciò permetterà di riprendere l'operatività all'ente e di migliorare la gestione dei rapporti tra Regione e Province piemontesi. Mi auguro che possa crescere l'attenzione verso le Province su quelle materie di competenza regionale, come ad esempio la gestione del problema cinghiali e il ruolo dello stesso personale di vigilanza faunistico venatoria".



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo



AUDI Q5 SPB (40) TDI 204CV QUATTRO S-TR. EDITION ONE KMO
Giugno 2021
Fari LED Matrix, Tetto panoramico apribile, Sedili sportivi, Interni in pelle nera, S-Line Exterior, Cerchi Audi Sport 20", Navi MMI touch, Sensori ant e post, Retrocamera, Gancio Traino, Pacchetto Black Line, Pinze freno rosse, Garanzia Audi 3 anni/ 120.000km e molto altro...

Pronta consegna



AUDI Q3 (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KMO
Luglio 2021
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full Led anteriori e posteriori, Sedili ant sportivi, Sedili riscaldabili, Supporto lombare elettr, Clima automatico Comfort, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Portellone elettrico, Cruise control, Cerchi 18", Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Garanzia Audi...

Prezzo € 39.950



AUDI Q2 (35) BLACK LINE 2.0 TDI 150HP S-TRONIC KMO
Maggio 2021
Cambio automatico e sequenziale, Fari LED, Cerchi Audi Sport 19", Navigatore MMI Touch, Audi Virtual Cockpit, S-Line esterno, Clima automatico bizona, Audi Park Assist, Retrocamera, Cruise control, Audi Smartphone Interface, Audi sound System Garanzia Audi fino a Maggio 2023...

Pronta Consegna (vari colori)



FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT. KMO
Agosto 2021
Cambio automatico a 8 rapporti, Fari Full LED, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Barre al tetto, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2023...

Prezzo € 29.900



FORD FOCUS ST-LINE SW 1.5 EcoBlue 120CV AUT. KMO
Luglio 2021
Cambio automatico a 8 rapporti, Fari Full LED adattativi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Barre al tetto, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Luglio 2023...

Prezzo € 25.900 (vari colori)



DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO
Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Clima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990



FORD FIESTA TITANIUM 5P 1.5 EcoBlue 85HP
Febbraio 2020, km 11.000 circa
Fari LED, SYNC 2.5 MP3 Touch 8", FordPass Connect, Clima automatico, Fendinebbia, Cerchi lega 16", Retrovisori richiudibili, Sensori parcheggio, Cruise control, Ruotino, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, Garanzia Ford fino a Febb. 2022 + 12 mesi...

Prezzo € 14.900



FIAT DUCATO 33 FURGONE L2H2 2.3 MJET 140CV KMO
Passo medio/Tetto medio, Climatizzatore, Radio Uconnect 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Retrovisori elettrici, Sensori di parcheggio, Cruise control, Bracciolo lato guida, Ruota di scorta, Garanzia Fiat fino a Marzo 2023...

Prezzo € 22.990 + iva (vari colori)

RIPARTE IL «CICLO» PER «ADOLESCENTI» DELLE ATTRICE, REGISTA ED EDUCATRICE ELISA DANI, QUEST'ANNO A SANT'ANNA DI BOVES

«Palestre di Teatro 2021»: il «Futuro», da benedire

Sulla porta della chiesa rosellese Elisa Dani ci aveva confermato, tra «varianti» del «COVID», ma anche «vaccini» (pur con situazione attuale e previsioni che certo non garantiscono tranquillità per l'autunno, ottobre e novembre), l'idea di far ripartire le sue «Palestre teatrali», per adolescenti (con cui il «ciclo» è da ricominciare, rinviato di un anno) ed adulti, ben lontano dalle incertezze che nutriva un anno fa... Con i ragazzi dai dodici ai quindici anni ci si troverà dal 12 ottobre (e terminerà nel prossimo aprile), nel tardo pomeriggio. In periodi ancora «pandemici», di scarsa disponibilità di locali, la organizzatrice ringrazia la Pro Loco di Sant'Anna di Boves, che ha messo a disposizione la sua sede, le ex scuole elementari frazionali... Puntuale arriva il «Comunicato»...

«Dopo un anno e mezzo di pausa forzata dalle lezioni in presenza, ritornano le Palestre di Teatro in presenza, a cura di Elisa Dani. Il lavoro con gli allievi della «Palestre over 18» in realtà non si mai fermato perché la volontà di tessere relazioni con il pubblico e con l'intera Comunità è proseguito a distanza attraverso un terreno di ricerca più sul versante della scrittura e video, che ha portato alla realizzazione dell'installazione «Nel vivo che



c'è», a settembre 2020, riportata da poco (fine agosto scorso) all'attenzione del pubblico nella chiesa di Rosbella e nella primavera scorsa, di un cortometraggio di otto minuti dal titolo «La terra quando ero bambino», visibile su youtube all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=01nhw2Edqxw>. La Palestra «over 18» riprenderà in presenza il suo lavoro quest'anno, ma essendo numerose le adesioni degli allievi che hanno deciso di proseguire il percorso, per quest'anno non si attiveranno nuove iscrizioni. In relazione anche alle norme COVID circa il rapporto tra dimensione dello spazio ed allievi.

L'argomento di studio, accanto a quello delle sfide sempre nuove circa il rapporto tra pubblico ed attori, e tra la propria formazione attoriale e l'epoca in cui si vive, quest'anno sarà il concetto di salvezza e di fiducia a partire dalla storia biblica del patriarca Abramo. Questa figura si rende portatrice di un codice comunicativo che ci interessa indagare in profondità, mettendolo in relazione anche alle visioni sul futuro. Per quanto riguarda invece, le Palestre Ragazzi, si intende costituire un gruppo totalmente nuovo coinvolgendo ragazzi dai dodici ai quindici anni. Il gruppo sarà aperto a dieci-dodici ragazzi e si ritroverà il marte-

dì dalle ore 17,30 alle ore 19,30. Quest'anno i locali in cui si svolgeranno gli incontri cambierà. Dopo anni di presenza all'Atlante dei Suoni, che purtroppo rimane incerto sulla sua apertura autunnale costante, in quanto molto dipenderà dalla presenza o meno delle visite scolastiche, si dovrà cambiare sede. Ringraziamo la Pro Loco di Sant'Anna di Boves e il Comune di Boves, per la disponibilità nel garantire uno spazio bovesano alla prosecuzione. Le Palestre hanno un'identità territoriale forte, che ci piacerebbe mantenere. Il nuovo locale, di capienza adeguata, utilizzato sarà nell'ex scuola elementare

di Sant'Anna a Boves, in Via Funga 1.

La «Palestra Ragazzi» offrirà un lavoro tecnico legato alla voce, respirazione, dizione, lavoro sul corpo, presenza scenica, lavoro d'attore individuale e di gruppo, ma soprattutto offrirà delle basi di confronto tra il lavoro attoriale e il senso di questo alla luce della contemporaneità, del rapporto con il pubblico, con il territorio e con la Comunità.

L'argomento di lavoro quest'anno sarà «Il Futuro e le sue benedizioni» alla luce dei testi, lettere, discorsi, di Kurt Vonnegut. La parola «Futuro» è parola/chiave per entrambe le palestre, nella sua accezione di «Stare» per «Essere», perché anche la parola «Teatro» ha bisogno di futuro e di occhi e di bocche e di teste e corpi che lo pensino e lo facciano vivere.

Le lezioni si concluderanno a fine aprile/ inizio maggio, con una «restituzione» al pubblico (saggio finale) del percorso intrapreso. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 334.7334805, Elisa Dani». Una delle fotografie scattate da Clara Daniele a Rosbella, durante la recente iniziativa «tardo estiva» («Restare per andare a teatro»), è diventata «immagine-simbolo» per presentare le nuove «Palestre»...

LA MEMORIA NELLE SCUOLE BOVESANE



Per commemorare l'anniversario del 19 settembre 1943 (la prima rappresaglia tedesca su Boves) varie iniziative, come di consueto (come capitava prima della pandemia), le scuole bovesane hanno organizzato varie iniziative di cura della memoria, in collaborazione con «Scuola di Pace» (ma anche con l'ANPI, la Associazione Nazionale dei Partigiani Italiani, la cui presidentessa provinciale cuneese è Ughetta Biancotto). Una «Catena di Pace» è stata realizzata dagli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e dai bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, «Da Rivoira, Boves e Fontanelle», sin alla ora gemellata, bavarese tomba di Joachim Peiper, Schorndorf, «Un percorso di riconciliazione e di pace!». Ai bambini sin alla seconda media è stata chiesta una lettera di amicizia da condividere coi coetanei di Schorndorf. Per i ragazzi della terza media vi è stato momento, venerdì mattina 17, al Borelli, con la coordinatrice della «Scuola di Pace», professoressa Alessandra Liberio, il Sindaco, i rappresentanti della «Associazione don Bernardi e don Ghibaud», i «Prete Martiri del 19 settembre 1943», ovvero il parroco don Bruno Mondino, gli ex sindaci Piergiorgio Peano e Luigi Pellegrino. Altro momento per le scuole è stato dedicato, lunedì mattina 20, sempre al Borelli, l'omaggio teatrale ad Adriana Filippi, maestra pittrice-partigiana di San Giacomo, basata sui suoi diari, cura di Elisa Dani e Francesca Reiner, con Rosanna Marro (che ha raccolto suoi disegni a riguardo in pubblicazione, con la collaborazione di Associazione emiliana). FOTOGRAFIA. Altra rappresentazione di questo lavoro, dopo quella del 24 luglio a San Giacomo, sarà al Borelli ad ottobre. Di Adriana Filippi è stato ripubblicato, a cura del Comune, il catalogo delle opere (con fotografie del bovesano Michele Siciliano). Sul settimanale diocesano l'ex coordinatrice della «Scuola di Pace» Enrica Giordano, che molto si è interessata a riguardo durante i suoi due mandati, sta curando corposa pubblicazione di stralci dei «diari»...

Regalata a Boves una delle sognanti opere esposte dal pittore-consigliere di Schondorf

Kurt Bergmaier: vero e generoso artista tedesco, nato il 19 settembre 1943

Uno dei momenti migliori della manifestazione, sabato 18 e domenica 19, all'Auditorium Borelli ristrutturato, è stata la esposizione dei quadri (soprattutto colori acrilici su tela) di Kurt Bergmaier, ex consigliere di Schondorf Am Ammersee, dal 2020 cittadino onorario di Boves, nato in Germania il 19 settembre 1943, proprio mentre Boves era data alle fiamme. L'inaugurazione, sabato mattina 18 (sempre ingresso libero, nel rispetto delle normative Covid-19, «green passa») ha avuto il consueto ruolo cardine Helga Gall, consigliera della cittadina bavarese e traduttrice in ottimo italiano. Non son mancati molti componenti del Consiglio comunale, maggioranza e minoranza, oltre alla delegazione tedesca (non tanta è stata la presenza «popolare», come sempre a queste iniziative, purtroppo). Bergmaier, radi capelli lunghi e bianchi, barba curata, vestito «informale», è artista dal tratto e dallo stile davvero «tedesco», dalla figuratività che tende a dissolversi, in taluni lavori del tutto (le opere esposte abbracciavano l'ultimo decennio, dal 2011), serio e preparato, riflessivo, ironico (caratteristiche molto «germaniche», anche del sud). I suoi ritratti figurativi mostrano una buona «mano». Notevoli sono scorci di strada e paesaggi (efficaci). Le «marine», liguri («Ligurien», immagini di Dolcedo, Imperia, Noli...), mostrano di quanto colore sempre si riempiano le tele dei pittori dell'Europa Centro Settentrionali. Un «nudo» mostra giovane donna germanica non sottopeso, bionda e con gli occhiali

(«Susanne» è sua modella, spesso molto «elaborata»). Un quadro illustra la «forte perplessità» tedesca nel capire che il debito pubblico greco era pari al loro («Griechenland - no Problem», «Grecia - nessun Problema», dipinto usando il bianco ed azzurro della bandiera bavarese), altro mostra il dolore sportivo per un rigore sbagliato dalla «Nazionale» calcistica del suo Paese... Il poeta ottocentesco Friedrich Schiller, con la sua «Der Kampf mit dem Drachen» («La Battaglia contro il Drago»), ispira una tela nella quale protagonisti sono Papirino ed i suoi nipotini (col



drago, verde, che ha i tratti del muso del cane disneyano Pluto)... Una serie di immagini illustra la difficile fuga di profughi, con tanto di naufragio, prima di arrivare in Baviera, dove, disfortunatamente, l'edificio in cui sono ospitati viene divorato dalle fiamme... Un suo «autoritratto», men-

tre lava l'automobile, ha tratti caricaturali... Colori «fred-di», bianchi e blu, sono riservati a «Arrivederci Treibhaus», con immagine resa nella efficacia di pochi tratti... A Boves i bavaresi si sono presentati con curato catalogo di Bergmaier, ovviamente in te-

desco, nel quale molte pagine sono dedicate alla amicizia ed agli scambi con gli italiani (ivi incluse le visite nel cuneesi). Fotografia mostra il pittore insieme a Maurizio Paoletti ed al partigiano, classe 1923, Natalino Macario, in Piazza dell'Olmo, contestualmente a «Messa all'aperto»,

altro scatto è dedicato ad iniziativa musicale con protagonista la vocalist bovesana, e consigliera, Valeria Arpino, e la flautista Eugenia Ruggieri, spazio viene dedicato, oltre che a Peiper, al recentemente scomparso pittore «della Bisalta» Gino Baudino (a dimostrare quanto sia stato apprezzato dagli «ospiti», per il suo livello artistico, anche più che dai locali)...

Con grande generosità l'artista ha regalato a Boves una delle sue più belle opere esposte, dalle stupende tonalità tendenti a dominante rosa-rossa: «Imagine», dipinto in una notte (come tutti i «creativi» molto lavora di notte), pieno di speranza, ispirato alla canzone di John Lennon (ritratto con la moglie giapponese Yoko Ono). Bergmaier ben si è guadagnato la «cittadinanza onoraria» e gli auguri, nella mattina di domenica 19, in Piazza, con tanto di «Happy Birthday for you» intonato dalla Banda Musicale...

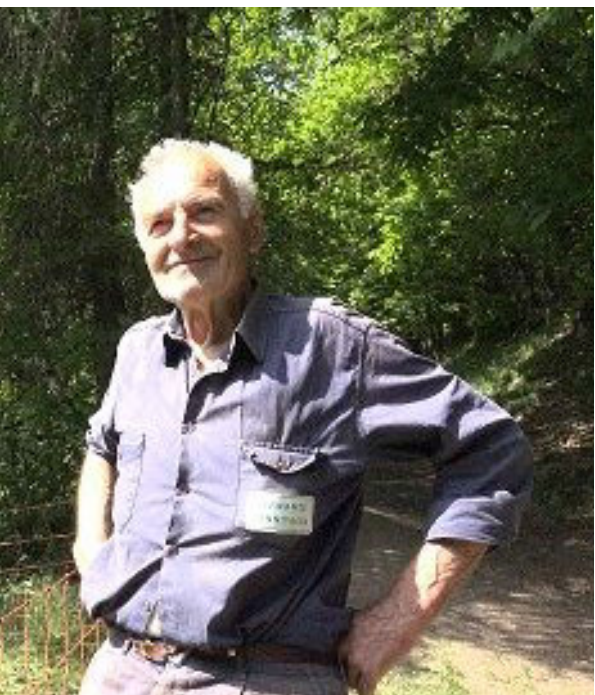
ATOS

Presentazione del nuovo video del ricercatore la sera del 1° nel ristrutturato Auditorium Borelli, con immagini e persone del mondo montano bovesano

Giovanni Bianco: da Renostia au Brusatà

Il ricercatore (della memoria della storia e tradizione locale) e regista bovesano Giovanni Bianco, instancabile, propone la sua nuova realizzazione, un nuovo video girato in primavera su «Gente di montagna tra Fontanelle e Cerati». Sarà presentato, nel pieno rispetto delle norme sanitarie nazionali, all'Auditorium Borelli, venerdì 1° ottobre, alle 21. Il titolo è «Da Renostia au Brusatà - Da Fontanelle a Cerati - Gente di montagna, storie di vita, per non dimenticare». Sono immagini e ventitre testimonianze, montate in cento minuti, girate tra il gennaio ed il giugno scorso. L'autore illustra, come sempre, la trama dettagliatamente.

«Serena Prato ricorda la nonna Margherita Baudino ai Gigutin Soprani e interpreta un brano alla chitarra, in apertura e chiusura video. Sempre ai Gigutin Soprani, Angela Baudino, classe 1930, è l'ultima superstite di tre sorelle vissute lassù, con figlia Susanna. Nata ai Gigutin, vi è vissuta fino al matrimonio con Giuseppe, «Pinu», Mondino, classe 1927, operaio di fornace. Ricorda le cinque famiglie residenti, con figli e animali. La scuola elementare era a Madonna boschi fino alla terza, per la quinta bisognava andare a Boves, un percorso fatto a piedi insieme al compagno di scuola Tommaso Baudino, «di Camiu». «Pistavu la fioca, es dumuravu cun la lesa!» («Pestavamo la neve e giocavamo con la slitta»). Si viveva di castagne, funghi, i boschi erano tutti puliti... Il padre morì a trentaquattro anni di polmonite: «fasia na' vita!» («Faceva una vitaccia!»). La mamma ha continuato da sola, con tre figlie, con le mucche, la segale, il fieno in Bisalta. «Eravamo alla croce quando nel 1960 il fulmine uccise quattro persone; noi ci siamo salvati perché lo zio previdente ci fece scendere prima del temporale». «Ai Gigutin durante la guerra sono arrivati i tedeschi, abbiamo avuto tanta paura ma siamo stati più fortunati, a Rosbella hanno



bruciato tutto! Abbiamo sofferto ma è stato anche bello ed è importante ricordare!» A Tet Bindel (Pasturone) Bartolomeo Bellone («Ciot»), classe 1929, è papà di Carlo, Marco, fratello di Lucia, tutti registrati. Nato a Tetto Bellone, ha fatto la quinta elementare a Fontanelle, con percorso a piedi tutti i giorni in Via Rusa. Artigliere alpino nel battaglione Aosta, esperto di castagne, vivevano di castagne, frutta, mucche, pecore, ca-

pre, al pascolo fino a Renostia (come oggi il figlio Carlo e il nipote Paolo). Il figlio Marco, a Tetto Bellone, alla presenza del padre, interpreta due brani alla tromba. Ai «Gigutin Suran», Maria Teresa Cavallo, classe 1955, con marito Beppe Basso, ricorda lo zio Tommaso Baudino («di Camiu»), 1931-2007, nato lassù e vissuto fino al matrimonio; particolarmente legato ai luoghi dell'infanzia si fece fare dal maestro Pepito (Giuseppi-

no Pellegrino) un quadro che ricordasse il Tetto di famiglia. La sorella Rita perse il marito disperso in Russia. Franca Pellegrino, classe 1952, ricorda con affetto le vacanze estive ai Gigutin Baudino. La mamma si sposò e scese ai «Batistin» di Rivoira (dove viene registrata la nipote Serena alla chitarra). Allora vivevano quattro famiglie, con figli, animali, latte, burro, tomini, castagne e addirittura le vigne, in

una zona particolarmente soleggiata. Era una bella comunità, molto unita e solidale. Ai «Gigutin sutan» («Sottani»), Lenuccia, classe 1952, e Ada, classe 1960, sorelle Baudino, ricordano la loro infanzia con genitori e nonni, due mucche, patate, frutta e vigna; elementari a Madonna con il maestro Astre, «Nel 1975 siamo scesi. È bello venire, ricordare, ma tutto è passato!».

In Vallone di San Giovanni, a Fontanelle, Lucia Bellone, classe 1928, sorella di «Ciot», è con figli e nipoti. Nata a Tetto Bellone, ha frequentato la quinta elementare a Fontanelle, scende, sposata con il postino. Le figlie Luciana e Valeria ricordano il papà prigioniero in Germania. I figli Mattia e Aldo presentano uno splendido frutteto e la stalla come una volta. I nipoti Danilo, Manuel ed Erik rinnovano un bosco, abbattano alberi in zona San Pietro. A Baion, Sant'Antonio, Mario Cerato, classe 1940, ricorda il papà, classe 1899, che ha partecipato alla Prima Guerra Mondiale ed è

stato ferito. Sposato, si è stabilito a Baion e, più tardi, a Tetto Pritò. Il papà era esperto in vigne, con la diffusa varietà locale «neretto», aveva due mucche e raccoglieva castagne. Ricorda con rimpianto l'annuale festa di Sant'Antonio. con cose buone da mangiare e tanta gente felice.

Sempre a Sant'Antonio, il cugino Roberto Cerato, classe 1956, è nato nella vecchia casa, poi ristrutturata, ha frequentato la scuola a Boves, a piedi, ora meccanico, ha partecipato alla prima tappa del giro del mondo di «Totem & tabù», «Club di liberi viaggiatori»... Oggi gestisce la terra di papà ed un accogliente B&B... Toni ed Anna, di Via della Rana (dedicata alla Regina Giovanna, in occitano) raccolgono legna. La «Armando Godino», impresa torinese di Bibiana, abbatte alberi in zona Pasturone. In Costalunga, Meo Barale, classe 1939, continua il lavoro di papà in vigna, ed illustra le tecniche, le varietà, le caratteristiche del casotto, i problemi legati al clima

che cambia ed ai caprioli. Michele Enrici, classe 1936, segue l'unica vigna nella zona nord del «Castello». Illustra con passione le fasi del lavoro e il problema della foresta che circonda e soffoca il suo piccolo appezzamento.

A «Baion» Silvana Dutto, classe 1942, segue con l'aiuto della figlia, come già il marito Giovanni, l'unica vigna rimasta in quella zona. Ai «Grendi» Bruno Cerato, classe 1942, continua, «da una vita», il suo incessante lavoro di cura e mantenimento del Tetto di famiglia, oggi con l'aiuto di un giovane cugino di Robilante. È al pascolo con le pecore. Racconta la storia del pilone costruito dal nonno in occasione della guerra 1915/18 (purtroppo è deceduto tre mesi dopo, il 2 agosto).

Conclude Aldo Dalmasso, classe 1947, «Maretta», di Rosbella, con la famiglia, ancora «transumanti», dai Cerati al Malandrè...». La presenza è vincolata al numero di posti a disposizione, con prenotazione allo 0171.391834, obbligo di mascherine e «green pass».

BIANCO: LA SCORSA SERATA, ALL'APERTO



Il ricercatore-regista bovesano Giovanni Bianco non ha potuto, data l'emergenza sanitaria per il «COVID» che continuava, con vincoli più rigidi di adesso, riempire grandi «saloni», come sempre, gremiti in ogni ordine di posto, ma, venerdì sera 9 luglio, in collaborazione con la «Associazione don Bernardi e Ghibaudò», ha, comunque, raccolto ottimo pubblico, «all'aperto», davanti alla chiesetta di San Magno. Ha presentato il suo più recente lavoro, sul tema «Scout di Boves», un episodio di storia locale di alcuni decenni fa (dopoguerra) chiaro, almeno nelle dimensioni, solo alla generazione che lo ha vissuto, ormai non più giovanissima. Lo stile non è cambiato, anzi, si affina costantemente, ispirandosi alle conversazioni che faceva con il mondo con-

tadino, nella seconda metà del secolo scorso, l'ex partigiano cuneese Nuto Revelli. Nei suoi video Bianco è sempre più capace di mettere a suo agio l'interlocutore, anche con l'uso della «parlata» locale, così dal rendere la testimonianza più completa possibile. Riaffiorano personaggi, ma anche situazioni non vive nella memoria (come, in questo caso, quello della formazione, nel Dopoguerra, a Boves, «paese dei muratori», di una «cooperativa edile», che contributo diede alla «ricostruzione», alla «ripartenza» post-bellica). Undici sono state le testimonianze (tra cui quella del regista stesso, accanto ai vari Armando e Giovanni Pellegrino, postino e muratore, al professor, di inglese, Piero Giraudo, a Sergio Macario, altro postino, agli ex sindaci Mario Giuliano e Giorgio Biarese, al muratore fontanellese Armando Dutto, al professionista Claudio Giuliano, al vescovo Giorgio Marengo...) a susseguirsi, immagini, clip «super8», ricordi, storie degli anni Cinquanta-Sessanta, degli abituali novanta minuti, registrati tra il novembre 2019 e l'agosto 2020, anche omaggio figure già scomparse come Silvio Marengo, ufficiale alpino, vera «anima» dello «scoutismo bovesano», o il notissimo bancario Pier Luigi Riba («Pigi») o Gino Pellegrino. Uno degli episodi rievocati è stata la tragedia del 3 luglio 1960 (quattro persone uccise dal fulmine) in Bisalta, dalla «Croce» del Bric Costa Rossa, con gli scout presenti (Mario Giuliano fu uno dei più veloci a scendere di corsa per cercare soccorsi per i feriti)... Mino Castagnero ha fornito alcune preziose immagini...

Fotografia di Michele Siciliano

TORNEO DI PINNACOLA ED ELEZIONI DAI PENSIONATI

Il terzo «Memorial Nina Aschero», gare di «pinnacola» aperte a tutti, è riproposto dal «Circolo Pensionati di Boves» (Piazza Borelli), sempre dedicato alla scomparsa socia appassionatissima ad un gioco alle carte del resto molto apprezzato da tutto il gruppo. Si terrà sotto i «gazebo», all'aperto, nel cortile della ex scuola elementare, domenica 3 ottobre (originariamente era prevista per il 17), dalle 14,30, dietro il «Circolo» stesso, ovviamente rispettando tutte le regole della perdurante emergenza sanitaria. Seguiranno le elezioni per il rinnovo del Direttivo del Circolo (da anni guidato dall'ora novantenne Sergio Cavallera). Nelle immagini di repertorio, del socio-fotografo Michele Siciliano, un momento della precedente edizione del torneo ed un omaggio floreale alle figlie di Nina Aschero.

ESPERIENZA SCOLASTICA INCENTRATA SULL'APPRENDIMENTO ALL'ARIA APERTA

La “Scuola nel bosco” strega i bambini

Trenta bambini seduti in cerchio, all'aperto, che raccontano di sé e si conoscono, con l'aiuto di una maestra che li stimola anche a prendere le misure di ciò che sta attorno. È il morning meeting, il momento della giornata di scuola in cui gli alunni fanno gruppo. Si dà libero sfogo alla sfera emotiva, ma al contempo si fa in modo che inizi il processo di assimilazione delle regole di convivenza.

Con l'inizio dell'anno scolastico è partita la Scuola nel Parco, progetto dell'associazione “Ri...Esco” di Pianfei che si è concretizzato grazie all'accordo raggiunto con l'Ente delle Aree Protette delle Alpi Marittime per l'utilizzo di alcuni locali della sede di Chiusa di Pesio e di parte dell'area della Roccarina. Per il momento sono state attivate due classi. Tredici i bambini al primo anno, diciassette quelli al secondo. Molto varia la provenienza geografica: Mondovì, Chiusa Pesio, Boves, Borgo, ma anche centri più lontani, come Trinità e Savigliano. E c'è chi ha lasciato la Liguria trasferendosi nel Cuneese per permettere ai propri figli di frequentare la Scuola nel Parco, parente stretta di quell'Asilo nel bosco che “Ri...Esco” ha organizzato per anni a favore di bambini in età prescolare.

Le prime sei settimane di questa esperienza scolastica, incentrata sull'apprendimento all'aria aperta, a contatto con l'ambiente naturale, sono dedicate in particolare alla socializzazione e alla conoscenza del

territorio. Alla Roccarina c'è un mondo da esplorare: il bosco, le radure, l'ex cava della fornace, il giardino fitoalimurgico... I bimbi scoprono ciò che li circonda attraverso giochi che sono quelli di sempre e di ogni latitudine: rincorrersi, arrampicarsi su un sasso, saltare un tronco o percorrerlo in equilibrio, costruire un riparo... Lo spirito è quello dei giochi

in cortile di una volta, che si sono persi a fronte di ore trascorse davanti alla televisione o alle prese con giochi elettronici. Alle lezioni che ognuno degli insegnanti propone (leggere e scrivere, inglese, matematica, ecc.) ogni bimbo può partecipare in piena libertà, secondo la propria predisposizione. Sarà solo al termine delle prime settimane che si

passerà a giornate scolastiche più strutturate, con lezioni di gruppo sulle varie materie, seguendo una impostazione che coniuga modalità di insegnamento tradizionali con l'apprendimento che nasce dall'esperienza personale e diretta.

«Vogliamo che il bambino si senta stimolato, che impari magari con un po' di fatica ma senza sofferenza,

che sviluppi il più possibile la curiosità, la sua capacità di osservazione» spiega Stefania Lo Presti, una delle educatrici. Che prosegue: «Rispetto a questi obiettivi, la nuova sistemazione qui al Parco ci è di grandissimo aiuto. Non solo dal punto di vista ambientale – lo spazio sia dei locali interni sia della Roccarina fuori è davvero speciale – ma anche rispetto al

fatto che permette ai bambini, avendo contatti quotidiani, per quanto brevi e del tutto occasionali, con chi lavora nel Parco e con chi ci gira attorno, di vivere immersi in una realtà che non è quella del classico microcosmo scolastico.»

Giorni fa, nell'incontro con il presidente delle Aree Protette delle Aree Protette delle Alpi Marittime,

uno dei bambini si è lanciato a chiedere se “il presidente è quello che comanda”. Alla risposta affermativa di Piermario Giordano, ha osservato: «Lo avevo capito, perché hai le scarpe pulite. Quelli che lavorano, le hanno sporche...». Un tipetto che probabilmente darà molte soddisfazioni alle insegnanti della Scuola nel Parco.

IN BICI DA CHIUSA PESIO A VENTIMIGLIA!

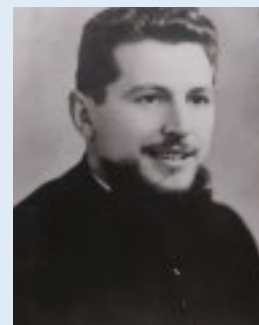


Canavese, Tommaso Vigna, Luciano Ellena, Franchino Bessone, Lorenzo Canavese, Enrico Milano, Armando Viara, Gianfranco Bisotto, Luca Marrone ed Enzo Canavese, che la scorsa settimana, partendo da Chiusa Pesio, sono giunti in bici a Ventimiglia. «Il “giro” in bici fino al mare – racconta Jean Claude Ellena, accompagnatore cicloturistico, animato da una grande passione per la bicicletta – per noi è una tradizione. Quest'anno abbiamo voluto provare un percorso diverso, la ciclovia del Duca. Partendo da Pian delle Gorre, abbiamo affrontato i mille metri di dislivello verso il passo del Duca, per poi lambire il gias delle Ortiche e la capanna speleologica Morgantini, ed attraverso l'alta via del Sale siamo discesi verso il rifugio Don Barbera. Ultimo tratto attraversando gli abitati di Dolceacqua e Pigna, fino a Ventimiglia. Un totale di circa 100 km. Un'esperienza che, come vuole la tradizione, ripeteremo anche l'anno prossimo».

CERTOSA

Cinquant'anni fa moriva in montagna padre Bessone

Sono trascorsi cinquant'anni dalla scomparsa di padre Stefano Bessone, missionario della Consolata, economo della Certosa di Pesio, morto a 41 anni per una tragica caduta in montagna, ma il ricordo in chi lo ha conosciuto ed apprezzato rimane molto vivo. Ci pensa un post su Facebook nel gruppo “Sei della Valle Pesio se...” a ricordare l'avvenimento, la scomparsa di una figura “importante per la valle negli anni Sessanta e Settanta”, uno struggente ricordo di una figura molto amata. Sotto il post, numerosi commenti di semplici conoscenti ed amici, che lo hanno apprezzato come figura positiva, dinamica, amante della montagna, affabile nelle relazioni con tutti. L'incidente mortale avvenne nel settembre del 1971, una caduta di 200 metri nel canalone dei Genovesi, nel gruppo del Marguareis, dove stava effettuando una escursione con un gruppo di novizi delle Missioni della Consolata. I suoi funerali furono celebrati in due momenti, prima alla Certosa e poi a Mondovì Breo, con molta commozione e grande partecipazione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

AUTRICE MARTINA PLAFONI, CHIUSANA DOC, PRESIDENTE DELL’ASS. AMICI VALLE PESIO

La Certosa di Pesio in una tesi all’Università “La Sapienza” di Roma

Roberto Formento

Una passione che si traduce in un brillante percorso di studi, e che sfocia in una serie di scoperte che costituiscono un tassello importante quanto suggestivo nella ricostruzione storica della Chiusa Pesio del passato. Lo scorso 21 settembre Manola Plafoni, chiusana, ha conseguito la laurea triennale in Studi storici e artistici presso la Facoltà di Lettere della prestigiosa università “La Sapienza” di Roma con una tesi dal titolo “La Valle Pesio e la sua Certosa nel secolo dei Lumi – Il carteggio Bellardi di Ugo Maria Cumino”. Manola si divide tra Roma e la Valle Pesio, e non ha mai dimenticato o trascurato le sue origini: è presidente dell’Associazione Amici della Valle Pesio, e da sempre ha sviluppato un interesse per la Certosa – parte integrante della realtà geografica e sociale chiusana – che è divenuta oggetto di approfonditi studi e ricerche. «Il mio percorso di studi – racconta – è andato un po’ “a ritroso”, nel senso che la mia intenzione già in partenza era quella di ricostruire parte della storia della Certosa, che è diventata argomento centrale della mia tesi. Che è fondamentalmente in Storia moderna, dato che si tratta della trascrizione di un carteggio di Ugo Maria Cumino, uno dei monaci certosini, nato nel 1762, testimone fedele e primario degli avvenimenti storici dell’epoca». Chi era Cumino? «Dopo aver studiato a Moretta e Torino come speciale – continua Manola – scelse la carriera ecclesiastica in Valle Pesio, molto probabilmente per il suo profondo interesse per la botanica. Sapeva che in valle avrebbe trovato spunti interessanti per i suoi studi. Ne sentii parlare per la prima volta nel 2012 ad un incontro promosso dal Gruppo micologico di Boves, dove venne indicato

come uno dei primi studiosi di micologia». Cumino scrisse una serie di lettere che dalla Certosa venivano inviate a Carlo Ludovico Bellardi, che fu suo insegnante: missive in cui la botanica è l’argomento centrale, attorno al quale ruotano però spunti di notevole interesse. «Nei 93 fogli che ho trascritto, per un totale di 87 lettere, scritte tra il 1788 ed il 1802 – prosegue Manola – Cumino ha narrato di fiori e piante, ma ci ha regalato anche tanti dati

storici originali molto particolari. Per esempio, dal carteggio scopriamo che all’epoca gli abitanti della sola Valle Pesio erano ben 3 mila; la Certosa era molto popolata, e all’interno vi si svolgevano molteplici attività. Scopriamo inoltre che Chiusa all’epoca aveva tre medici, ma non tutta la popolazione poteva permettersi di avervi accesso, e pertanto i meno abbienti si rivolgevano alla Certosa stessa per le cure.

E veniamo a sapere che nel 1796 l’area era stata colpita da una sorta di tifoso petecchiale che risparmiò ben poche persone, e che si presume derivasse dall’essersi cibati di castagne che non erano ben maturate a causa di una nevicata decisamente prematura, a settembre. Insomma, spunti interessanti per qualsiasi ricercatore storico; così come lo è la testimonianza diretta della chiusura della Certosa, nel 1802 (anno in cui si interrompe lo scam-

bio epistolare), quando circa 700 volumi della biblioteca locale passarono sotto il controllo della Biblioteca di Cuneo. «Il mio percorso di studi – conclude Manola – proseguirà con la laurea magistrale in Storia dell’arte, dove cercherò di focalizzarmi in modo particolare sull’ordine certosino in generale». Senza dimenticare mai, ovviamente, il suo punto di partenza dal quale tutto ha avuto inizio: Chiusa.



UN OMAGGIO ALLA MEMORIA DEL COMPIANTO CORRADO AMBROGIO

Cinque artisti in “Dialogo” al complesso museale

Una mostra che vuole essere anche un omaggio a Corrado Ambrogio, apprezzato artista ed insegnante monregalese, che il covid si è portato via a dicembre del 2020: “Dialogo”, l’evento inaugurato alla presenza di un folto pubblico domenica sotto il pellerino di Chiusa Pesio, visitabile presso il complesso museale “Cav. Giuseppe Avena”, rappresenta una sorta di testamento artistico ed organizzativo di Ambrogio, dato che fu lui a selezionare le opere presenti nella mostra, come ha ricordato la moglie durante l’inaugurazione. Opere di Walter Accigliaro, Silvio Rosso, Cristina Saimandi, Anna Valla e appunto di Corrado Ambrogio, che si intrecciano in un “dialogo” di ricerca formale e dibattito tra gli artisti: il titolo è stato scelto e condiviso dall’appassionato d’arte Franco Carena, che per realizzare l’evento ha collaborato con Alessandro Capato, il Comune di Chiusa e la storica dell’arte Maria Teresa Barolo. «Un dialogo di opere – ha evidenziato la Barolo – che crea un confronto molto stimolante nel tempo che stiamo vivendo, povero di contatti umani. Un confronto tra stili diversi, uniti però dall’appartenenza alla stessa terra». Il “dialogo nel dialogo”, poi, si risolve nella compenetrazione tra generi, che ha la sua mas-



sima espressione proprio nel museo, dove le opere degli artisti – pittura e scultura – sono intervallate dalle ceramiche storiche esposte nel complesso museale. Dialogo significa rispetto reciproco: «Una condizione – evidenziano gli organizzatori – che nella società moderna si è andata estinguendo, tornando a fare prevalere il cogito cartesiano e la tradizionale fiducia occidentale per l’unilateralismo. Questa concezione di dialogo si è persa anche nella storia dell’arte contemporanea, mentre nel Rinascimento le varie botteghe dei grandi artisti si influenzavano a vicenda, o nel secondo Novecento gli artisti confluivano a

Parigi o ad Albisola per scambiarsi esperienze ed opinioni; nel mondo tecnologico di oggi, dove questi confronti sarebbero molto più agevoli, i singoli artisti rimangono chiusi nel proprio egocentrismo convinti di essere sempre e solo i migliori». Fino al 17 ottobre la mostra rimarrà aperta con i seguenti orari: dal martedì al venerdì ore 9.30-12, sabato ore 9.30-12 e 15.30-17.30; dal 18 ottobre dal martedì al sabato ore 9.30-12 e 15.30-17.30. Ingresso gratuito, esibendo il Green Pass. Per informazioni: 0171 734990, valle.pesio@gmail.com.

r.f.



MANIFESTAZIONE LEGATA AI PRODOTTI LOCALI

Ad ottobre torna la Festa del Re Marrone



Chiusa Pesio è pronta per tornare a celebrare il marrone. Domenica 24 ottobre (dalle 8.30 alle 18.30) con l’organizzazione della Pro loco Turismo in Valle Pesio torna infatti la “Festa del Re Marrone”, l’attesa kermesse nata nel 1997 per celebrare il pregiato frutto che ha il suo areale tipico appena a valle dell’abitato. Durante la manifestazione, il paese si trasforma in un mercatino a cielo aperto, puntellato di bancarelle e stand: sono ammesse alla Fiera le imprese che svolgono attività nell’ambito del settore commerciale enogastronomico, sportivo, di prodotti agricoli/ittici, artigianali, hobbi-

sti. Per l’assegnazione delle aree centrali della fiera, ovviamente priorità ai prodotti legati alla castagna (alimentari e non), artigianato di qualità, prodotti locali. Tutti gli espositori che intendono partecipare all’evento possono consultare, scaricare e compilare la documentazione reperibile sul sito internet del Comune di Chiossa: ci sarà tempo fino al 19 ottobre per inviare la domanda via mail all’indirizzo valle.pesio@gmail.com o consegnarla all’Ufficio turistico (piazza Cavour 13). Per maggiori informazioni, è possibile contattare l’Ufficio turistico allo 0171 734990.

IN BREVE

Anche Chiusa nel Censimento ISTAT

Ad ottobre, e fino a dicembre, prende il via la nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che interesserà un campione di 4.531 Comuni in Italia, tra cui Chiusa Pesio. Le famiglie che verranno selezionate all’interno del campione parteciperanno con due distinte modalità: la prima prevede la ricezione di una lettera nominativa, indirizzata direttamente dall’ISTAT, che consentirà la compilazione del questionario direttamente sul sito dell’Istituto, per cui verranno assegnate le credenziali di accesso. La seconda modalità invece è anticipata da una lettera informativa, sempre dell’ISTAT, non nominativa: in questo caso il questionario non andrà compilato in autonomia, ma con il supporto di un rilevatore che sarà inviato direttamente dal Comune, e – attenzione, importante – sarà dotato di tesserino di riconoscimento. L’incaricato, fornendo informazioni sul censimento, potrà svolgere direttamente l’intervista, per compilare assieme il questionario online; oppure potrà indicare il centro comunale di rilevazione dove andare per ricevere l’intervista da un rilevatore. Le domande del questionario riguardano la consistenza numerica della famiglia, la consistenza dell’abitazione con domande su caratteristiche dell’edificio e su eventuali posti auto, ed una sezione con altre informazioni. L’assistenza alla compilazione del questionario è gratuita: è possibile contattare il numero verde ISTAT 800.88.802 attivo dal primo ottobre al 23 dicembre tutti i giorni, compresi sabato e domenica, dalle ore 9 alle 21. Oppure l’Ufficio anagrafe del Comune di Chiusa all’indirizzo anagrafe@counechiusapesio.it o al numero 0171 734009 (interno 4).

PARTITA LA GRANDE ESPOSIZIONE ANTOLOGICA A CURA DI ENRICO PEROTTO

Gli omaggi beinettesi al concittadino Livio Politano

Valentina Sandrone
Adriano Toselli

La annunciata esposizione antologica dell'artista beinettese Livio Politano intitolata «I colori e le forme dell'urbanità perduta», è stata inaugurata, con ottima ed affettuosa partecipazione, sabato pomeriggio 25 settembre, nella Sala polivalente comunale «Olivetti», in Via Gauberti 17, visibile sin a domenica 17 ottobre, venerdì, sabato e domenica, dalle 16 alle 19, con ingresso libero e «Green Pass» («Certificato Verde» COVID). Per informazioni il recapito è il pittore stesso, residente in Paese, nella centrale Via Roma, telefono 0171.384012, mail liviopolitano@alice.it. Nel tardo pomeriggio di lunedì 7 giugno, in Sala Consiliare, Livio Politano, uno dei più noti pittori a livello provinciale, certo il più grande artista originario del paese a memoria locale, è stato premiato dall'Amministrazione comunale per la carriera artistica. Oltre ai numerosi Amministratori buona era la presenza di cronisti e dell'esperto d'arte professor Enrico Perotto (per il pubblico i tempi restavano non ancora troppo adatti). La data scelta non è stata casuale: quella prima dell'ottantaquattresimo compleanno del festeggiato, di cui è stata annunciata la grande esposizione be-

nettese a settembre (la prima nel paese natio, programmata a Racconigi prima della «pandemia», «antologica», o, almeno, «semiantologica»). Si è sottolineato il legame tra Politano (anche Presidente di «Terra dei Bagenni», convinto dell'importanza di recuperare il «castello») e Beinette, una affettività (questo il «registro» sottolineato) ricambiata. Si è presentato lucido e sereno, appena rallentato dagli anni, senza aver perso la sua nota «volitività», forse acuita dall'esperienza, da una vita vissuta, a buon livello, in un mondo artistico non sempre



Nella fotografia il pittore è festeggiato, lo scorso giugno, nel giorno del suo compleanno e dell'annuncio della grande iniziativa.



facile, dove grandi sono gli interessi anche commerciali (ha accennato a premi che arrivano da città lontane e che finiscono per «costare»). Il Sindaco, prima di conse-

gnare «targa», ha ringraziato per il lavoro svolto in queste iniziative dalla consigliera Miranda Bongiovanni e dall'assessore Bruno Bertone.

Politano è stato di poche parole, facendo notare che per un pittore devono parlare i quadri, le opere. Ha ricordato che poteva «restare a Torino», arrivato avanti con gli

anni, ma di aver fatto «scelta di cuore» verso Beinette. Spesso lo si vede alle iniziative beinettesi, soprattutto a quelle di «taglio» culturale. Da par suo è stata la sintesi fatta dal professor Enrico Perotto, professore di storia dell'arte al liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo e curatore della mostra antologica sul pittore beinettese: «Ha segnato epoca della cultura italiana degli anni Sessanta e Settanta, quella dei caffè, dell'apertura al mondo. Lorenzo Busciglio, ricordando la lunga frequentazione, dal suo arrivo a Beinette, ha riflettuto sulla aria di città che rende liberi, delle cittadelle dell'artista (forse le opere più note) che fanno tendere all'infinito, ma con le radici ben piantate per terra».

IN BREVE

Buoni spesa comunali beinettesi

A partire dal 15 settembre, i residenti nel Comune di Beinette che hanno subito una significativa variazione del reddito a causa della situazione economica determinatasi per effetto dell'emergenza COVID 19, possono presentare domanda per accedere ad un contributo sotto forma di buoni spesa o pagamento di canoni di locazione o utenze. Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese gestisce, per conto del Comune, la raccolta delle domande, le valutazioni e l'assegnazione dei contributi. Tutti coloro che sono interessati a presentare domanda, dopo aver letto il bando completo (disponibile sul sito comunale), possono telefonare allo 0171.334668 per fissare l'appuntamento con l'assistente sociale, onde procedere alla presentazione della modulistica. Vari esercizi commerciali beinettesi sono disponibili a ricevere i «buoni spesa» («Azienda Agricola Giacomo Chiavassa», Via Mondovi 20, «Oasi Alimentare», Via Roma 7, «Claudio Bernardi & C. SNC», Regione Colombero 30, «Macelleria e Salumeria Caula», Via XXIV Maggio 6, Parafarmacia «La pillola va giù», Borgo San Giovanni 3), «Semplicemente Claudia», Via Mario Rosso 55, «Alimentari Bertolino», Via Nallino 46).



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Cairà. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

IL MELARANCIO OSPITE DELLA BIBLIOTECA GAUBERTI

Iliade e Odissea raccontate in un reading giocoso

Valentina Sandrone

Il pomeriggio di lunedì 27 settembre, presso la sala conferenze della bocciofila, il direttore della compagnia teatrale Il Melarancio Jimmy Basilotta e suo figlio, Isacco Basilotta, musicista e performer, hanno tenuto per i bambini e le famiglie la lettura “Storie della storia del mondo”. Il reading teatrale, destinato a bambini dai 6 ai 10 anni, illustra ai più giovani le trame dell’Iliade e dell’Odissea, i due grandi poemi omerici che hanno segnato la tradizione letteraria e narrativa del Mediterraneo, e si inseriscono nell’ambito del progetto “In/out. Comunque insieme”, progetto organizzato e gestito dal Sistema Bibliotecario Cuneese. La biblioteca di Beinette ha aderito alla proposta del Sistema bibliotecario ospitando, presso la sala conferenze, la lettura animata dei classici epici, lettura che ha riscosso grande successo e ha coinvolto i piccoli beinettesi in età scolare. Un progetto che porta la grande letteratura ai più piccoli, raccontandola appositamente con il loro linguaggio e le loro immagini, così da renderla facile, piacevole e giocosa.



CAMPIONATI DI BOCCE



Sabato 25 e domenica 26 settembre nelle bocciofile di Beinette, Morozzo e Villanova Mondovì si sono svolti i campionati nazionali di bocce, categorie B, Bf, C e D, e la premiazione si è svolta a Beinette, città capofila della manifestazione. Le gare hanno portato a Beinette centinaia di atleti, fan e appassionati provenienti da tutta Italia e hanno raccolto il favore di tutta la comunità.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Numerosi interventi sulle strade cittadine



Fervono i lavori beinettesi a fine settembre. Negli ultimi giorni di settembre, infatti, a Beinette sono iniziati i lavori di realizzazione del tratto mancante di pista ciclopedonale in Via Margarita. Grazie a questo intervento tutte le provinciali che attraversano il concentrico risultano messe in sicurezza con passag-

gi comodi e sicuri per pedoni e ciclisti. Pure sono cominciati i lavori di impermeabilizzazione del tetto piano sopra la bocciofila. L’amministrazione comunale sta portando avanti un progetto complessivo di riqualificazione dell’edificio: in futuro questa potrà essere una terrazza resa disponibile al pubblico.

Negli stessi giorni il gruppo comunale di Protezione Civile era in procinto di terminare i lavori di sistemazione della nuova palizzata in via Cimitero. Un grande e sentito ringraziamento da parte di tutta l’Amministrazione comunale arriva per “l’impegno che i volontari del gruppo profondono per tutta la comunità beinettese”.

VITA PARROCCHIALE

La Messa in musica inaugura l’anno catestico e parrocchiale

Nel pomeriggio di sabato 25 settembre si è tenuta, presso l’oratorio di Beinette, la “Messa con musica”, evento parrocchiale rivolto in particolar modo a giovani e giovanissimi e che segna l’avvio dell’anno catechistico e oratoriale. Gli animatori dell’oratorio e il parroco, don Luciano, hanno reso possibile l’ottima riuscita e la grande partecipazione corale di ragazzi e famiglie. “Grazie al nostro parroco don Luciano, una guida presente disponibile e attenta. Grazie a tutti i ragazzi (ben novanta) che hanno composto il coro, il gruppo degli strumenti e quello che si è occupato degli allestimenti. Grazie alle mamme, i papà, le catechiste, i volontari e il Comune di Beinette per il supporto organizzativo, logistico e tecnico! Un ultimo ringraziamento (ma non meno importante) va rivolto a tutti voi partecipanti, grandi e piccini, che avete preso parte alla celebrazione con grande coinvolgimento”. - riferiscono i volontari dell’oratorio beinettese - “Ci teniamo a comunicare l’avvio di questo nuovo anno di attività con la parole che hanno chiuso le celebrazioni: oggi, in questo giorno di festa, dando il via all’anno catechistico e a quello oratoriale tutti noi vogliamo dirvi: noi ci siamo! “Nei semi di oggi i fiori di domani” è stato il motto che ha accompagnato i campeggi di quest’estate ed è anche il messaggio che vorremmo vi portaste dentro, una volta tornati a casa quest’oggi.” L’oratorio che ritorna centro focale delle attività giovanili ed educative di un paese, di una comunità, che riunisce attorno a sé gli interessi dei giovani nei momenti più importanti della loro crescita, e che unisce le famiglie e le generazioni. Un modo nuovo di raccontare saperi antichi e virtù ancestrali, così innovativo e originale da poter cambiare i crismi dogmatici e, perché no, affacciarsi alle nuove sfide con una messa molto rock.

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Camù
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Isotta

Siamo una Banca solida, moderna e vicina.
La banca vicina ai bisogni delle Famiglie e delle Aziende della Comunità.
I dati parlano per noi!



SOLIDA
TCRatio*
16,23%



MODERNA
N. CHIAMATE GESTITE DA BANCA TELEFONICA 42.027
N. OPERAZIONI ONLINE 290.174



VICINA
SOCI 15.272
CLIENTI oltre 38.000

Numero operazioni effettuate attraverso i nostri canali multimediali nel corso del I° semestre 2021

Grazie ai nostri Soci e Clienti per la fiducia che ci accordano ogni giorno!
Vicini Sempre, Sempre Più Presenti

*Dati al 30/06/2021

APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA E «UN BORGO DA SCOPRIRE», VISITE GUIDATE UNITE A LETTURE DANTESCHE

Proposte culturali d'autunno

Il calendario autunnale delle proposte culturali della città di Borgo San Dalmazzo – iniziato lo scorso 5 settembre con l'emozionante inaugurazione del percorso didattico museale Memo4345 presso la ex chiesa di S. Anna – è stato pensato per offrire sia ai grandi che ai piccoli dei momenti dedicati al piacere della lettura, della musica e alla valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

«Come sempre - sottolinea la vicesindaco Roberta Robbione - l'ideazione di questi eventi nasce da collaborazioni con le varie realtà culturali del territorio nella convinzione che lavorando insieme, ognuno con le proprie specificità e risorse, si possa fare rete e crescere come comunità intorno a valori positivi condivisi».

Il weekend del **2 e 3 ottobre** sarà all'insegna della valorizzazione del patrimonio culturale comunale e del piacere della lettura:

Sabato 2 ottobre, alle ore 10.30, nella Biblioteca Civica "Anna Frank", si terrà "Il giro del Borgo in 80 libri" gioco/performance per bambini e famiglie a cura di Stefania Gravina della Libreria Sognalibro. Nel corso di questo divertente laboratorio letterario i libri sono al centro della scena, in un Gioco dell'Oca rivisitato per renderli vivi, parlanti, tappe di un viaggio meraviglioso e fantastico, capace di trasportare i partecipanti in luoghi vicini e lontani, pieni di personaggi affascinanti e storie senza tempo. Un'avvincente avventura letteraria a portata di... un tiro di dado! (info e prenotazioni in biblioteca: 0171/265555).

Domenica 3 ottobre si ripropone «Un Borgo da scoprire»: l'evento che rappresenta da qualche anno uno dei principali momenti per far conoscere e apprezzare i beni culturali della città. La giornata è organizzata dall'associazione Santuario Monserrato con l'Assessorato alla Cultura e alle Manifestazioni, nell'ambito dei progetti «Città che legge» e «Amor mi mosse» e in collaborazione con il Tavolo delle Associazioni Culturali di Borgo, il Parco Fluviale Gesso e Stura e la Fondazione Opere Diocesane Cuneesi. Le visite guidate saranno organizzate su due turni, con partenza alle 9 e alle 14, dall'ingresso del Comune in via Roma e si svolgeranno a gruppi con massimo 25 partecipanti a turno. Il percorso toccherà la tomba di Sebastiano Grandis, il Memoriale della de-



portazione e il Santuario di Monserrato e sarà accompagnato da letture che si agganciano ai progetti "Borgo città che legge" e "Amor mi mosse". Durante la passeggiata la guida **Ilaria Peano** illustrerà la storia e le curiosità legate ai beni cittadini; l'attore **Luca Occelli** interpreterà alcuni famosi brani tratti dalla "Divina Commedia" di Dante Alighieri e il naturalista **Stefano Melchio** farà conoscere il territorio che ci circonda. Al termine della visita a tutti i partecipanti verrà offerto l'aperitivo oltre ad un coupon per l'ingresso omaggio (da fruire entro il 2021) al Museo dell'Abbazia di Pedona e a Memo4345.

L'intera proposta è gratuita e ad ogni partecipante sarà fornito un auricolare che garantirà il rispetto delle distanze di sicurezza. (info e prenotazioni: <https://www.eventbrite.it/> 340/2549768).

Novità di «Un Borgo da scoprire 2021» è la proposta pensata per le famiglie con bambini. Nella frazione Sant'Antonio di Aradolo, sempre domenica 3 ottobre, presentazione itinerante del libro "Il Ghirò delle Meridiane 'd Bernard" a cura di Michela Zuliani. Dalle 9.30 alle 12.30 i bambini con le loro famiglie verranno accompagnati alla scoperta degli orologi solari e potranno inoltre partecipare

ad un laboratorio creativo di disegno. (info e prenotazioni cultura@vallestura.cn.it - 347/1518434).

Sabato 9 ottobre ancora una giornata dedicata ai più piccoli. Alle ore 10.30 la Biblioteca Civica accoglierà una lettura per bambini dai 6 agli 8 anni intitolata "UN SALTO SUL SOFÀ FA RIMA CON FELICITÀ", a cura della Compagnia Il Melarancio, proposta nell'ambito dell'iniziativa "A spasso con Nati per Leggere Piemonte". La lettura Felicità non è una, ma sono tante, tantissime cose. Attraverso piccole storie, brevi racconti, cercheremo, scopriremo, ci sorprenderemo di quanto la felicità sia proprio a porta-

ta di mano, molto più semplice di quanto s'immagini, e ancora... di felicità ce n'è per tutti, non finisce mai! (info e prenotazioni in biblioteca: 0171/265555).

Infine, a partire dal mese di ottobre sempre presso la Biblioteca verrà proposto (il primo ed il terzo giovedì del mese dalle 10 alle 11) il laboratorio di lettura "Un nido di coccole" per bambini da 0 a 3 anni (nell'ambito del progetto "Città che legge") grazie all'estro e alla disponibilità delle volontarie Giuseppina e Elda ed alla sempre attiva e propositiva collaborazione della direttrice. (info e prenotazioni: 0171/265555).

Il progetto «Borgo città che legge» è il fil rouge che lega tante delle iniziative proposte e tante delle persone coinvolte nei vari eventi. Grazie a questo progetto, alcuni alberi/librerie destinati allo scambio di libri sono stati posizionati in vari punti della città (Biblioteca Civica «Anna Frank», Santuario di Monserrato, Cartolibreria Papè, via Giovanni XXIII 16, Libreria Sognalibro, via Bergia 6/b, Beguda c/o Farmacia Valle Stura, Circolo ACLI Amici Sant'Antonio Aradolo). Questa iniziativa è stata piacevolmente e attivamente accolta da tanti cittadini e l'invito è quello di continuare a far crescere questo progetto.

SARANNO CONSEGNATE LE BENEMERENZE E LE BORSE DI STUDIO

Festa dei donatori Avis

Domenica 3 ottobre il Consiglio direttivo organizza l'annuale Festa dei Donatori ed invita Soci, famigliari e simpatizzanti a partecipare.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 9,30 una delegazione si recherà al Cimitero comunale per la deposizione dell'omaggio floreale alla lapide in ricordo dei Soci defunti. Al sabato, come consuetudine, alle ore 15, una delegazione avisina si recherà al cimitero per la deposizione di un omaggio floreale sulle tombe dei Presidenti defunti.

Ore 10,30 Santa Messa nella chiesa di San Dalmazzo, celebrata per

tutti i Soci Avisini.

Ore 11,45 nel Salone consiliare avrà luogo la cerimonia con il seguente programma: saluto del Presidente e delle Autorità; consegna delle Benemerenze ai soci e delle Borse di Studio agli studenti vincitori del relativo bando di Concorso. Verranno premiati i soci che hanno raggiunto le seguenti donazioni: 8: diploma con medaglia in rame; 16: diploma con distintivo in argento; 24: diploma con distintivo in argento dorato; 50: diploma con distintivo in oro; 75: diploma con distintivo in oro e rubino; 100: diploma con distintivo in oro e smeraldo. Per la stesura definitiva dell'elen-

co dei premiati, saranno prese in considerazione le donazioni effettuate entro il 31 luglio 2021. I diplomi per 8 donazioni verranno consegnati esclusivamente presso la Sede e non durante la cerimonia. Si avvisano i premiati che non possono intervenire personalmente alla cerimonia delle premiazioni di farsi rappresentare o delegare da un proprio congiunto per il ritiro della benemerenda e della medaglia; in caso di assenza, si prega di darne tempestiva comunicazione alla segreteria.

Il pranzo sociale anche quest'anno non verrà organizzato per motivi inerenti il Covid-19.

DA OTTOBRE PARTONO LE RILEVAZIONI ALLE FAMIGLIE CAMPIONE

Il censimento coinvolge anche Borgo

A ottobre prende il via la nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che dal 2018 è diventato annuale e non più decennale, e che coinvolge ogni anno solo un campione rappresentativo di famiglie. Nel 2021 le famiglie che partecipano al Censimento sono 2 milioni 472.400 in 4.531 Comuni sull'intero territorio nazionale. Tra i Comuni coinvolti c'è anche quello di Borgo San Dalmazzo. Il Censimento permette di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale; di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi. Grazie all'integrazione dei dati raccolti dal Censimento con quelli provenienti dalle fonti amministrative, l'Istat è in grado resti-

tuire informazioni continue e tempestive, rappresentative dell'intera popolazione, ma anche di garantire un forte contenimento dei costi e una riduzione del fastidio a carico delle famiglie. Per arricchire questo importante patrimonio di dati statistici e conoscere meglio il Paese in cui viviamo, è fondamentale la piena collaborazione di tutte le famiglie campione.

Le famiglie coinvolte, partecipano a una delle due rilevazioni campionarie: Rilevazione Areale: sono coinvolte le famiglie che risiedono nei «territori campione». Saranno avvistate dal rilevatore incaricato dal Comune tramite locandina e lettera non nominativa del Censimento. La rilevazione Areale termina il 18 novembre 2021.

Rilevazione da Lista: prevede la compila-

zione autonoma del questionario online sul sito Istat. Vi partecipano le «famiglie campione» che ricevono una lettera nominativa con le informazioni sul Censimento e con le proprie credenziali di accesso. La rilevazione da Lista termina il 23 dicembre 2021.

Si ricorda che partecipare al Censimento è un obbligo di legge e la violazione dell'obbligo di risposta prevede una sanzione.

L'assistenza alla compilazione del questionario è completamente gratuita. La famiglia può: contattare Numero Verde Istat 800/188802, attivo dal 1° ottobre al 23 dicembre tutti i giorni, compresi sabato e domenica, dalle ore 9 alle ore 21; oppure il Centro Comunale di Rilevazione istituito presso il Comune: 0171/754122 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

NOTIZIE IN BREVE

Lezioni di Karate

Da lunedì 27 settembre riprendono le lezioni dello Shotokan Karate con il maestro Paola Pani. Le lezioni per adulti e bambini si terranno nella palestra della scuola elementare "Don Roaschio", in vicolo piazza d'Armi, il lunedì e mercoledì; per i bambini con orario 19,30-20,30; per gli adulti dalle 19,30 alle 21 ed il venerdì dalle 20 alle 21. Lezioni di prova gratuite. Green Pass richiesto per gli allievi al di sopra dei 12 anni di età. Info: maestro Paola Pani: 347/0483029.

Festa degli anniversari di matrimonio

Domenica 10 ottobre, ore 10,30, nella parrocchia di San Dalmazzo sarà celebrata la Santa Messa con rinnovo delle promesse matrimoniali. La comunità festeggerà le coppie che ricordano un particolare anniversario di matrimonio. Per chi desidera, dopo la Messa seguirà pranzo in ristorante. Per informazioni rivolgersi in ufficio parrocchiale entro domenica 3 ottobre.

Settimo "Cammino delle Confraternite"

In occasione del cinquecentenario delle apparizioni il santuario dedicato alla Madre della Divina Provvidenza ha ospitato il settimo "Cammino delle Confraternite" della Diocesi di Fossa-



no. Domenica 26 settembre alcuni componenti della Confraternita di San Dalmazzo, insieme ad una quindicina di altre confraternite, hanno partecipato alla messa celebrata dal vescovo Piero Delbosco.

Borgogno presenta l'ultimo libro al Circolo dei lettori di Torino

L'ultimo libro dell'ex sindaco Marco Borgogno "Il governatorato di Santa Brigida", Araba Fenice editore, viene presentato giovedì 30 settembre, ore 18, al Circolo dei Lettori di Torino, in via Bogino 9. La presentazione, condotta da Federico Audisio, è basata su un gioco di improvvisazione dove prendono forma temi imprevedibili, emozioni nascoste e ragionamenti sul testo.

In ricordo del martirio di San Dalmazzo

Come ogni anno, la prima domenica di settembre, la Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce si è ritrovata, insieme alle comunità di Roccavione e di San Dalmazzo, presso la Cappella del ricordo del martirio di San Dalmazzo e dei suoi compagni (via del Ciadel) per pregare e farne memoria. Correva l'anno 254, tren-



ta uomini versavano il loro sangue per testimoniare la loro fede, semplicemente per il fatto di essere cristiani. Un sangue che non fu versato inutilmente ma irrorò la nostra terra, convertì a Cristo cuori e menti e fece sì che il cristianesimo si diffondesse nel sud del Piemonte. Una testimonianza la loro sempre attuale, anche a tanti anni di distanza, anche oggi, per tutti noi che viviamo in un'epoca e in un contesto completamente differente.

Una partecipata «passeggiata» ha portato in alcuni dei luoghi più belli e caratteristici del Peveragnese, con problemi di «conservazione» che non mancano

Da San Rocco da Val al Castello di Forfice



Adriano Toselli

Le associazioni peveragnesi «Il Ricetto», «Gai Saber» e «Compagnia del Birùn», con il Comitato Madonna dei Boschi ed in collaborazione con i Comuni di Peveragno e Beinette, la Biblioteca civica di Peveragno e l'associazione «Attivamente» di Beinette, hanno proposto, sabato 11 settembre una passeggiata da San Rocco da Val di Peveragno al Castello di Forfice: quattro passi fra arte, natura e storia attraverso l'antica Via Morozza, passando per San Pietro in Forfice e il Santuario della Madonna del Borgato. Il ritrovo e la registrazione dei partecipanti son stati fissati nel sabato pomeriggio in Piazza Santa Maria, a fianco della Parrocchiale, sin dall'inizio con pieno rispetto delle norme sanitarie («green pass», mascherine, distanziamento). Presenti erano tanti peveragnesi (molti con maglie del «Birùn»), ma non solo (anche tanti cuneesi e beinettesi). Per non disturbare, visto il contemporaneo funerale, in Santa Maria, di Romano Giraudi, detto «Benito» (classe 1937), noto componente della Comunità, la presentazione della iniziativa (con intervento di componenti della Associazione «Ricetto») si è tenuta dietro l'abside della chiesa, tra il retro del negozio di formaggi «Carletti» ed il B&B «RaRita», la casa dove ha vissuto Rita Viglietti, fondatrice del Birùn. Il gruppo era guidato da Anna Rita Dutto, de «Il Ricetto», da Chiara Bosonetto («Gai Saber») e «Consiglio di Biblioteca», consigliera comunale dimessasi recentemente) e dalla giovane, appassionata, eclettica, amante del territorio, Elena Giordanengo... L'iniziativa faceva parte del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua terra», che è stato presentato all'inizio della passeggiata dietro la Parrocchiale «Da Val». Il primo appuntamento è stato tra i corsi d'acqua di Beinette sabato pomeriggio 28 agosto, partecipatissimo, ottanta-novanta persone, il successivo nella sala sopra la nuova «Bocciofila», ancora a Beinette, questo martedì sera, sempre 28, sulle problematiche di inquinamento legate alla produzione di plastica di questi anni... Mensilmente, ci si ritroverà, sin a maggio-giugno... I martedì 26 ottobre e 30 novembre si parlerà di agricoltura in ottica «sostenibile» («A come Agricoltura, S come Sostenibile»), rispettivamente su «Tecniche agricole e rispetto dell'ambiente» e su «I diritti dei nuovi lavoratori della terra». Martedì 14 dicembre si parlerà de «Il cibo e l'ambiente», il 22 febbraio de «Il grande «New Deal europeo», a marzo di «Donne impegnate per l'ambiente», ad aprile di «Resistenza,



territorio e ambiente». Il momento finale sarà di bilancio e di occhiata alle possibili prospettive locali... La successiva tappa, di questa «Camminata peveragnese», a San Roc «da Val», in circonvallazione tra Chiusa Pesio e Beinette (non poco trafficata), ha permesso di ammirare, oltre ai bellissimi affreschi quattrocenteschi restaurati, anche l'interno, soggetto a varie ristrutturazioni, ampliamenti, ma con bella pala di altare settecentesca ed efficace statua del Santo pellegrino ammalatosi di peste (molto venerato, per secoli, nelle epidemia, con San Sebastiano, le cui ferite da freccia ricordavano i bubboni della malattia...). L'edificio, ed i lavori svolti, sono stati illustrati da Alberto Boccacci. Finalmente il grosso gruppo, molto sgranato, ha lasciato le strade principali per prendere quelle secondarie, incluse quelle che il «Birùn» usa da anni (sin alla «pandemia») per le sue «Viasolade» del «25 Aprile». Alla «Provvidenza» si è parlato della «Apparizione mariana» che ne ha fatto uno dei luoghi di maggior valore spirituale del Peveragnese e degli affreschi di un pittore decoratore locale, ad inizio Novecento, tal Renaudi... Via Morozza racconta della storica importanza di Morozzo (e nel medioevo dei suoi feudatari), a livello cuneese, dai tempi di liguri bagenni e dell'impero di Roma... Davanti alla casa campestre di Ezio Giorgis, ex sindaco e preside, ora in pensione, a seguir le sue api, solo uno tra i tanti rustici deliziosi della zona, si è mostrato il grande «ripetitore» sulla collina tra Montefallonio e Pradeboni, che sovrasta Castelvechchio, il borgo dove si rifugiarono abitanti della zona tra tarda antichità e primo medioevo, durante invasioni barbariche e scorriere... Sotto Castelvechchio corre la bellissima «Via dei Morti», certo uno dei migliori percorsi sulla collina peveragnese,

se, quella, impegnativo, tra i boschi, che usavano gli abitanti di Pradeboni per portare i loro defunti al cimitero di Peveragno (prima che ne fosse creato uno nella frazione). L'arrivo a Madonna dei Boschi è stato con prima tappa a San Pietro, la vecchia parrocchiale di Forfice, che documenta l'importanza che aveva il «borgo», data la presenza almeno di altro edificio religioso, l'attuale Santuario (diventato tale dal Rinascimento al Settecento), in tempi medievali «chiesa del castello... Qui, senza «peli sulla lingua», ha parlato Chiara Conti, ex direttrice del museo civico cuneese, grintosa e «diretta» quanto qualificata... San Pietro non è, certo, giudicata modello di conservazione, restauro e recupero di un bene storico... Davanti alla struttura medievale ne è stata costruita altra, in due interventi novecenteschi (di inizio secolo e degli anni Sessanta), con poco credibili richiami gotico-neogotici... Gli affreschi, bellissimi, sono stati «staccati», e si possono ammirare a Cuneo, nei palazzi della Provincia, in «Salla Falco», su Corso Dante. Sulle «sinopie» (i «disegni» che sempre son sugli affreschi)

son stati fatti disegni che più brillano dal punto di vista dell'impegno e della devozione, che del valore artistico... Dall'ingresso è stato aggiunto un «Sacario alpino» (cui molto tengono le «Penne Nere» peveragnesi) alquanto «vistos», con due autentiche colonne romane arrivate dalla Liguria, non proprio nel giusto contesto... Chiara Conti ha raccontato degli scavi fatti intorno alla chiesa, che hanno portato alla luce varie tombe (era normale, sin alle riforme asburgiche di fine Settecento ed a quelle napoleoniche del primo Ottocento inumare intorno agli edifici sacri), ma anche pezzi di affreschi di poco posteriori all'anno Mille. Il suo parente Stefano Bottasso, il fondatore della Biblioteca peveragnese, persona di grande sensibilità ed impegno culturale, ne raccolse, salvandoli (che in caso contrario sarebbero andati certo persi) e se li tenne in casa. Ora sono al Museo di Cuneo, oggetto di studi. Il tetto è coperto da telo... Servirebbe intervento, anche per non mettere a rischio la struttura lignea, magistrale, di inizio Novecento, della parte «di ingresso», sopra il «Sacario»...

«Madonna del Borgato», con venerata immagine mariana all'interno, proprietà dei «Salesiani» (che hanno ceduto il grande edificio novecentesco a fianco, per decennio notissimo «collegio» scolastico), è chiusa ed inagibile, in attesa di restauro che molto problematico si prospetta... La comitiva, all'arrivo, era attesa, a fianco della chiesa, da feudatario di Forfice e giovane principessa serpente «Mariabissoula», due figuranti di varie iniziative multimediali dei «Gai Saber», in bellissimi costumi. Sul sagrato si stavano radunando i fedeli (elegantissimo Sindaco e sua Vice in testa) per la Messa all'aperto introduttiva alla festa patronale... I viandanti che «se la son sentita» hanno proseguito nell'ultimo tratto in salita, non agevolissimo, sin sul picco sopra il Santuario, dove era abbarricato il castello, tipica struttura fortificata di intorno l'anno mille. Sopravvivono una soprastante base di grande torre a base quadrata ed una grande stanza, con tre finestre-feritoie (fino a qualche anno fa si poteva ammirare anche una «bifora»). La «salita» era pulita, con l'er-

ba tagliata... Per molti peveragnesi questo è, davvero, un «luogo del cuore»... Facile è immaginare intorno muri e palizzate, anche senza una di quelle grandi fortezze che più tipiche erano della fine del medioevo e del primo rinascimento... La «presidenta» del «Birùn», Simona Grosso, nella sala, ha parlato di «Mariabissoula», della leggenda della «castellana serpente», che già ha affascinato la sua predecessora, la scomparsa Rita Viglietti. Ha spiegato. «La figura di Mariabissoula affonda le sue radici nel mito di Melusina descritto nel poema di fine 1300 «Le Roman de Melusine ou l'histoire de Lusignan» in cui le si fa ricondurre la fondazione del casato dei Lusignan del Poitou. Ma il mito della donna serpente o della donna pesce (come le sirene) si riscontra in diverse culture antiche e in diverse parti del mondo. E il mito della donna serpente che sposa un mortale alla fine del Medioevo si diffonde in vasta parte d'Europa. Se volete approfondire l'argomento potete consultare il libretto stampato dalla Compagnia del Birùn nel 2003 in occasione dello spettacolo «Mariabissoula» che potete trovare in biblioteca a Peveragno. Mariabissoula è una figura archetipa e rappresenta anche la necessità irrinunciabile dell'uomo di recuperare un rapporto con la natura e la sua parte più istintiva. Il finale della favola di Mariabissoula, a differenza della Melusina che se ne va senza appello, lasciando per sempre chi l'ha tradita, è un finale meno cupo e che offre una possibilità a chi saprà riconoscerla e amarla ripristinando l'antico splendore e ritornando ad essere fatta benigna. Nel finale della nostra leggenda Mariabissoula attende, ci attende. In altre parole: se sapremo superare i rovi di situazioni spinose, se supereremo il ribrezzo di un degrado fatto di incuria e di ignavia, se sapremo amare e curare il nostro territorio questo riacquisterà senso e valore e ne saremo ripagati. Questa interpretazione del mito di Mariabissoula e del messaggio che ne deriva sono stati fondamento dello spettacolo omonimo della Compagnia del Birùn e di tutta l'attività dell'Associazione. E credo di poter dire che lo siano anche di tutte le iniziative e le giornate come quelle di oggi». Poco più avanti è la grande villa che tanto ospitò il vescovo di Genova, cardinale Giuseppe Siri, una delle figure di maggior spicco e carisma della Chiesa cattolica italiana (schierato nettamente con i conservatori perplessi dai risultati del «Concilio Vaticano II») della seconda metà del Novecento...

IN BREVE

Inaugurato il nuovo ufficio territoriale di Confartigianato

«Confartigianato Imprese Cuneo» ha inaugurato, nei giorni scorsi, un nuovo «#ufficio recapito» a Peveragno, in Via Vittorio Veneto 42, che si aggiunge alle dodici sedi di zona ed ai sei altri «uffici recapito» già presenti. È altro segno della vitalità della realtà economica peveragnese nel settore, ed alla attenzione che vi vien riservata...

Ripartono i corsi di yoga del «Birùn», stavolta allo «SMAC»

La Compagnia del Birùn organizza un Corso di Yoga, a Peveragno, allo SMAC, Via San Giorgio 34. Tre dici saranno le lezioni (settembre-dicembre), sempre il mercoledì, in due possibili orari, 18-19 o 19,15-20,15, se il numero degli iscritti lo consentirà. In ottemperanza alla normativa Covid è necessario essere in possesso del «Green pass». Bisogna presentarsi in abbigliamento comodo e con una stuoia, una coperta, un cuscino e mascherina, un quarto d'ora prima dell'inizio. L'insegnante Lorella Luciano propone corsi di Hatha Yoga che mirano alla ricerca dell'equilibrio psico-fisico della persona nel suo complesso attraverso la pratica delle posture (asana), il controllo del respiro (pranayama) e tecniche meditative. Un corso avrà come tema principale «La salute delle ossa»: come prevenire e contrastare i problemi legati all'osteoporosi; mentre il secondo corso sarà incentrato sull'aumento della forza e della flessibilità. Possono essere esercitati da tutti, principianti e praticanti più avanzati, al fine di aumentare la consapevolezza del proprio corpo e raggiungere un benessere sia fisico sia mentale. Per informazioni telefonare allo 0171.339101, al 340.3308110 o al 333.8550500.

DUE LETTERE D'APPELLO ALLA GIUNTA E PARLAMENTARI PIEMONTESI

La Associazioni Datoriali piemontesi hanno scritto due lettere appello: una alla Giunta Regionale e una ai Parlamentari piemontesi, per richiamare l'attenzione sulla problematica dell'aumento senza precedenti del costo dei materiali che sta mettendo a dura prova l'intero comparto delle attività produttive e in particolare quello delle Costruzioni, provocando una ulteriore riduzione dei margini delle imprese, già minati dalle recenti pesanti restrizioni del periodo pandemico.

Agci, Ance Piemonte, Casartigiani Piemonte, Cia, CNA Piemonte, Confapi Piemonte, Confortigianato Imprese Piemonte, Concooperative Piemonte, Concommercio Piemonte, Confesercenti Piemonte, Confindustria Piemonte e Legacoop Piemonte, rilevano che: "Il comparto delle Costruzioni, tra l'altro, ha visto aggravarsi la sua situa-

zione per la forte crisi ormai decennale che sta attraversando e che soltanto grazie al Super Bonus stava registrando alcuni primi deboli segnali di ripresa; Super Bonus che rischia fortemente di vanificare i suoi effetti a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali e della loro irreperibilità.

Si tratta di aumenti di prezzo assolutamente straordinari con oscillazioni alte del prezzo delle materie, ben oltre le normali fluttuazioni di mercato, che da bol-

sunto carattere strutturale a causa di una carenza globale di offerta".

Il significativo e generalizzato aumento del costo delle materie prime registrato si a partire dal dicembre 2020 influisce pesantemente sull'andamento economico dei contratti pubblici in corso di esecuzione che, per divieto normativo, non possono godere di alcuna forma di revisione prezzi.

"Parimenti - continuano -, questa situazione anomala del mercato influirà pesantemente anche sulle future gare d'ap-

palto, che andranno verosimilmente deserte per l'impossibilità delle imprese a ritagliarsi margini sufficienti di redditività. Ma anche i lavori privati risentiranno di questa particolare contingenza, per la rinuncia all'assunzione dei lavori da parte delle imprese conseguente alla difficoltà della committenza ad adeguare i contratti in corso d'opera, con conseguente rallentamento ulteriore dell'economia".

È evidente, quindi, come la situazione prospettata giustifichi l'allarmismo delle Organizzazioni, le quali fanno rilevare

che situazioni di straordinaria criticità non possono essere contrastate con strumenti ordinari.

"È per questo che riteniamo sia di fondamentale importanza che la Regione Piemonte assuma un ruolo trainante e proattivo nella sfera della propria rappresentanza, sia attraverso la Conferenza Stato Regioni, che presso il Governo per azioni in ambito nazionale ed Europeo, affinché si assumano determinazioni per riconoscere le variazioni dei prezzi, anche attraverso la promozione di iniziative legislative che prevedano meccanismi di ristoro adeguati ed il loro riallineamento ai valori reali di mercato, nonché la reintroduzione della possibilità per le stazioni appaltanti, per i bandi finanziati dall'Ente Regione, di recuperare e utilizzare le risorse derivanti dai ribassi d'asta, finalizzandole agli stessi lavori oggetto del bando.

L'aumento delle materie prime mette in ginocchio l'edilizia

CNA AGROALIMENTARE TUTELA DI PRODUTTORI E CONSUMATORI

Pane e Pasta: costo del frumento fino a +35%

Col calo della coltivazione e l'incetta fatta da Pechino, il costo medio del frumento è salito del 35%. Senza provvedimenti si rischiano la crisi del settore dei pastifici (da cinque miliardi), e rincari al consumo fino a un euro al kg. Le indicazioni più aggiornate circa la produzione mondiale di frumento duro nel 2021, ancora del tutto provvisorie, evidenziano un calo annuo (-2,1% a 33,1 milioni di tonnellate). La pasta rischia aumenti che potrebbero arrivare a 50 centesimi al chilo per quella industriale, oltre l'euro per l'altissima gamma. L'impatto sull'inflazione sarà pesante. Gli aumenti medi del grano sono attualmente intorno al 35% rispetto allo scorso anno, il grano canadese è rincarato di 123 euro a tonnellata. Questo il grido di allarme lanciato da CNA Agroalimentare che alla minore produzione e all'aumento esponenziale della domanda aggiunge, tra le cause, la Cina che ha fatto incetta sul mercato mondiale, la Turchia che inizia a farci concorrenza sulla pasta aumentando in 5 anni la sua produzione del 77%) e comprando sempre più semola, il Magreb devastato dalla crisi politiche ormai diventato un compratore e non un produttore di cuscus, per non dimenticare la Russia che a causa dell'embargo, preferisce vendere il prodotto alla Cina. Inoltre in Italia la superficie coltivata a grano si è erosa passando da 1,4 milioni di ettari del 2016 a 1,22

del 2019. Questa situazione ha fatto prosciugato le scorte mondiali: ridotte sotto i 7 milioni di tonnellate, un livello mai raggiunto negli ultimi vent'anni con un consumo mondiale che è schizzato sopra i 37 milioni di tonnellate.

In questo scenario l'Italia potrebbe e dovrebbe giocare un ruolo fondamentale ma stenta a farlo quando invece bisognerebbe aumentare la produzione su scala nazionale. Anche perché il mondo si sfama ancora con i grani di Nazzareno Strampelli, il genio della genetica cerealicola vissuto a cavallo tra 800 e 900 che dalle montagne marchigiane, era di Crispiero, fornì spighe a mezzo pianeta. I pastai vorrebbe invece utilizzare grano nazionale perché è il solo modo per controllare qualità e approvvigionamento. Diversamente si è esposti alle tempeste del mercato, con il rischio di speculazioni. A Bari sono state sequestrate tre navi con grano contaminato!! Per questo chiediamo al Ministro Patuanelli di ricostituire il Tavolo filiera del grano e del pane.

A far temere un autunno molto complicato concorrono poi tutti gli altri costi che si stanno sommando, oltre all'energia: mancano i bancali in legno per spedire le merci (il loro costo è aumentato del 50%), i costi e la reperibilità del cartone per le confezioni ed imballi (anche qui tempi lunghi di consegna dei materiali e aumenti fino al 50%), aumento

delle materie plastiche di confezionamento. Il prezzo del pane, inoltre, resta uno dei misteri più oscuri della storia del commercio, con rincari inspiegabili tra il costo della materia prima, il grano, e il valore affisso sul cartellino al negozio o al supermercato. Cinque-sei-sette volte tanto, ma si arriva anche a toccare nuovi picchi, con l'importo del frumento raccolto nei campi che va moltiplicato addirittura per dodici. Il dato più importante, quello di base, è il valore del grano tenero che è venduto a circa 26 centesimi. Il problema è che in media poi un chilo di pane dal fornaio costa 3,1 euro. Cartellini schizofrenici che partono dai 4,2 euro del pane a Milano e passano per i 2,63 euro di Roma e i 2,95 euro di Palermo. Incidono ovviamente tanti fattori - poco gli altri ingredienti come lievito, sale e acqua, molto di più il costo del personale, dell'energia, dell'ammortamento degli impianti e del trasporto. Ma c'è una costante che fa riflettere: nonostante la forte variabilità del valore del frumento, negli ultimi anni i prezzi al consumo del pane non sono mai calati.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



Questo vuol dire che vista l'impennata del costo delle materie prime la situazione non può che peggiorare. Per l'autunno si preannunciano forti incrementi anche per farine, burro, olio e lieviti. I dati ci dicono che in un anno il frumento duro è aumentato del 9,9%

e quello del tenero del 17,7%. Mentre si attendono per metà mese balzi a doppia cifra per quanto riguarda le farine. Salgono anche i costi delle tariffe e dei carburanti che da aprile in poi hanno registrato delle crescite a due cifre. Più 15,7% ad agosto per l'energia elettrica, più 34% per il gas e più 16,8% per i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto. «Rischiamo una situazione insostenibile perché a queste condizioni, in aggiunta agli aumenti di luce acqua e gas, i panificatori non ce la possono fare a non aumentare i prezzi al dettaglio. Gli incrementi all'ingrosso e all'origine del frumento e degli oli ancora non si sono traslati sui prodotti al consumo che anzi

continuano a fare segnare rialzi inferiori sia all'inflazione media sia a quella alimentare. Ma non potrà durare ancora a lungo - dichiara Alice Rigucci, Presidente Dolciari e Panificatori di CNA Piemonte. CNA Agroalimentare propone un'azione di vigilanza sui prezzi all'ingrosso ed evitare operazioni speculative sulle materie prime. Non vorremmo che alla fine si parlasse di caro pane o altro. CNA Agroalimentare intende rinnovare la richiesta al ministro delle Politiche Agricole Stefano Pattuelli di aprire un "Tavolo Grano-Pane" per arrivare a un piano strategico della filiera che valorizzi i suoi i protagonisti. L'obiettivo è quello di garantire attenzione per la valorizzazione dei prodotti dal campo alla tavola, unendo i produttori agricoli, le aziende molitorie e le imprese della panificazione. Tutti insieme, con il coordinamento del Mipaaf, per individuare le azioni utili tendenti ad un percorso di consolidamento e rilancio delle imprese di filiere, contrastando con forza le speculazioni che potrebbero compromettere irrimediabilmente l'esistenza stessa delle aziende».

CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

68^ premiazione fedeltà al lavoro e progresso economico

da Alba

Domenica 26 settembre si è svolta la 68^ edizione della premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico 2020/2021 nel corso della quale sono stati premiati gli operatori economici che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia. L'evento ritorna dopo la pausa forzata del 2020 imposta dall'emergenza sanitaria. L'elevato numero dei riconoscimenti ha reso necessario suddividere le premiazioni su due giornate. La seconda cerimonia avrà luogo a Saluzzo, città candidata a Capitale Italiana della Cultura 2024, domenica 24 ottobre 2021. Nel corso della premiazione albesa sarà tenuto a battesimo il premio speciale "Sostenibilità e innovazione" assegnato per la prima volta all'Ing. Pierpaolo Carini. Saranno inoltre premiate con il



A Pierpaolo Carini il premio speciale per "sostenibilità ed innovazione"

"Sigillo d'oro" tre personalità che si sono particolarmente distinte nel campo economico e sociale o che hanno dimostrato particolare capacità ed impegno nel settore in cui svolgono la loro attività:

- Dott. Giacomo Oddero
- Sig. Nicola Macocco
- Sig. Terenzio Ravotto.

Complessivamente saranno inoltre consegnati 61 diplomi e medaglie, dei quali:

- 27 ad industriali e commercianti con 35 anni di ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni;
- 25 ad artigiani con 35 anni di ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni;
- 1 a società cooperative costituite da almeno 40 anni;
- 8 a coltivatori diretti con 40 anni di ininterrotto lavoro.

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN GRANDA

Nel 2° trimestre le esportazioni a +12,8%

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel II trimestre 2021 è salita del 12,8% rispetto all'analogo periodo del 2020, a fronte del +25,1% medio regionale e di incrementi più elevati nelle altre province piemontesi ad eccezione di Asti (+10,7%).

Questo è il positivo quadro che emerge dalla 199^ "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" condotta, nel mese di luglio 2021, su dati del periodo aprile-giugno 2021, da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione ha coinvolto 1.833 imprese industriali piemontesi, di cui 246 cuneesi per un totale di 11.080 addetti e un valore di quasi 3,5 miliardi di euro di fatturato.

Nel II trimestre 2021 il rilancio dell'output si associa ai valori positivi di tutti gli indicatori congiunturali. Accanto ad



Mauro Gola, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo

una crescita del fatturato totale del 15,9% e ad ordini interni che registrano il +12,4%, si presenta molto positiva la dinamica sui mercati esteri: +20,6% per il fatturato e +27,6% per gli ordinativi. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 67,9%. "Si rafforzano i segnali di rilancio della nostra economia - sottolinea il presidente cammerale Mauro Gola - grazie alla ripresa del mercato interno

e, soprattutto, alle commesse estere che hanno portato l'export cuneese a raggiungere il record assoluto nei primi sei mesi di quest'anno, con valori complessivi mai toccati in precedenza. Il miglioramento della fiducia tra le imprese si accompagna all'aumento degli investimenti, anche se permangono criticità legate ai rincari delle materie prime e alle difficoltà nel loro approvvigionamento."

da Roccaforte Mondovì

ANALISI DI SDA BOCCONI SCHOOL OF MANAGEMENT

Coca-Cola si conferma prima realtà nel settore delle bibite e delle bevande in Italia per impatto economico ed occupazionale anche nel 2020. È quanto emerge dallo studio realizzato da SDA Bocconi School of Management che ha analizzato il valore socio-economico di Coca-Cola nel Paese, con un focus sul Piemonte, regione in cui è presente dal 1919 a seguito dell'acquisizione del marchio Lurisia e dello stabilimento di Roccaforte di Mondovì (CN).

Nei fatti, sommando stipendi, contratti di forniture, imposte e contributi fiscali versati, sono 21 milioni di euro (0,02% del PIL regionale) le risorse generate da Coca-Cola in Piemonte e che sono state destinate alle famiglie, alle imprese e allo Stato. Sul fronte occupazionale, i posti di lavoro, creati direttamente e attraverso l'indotto, sono stati circa 1.800. Un risultato non scontato, nel periodo difficile che il Paese ha attraversato, aggravato dalle chiusure del canale Horeca che hanno generato un impatto ne-



Giangiacomo Pierini, public affairs & communication director of Coca-Cola HBC Italia

gativo su tutta la filiera. Dallo studio emerge inoltre che, se la presenza di Coca-Cola venisse meno, oltre ad azzerare l'impatto economico, ci sarebbero importanti conseguenze a livello occupazionale: la crescita del tasso di disoccupazione registrerebbe infatti +1,2% in Pie-

La presenza di Coca-Cola nella regione genera un circolo virtuoso di cui beneficia l'intero territorio, in termini di risorse economiche e di ricadute occupazionali

monte.

“Da quando Lurisia è entrata a far parte della famiglia Coca-Cola, la nostra ambizione è stata quella di costruire un solido legame con il territorio, fatto di persone e imprese e diventare parte integrante della comunità locale. Qui stiamo infatti tutto l'impegno delle nostre persone ed è per noi un privilegio contribuire alla crescita della regione, restituendo valore” dichiara **Giangiacomo Pierini, Public Affairs & Communication Direc-**

tor di Coca-Cola HBC Italia.

Lurisia e lo stabilimento di Roccaforte di Mondovì **Fondato nel 1940 sulle cime del Monte Pigna, nel cuore delle Alpi, Lurisia è un brand distintivo del nostro Paese**, con una forte tradizione e origini ben radicate, esportato in oltre 40 Paesi nel mondo. Oltre alle acque oligominerali premium, naturali e frizzanti, da anni l'azienda offre bevande ispirate ad autentiche ricette della tradizione, con materie prime provenienti da aree rurali ita-



Lo stabilimento di Acqua Lurisia ora di proprietà del gruppo Coca-Cola

liane. Nel 2020, in occasione dell'80° anniversario, Lurisia ha annunciato un piano di investimenti industriali da **10 milioni di euro per il rinnova-**

mento del suo sito produttivo di Roccaforte Mondovì (CN) nell'ottica di un'ulteriore espansione del business così da permettere a sempre più

consumatori di gustare i prodotti di questo marchio che rappresenta al meglio stile di vita italiano nel nostro Paese e nel mondo.

IV CONVENTION DI SISTEMA DELLA CONFCOMMERCIO PROVINCIALE

Tavola rotonda al femminile sulla prevalenza del fattore “donna” per leadership e autorevolezza

da Saluzzo

Venerdì 1° ottobre dalle ore 10, presso l'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo (Salita al Castello 26), prenderà il via la IV edizione della convention di sistema annuale organizzata da Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, dal titolo “Leadership e autorevolezza. Singolari femminili. Il genere fa la differenza?”. L'evento è organizzato grazie al sostegno della Città di Saluzzo, Saluzzo Monviso 2024, Terres Monviso e Camera di Commercio di Cuneo, con il contributo della Fondazione Crc, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Egea Group e Vittoria Assicurazioni. A causa delle restrizioni per il Covid-19, l'iniziativa sarà trasmessa pubblicamente in streaming su canale Facebook dedicato (<https://www.facebook.com/events/341623183625120/>) e sui profili della rete Confcommercio della provincia di Cuneo.

L'approccio alla riflessione sul fattore “donna” si evince già dal titolo. Di fronte al rischio diffuso di ridurre il complesso discorso sulla “parità di genere” ad una valutazione di tipo puramente numerico, di cui le “quote rosa” sono diventate l'esemplificazione più diffusa, Confcommercio vuole evitare di banalizzare la questione, nella consapevolezza che l'obiettivo non è la parità numerica, ma la certezza di poter garantire a parità di merito le stesse opportunità, in quanto sono le capacità e le competenze a fare la differenza, nella vita come nel lavoro, in casa come in negozio.

“Se c'è un'associazione di categoria che più di altre ha anche il dovere morale di affrontare la questione delle



Fabiana NORO

Pianista e Maestro del Coro Polifonico di Ruda (Italian Male Choir)



Valentina PICCA BIANCHI

Fondatrice Whitericevimenti e Presidente nazionale Donne Imprenditrici di FIPE



Elena FOI

Key Account e Problem Solving per O.A.C. (Offroad Adventure Crew)

Luca Chiapella, presidente: “il dovere morale di affrontare la questione delle pari opportunità”

pari opportunità, sicuramente la Confcommercio si sente chiamata in causa - spiega Luca Chiapella, presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo -. La forte prevalenza femminile nei comparti del commercio, soprattutto nei negozi al dettaglio e nel settore turistico, sono la dimostrazione di come la maggioranza numerica non sia sufficiente ad avere anche una

maggioranza a livello di rappresentanza. Come sempre, non siamo qui per nasconderci o per aggirare i problemi. È nostra abitudine affrontarli di petto e così faremo anche oggi, accostando esperienze molto diverse tra loro per portare la discussione ad esiti non scontati”. Il parterre di ospiti invitati a confrontarsi sul palco della convention si presenta infatti ricco e variegato. Valentina Picca Bianchi, da poco eletta presidente nazionale di Fipe Donne, è un'imprenditrice a tutto tondo: fondatrice di Whitericevimenti, trae forza e ispirazione in quello che fa soprattutto dalla famiglia. Fabiana Noro proviene dal mondo della musica classica: vincitrice di un lungo elenco di premi internazionali, è pianista e maestro del Coro Polifonico di Ruda (Italian male choir). Elena Foi appartiene anche lei ad un mondo lontano dal commercio, quello dei motori, che nell'immaginario collettivo di femminile ha molto poco: key account e problem solving per Oac, è allo stesso tempo manager e moglie di un campione sportivo che è anche un pilota paraplegico.

La convention sarà introdotta dal segretario generale di Confcommercio Provincia di Cuneo, Marco Manfrinato. Seguiranno i saluti istituzionali di Mauro Calderoni (Sindaco di Saluzzo), Fabrizia Triolo (Prefetto di Cuneo), Maria Luisa Coppa (Presidente regionale di Confcommercio Piemonte), Danilo Rinaudo (Presidente di Ascom Saluzzo), Mauro Gola (Presidente della Camera di Commercio di Cuneo), Ezio Ravio (Vicepresidente della Fondazione CRC) e da un breve intervento degli altri partners dell'evento.

CONFARTIGIANATO PIEMONTE - SETTORE MODA

Incentivi per 5 milioni a sostegno dell'industria del tessile, moda e accessori

Anche le imprese artigiane della moda del Piemonte potrebbero usufruire dei 5 milioni a fondo perduto che il Ministero dello Sviluppo ha messo a disposizione del settore.

L'incentivo si rivolge a tessile, moda e accessori ad ampio spettro e mira a favorire progetti d'investimento da realizzare dalle imprese del settore negli stabilimenti presenti sul territorio nazionale. Il sostegno agevola i progetti che favoriscono l'innovazione dei processi produttivi attraverso l'acquisto e l'installazione di nuovi macchinari, programmi informatici e licenze software, nonché la creazione e l'utilizzo di tessuti innovativi derivanti anche da fonti rinnovabili e dal riciclo di materiali usati. Il contributo supporterà anche gli investimenti delle imprese nel design e nella tutela dei brevetti, ma anche nella formazione dei lavoratori.

Il contributo a fondo perduto (nella misura

del 50% delle spese sostenute e ammissibili) verrà concesso alle imprese di piccola dimensione costituite da non più di cinque anni. Ciò a fronte di un programma di spesa che dovrà essere non inferiore a 50 mila euro e non superiore a 200 mila euro.

Sono 1.621 le imprese artigiane del comparto moda del Piemonte (tessile, abbigliamento, pelle), con 5.579 addetti (a Torino sono 627 con 1.753 addetti), potenzialmente interessate all'incentivo.

Come dimostra la realtà del Piemonte, il sistema moda territoriale è rappresentato da una vasta rete di piccoli artigiani, che dal disegno al taglio realizzano capi unici. Da sempre la ricetta vincente è stata quella di presentarsi sul mercato con creatività e qualità soprattutto per contrastare la concorrenza da parte di aziende che utilizzano il brand “artigianale”, quando di fatto si tratta di prodotti importati o realizzati in serie. Per **Giorgio Felici**, Presidente di Confarti-

giano Imprese Piemonte “il percorso per il rilancio del settore passa attraverso il rafforzamento della formazione e istruzione professionale, il consolidamento e lo snellimento delle procedure del credito d'imposta per le collezioni e maggiore attenzione alla distribuzione al dettaglio. Una particolare attenzione va rivolta rilancio della micro e piccola impresa che ancora subisce gli effetti economici ed occupazionali della pandemia, che purtroppo non è stata ancora completamente superata”.

“E' necessaria un'opera di sviluppo continuo - commenta **Giancarlo Berardinelli**, Presidente Moda di Confartigianato Imprese Piemonte - per far crescere le imprese, proporre nuove linee e prodotti innovativi per presentarsi alle manifestazioni e ai buyer esteri. Naturalmente, è fondamentale il ruolo delle Istituzioni pubbliche che svolgono attività volte all'internazionalizzazione delle aziende italiane”

CONFCOMMERCIO IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Alluvione 2020, un anno dopo: il racconto delle imprese che sono riuscite a ripartire

da Cuneo

Ad un anno esatto dalla tragica alluvione del mese di ottobre 2020, sono ben visibili i risultati degli aiuti economici ricevuti da alcune aziende associate alla Confcommercio Imprese per l'Italia di Cuneo rimaste più gravemente danneggiate dalla furia dell'acqua e del fango. Grazie agli immediati stanziamenti dell'associazione, nell'ordine di 20mila euro, ma soprattutto ai 300mila euro che erano stati elargiti tramite la Fondazione Giuseppe Orlando, quasi tutte le attività delle Valli Gesso e Vermenagna (in particolare di Limone Piemonte, Vernante e Valdieri), tra quelle che più vennero messe in ginocchio dalla tempesta Alex, sono ora ripartite: è il caso del Camping Luis Matlas e del negozio Cristina Fiori di Limone Piemonte, ma anche del Rifugio Valasco di Valdieri. In tutto sono state circa un centinaio le aziende coinvolte dagli aiuti. "Un triste anniversario per il nostro territorio – ricor-



da **Luca Chiapella**, presidente Confcommercio Cuneo -. Ci ricordiamo bene le immagini di quelle tremende giornate, quando le valli Vermenagna, Gesso ma anche Tanaro furono devastate dalla tempesta Alex. In particolare ne ha subito le conseguenze la zona di Limone Piemonte, e il cantiere del Tenda bis. Come Conf-

commercio, appena possibile ci recammo a Limone per fare la conta dei danni, notevolissima". A seguito di accurati rendiconti e sopralluoghi effettuati presso le aziende associate, dai funzionari di Confcommercio Cuneo, vennero accertati danni a immobili, impianti, macchinari, attrezzature, scorte di magazzino e conse-

guenti mancati incassi per un totale di 2milioni e 600mila euro. "Dopo aver avuto dalle nostre aziende associate una verosimile stima delle perdite – prosegue Chiapella – ci siamo subito attivati per farle immediatamente ripartire, grazie soprattutto all'aiuto della nostra Fondazione Orlando che verso la fine del 2020 ha ero-

Confcommercio ha portato 320mila euro di aiuti a più di 100 aziende delle Valli Gesso, Vermenagna e Tanaro



I rappresentanti della Confcommercio di Cuneo, con al centro il presidente Luca Chiapella, durante uno dei sopralluoghi effettuati a Limone P.te dopo la tempesta «Alex» (foto Autorivari)

Cristina Fiori, Limone Piemonte

"Ho ancora in mente l'incredibile macchina degli aiuti che si mise in moto nei giorni immediatamente successivi all'alluvione – aggiunge **Cristina Astegiano**, titolare del negozio Cristina Fiori di Limone Piemonte -. I soldi ricevuti certamente hanno aiutato, ma ciò che ricordo con più piacere fu che i vertici dell'associazione vennero di persona a verificare i danni che aveva subito il mio negozio, dimostrandomi subito la loro solidarietà. La mia attività costruita con 30 anni di lavoro non esisteva più. Con gli aiuti ricevuti ho potuto da subito ricostruire le vetrine e ripartire. Un grazie enorme ai vertici di Confcommercio Cuneo per la vicinanza economica, ma soprattutto morale che mi hanno riservato in questi mesi difficili".

Rifugio Valasco, S.Anna di Valdieri

Danni enormi subì anche il Rifugio Valasco di S. Anna di Valdieri: "Dopo l'alluvione avevamo ricevuto subito un contributo secco di 1.500 euro per mettere in sicurezza le zone più alluvionate poi grazie alla Fondazione Giuseppe Orlando ho ottenuto ulteriori 5mila euro – testimonia **Andrea Cismondi**, titolare del rifugio -. Fummo costretti a buttare enormi scorte alimentari che avevamo messo da parte per la stagione autunnale/invernale. Gli interventi più grossi riguardarono la parte esterna della struttura, che fu rintonacata, ma fu necessario cambiare anche numerosi letti. La liquidità immediatamente disponibile ci ha permesso di prevedere rifornimenti in elicottero e di lavorare da subito per mettere in sicurezza l'area prima delle nevicate invernali. Abbiamo ricevuto un grande sostegno, che non è stato solo economico, ma anche rapido, grazie ai tavoli di coordinamento organizzati da Confcommercio subito dopo gli eventi".

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ecopolietilene dà vita alla prima filiera circolare per il recupero della plastica in agricoltura

Dall'agricoltura all'edilizia il passo è breve se si vuole bene all'ambiente. Nasce la prima filiera circolare per il recupero dei rifiuti plastici (beni in polietilene) che permette ai teli dismessi per la copertura dei vigneti di essere interamente recuperati e reinseriti nel ciclo di produzione di particolari film usati nelle costruzioni.

Ecopolietilene, consorzio per la gestione dei rifiuti da beni in polietilene, insieme con il produttore Eiffel e il distributore Aniplast, con il supporto operativo di Ecolight Servizi, Metaplas e Plastimontella, attraverso il progetto "La nuova vita del film agricolo" ha individuato un nuovo percorso circolare per una particolare tipologia di rifiuto: i teli da copertura usati in agricoltura. «Parliamo di un bene in polietilene che è risultato interamente riciclabile. Una sua corretta gestione, dalla raccolta al trattamento, permette di ottenere un granulo plastico facilmente utilizzabile nella produzione di un film in polietilene usato nelle costruzioni come barriera al vapore», afferma il direttore



Giancarlo Dezio, direttore generale di Ecopolietilene

Certificato il completo riciclo dei teli per la copertura delle serre: possono diventare film tecnici usati in edilizia

Ecopolietilene

Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene, Ecopolietilene è un sistema autonomo, senza fini di lucro e riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. È composto dalle aziende produttrici, dai distributori e dai riciclatori dei beni in polietilene e nasce dalla professionalità e dal know-how nella gestione dei rifiuti maturata dal Sistema Ecolight, al quale fanno riferimento il consorzio Ecolight ed Ecolight Servizi, società che si occupa della gestione integrata dei rifiuti professionali generati dalle aziende.



li per la copertura dei vigneti prodotti da Eiffel e distribuiti, dopo un'ulteriore lavorazione, da Aniplast. Il processo di riciclo avviato da Plastimontella ha visto la

produzione di un granulo in polietilene idoneo alla filmatura in bolla. È stato quindi il produttore Eiffel a individuare come poter impiegare questa materia prima

seconda. Le prove fatte hanno consentito una produzione industriale stabile per la realizzazione di film barriera al vapore grazie a una miscela di materie prime seconde prodotte all'interno del progetto del 20%. Così le 30 tonnellate di teli per la copertura delle serre, miscelate con altre plastiche riciclate, hanno dato vita a 100 tonnellate di film per l'edilizia interamente green.

«I benefici ambientali ed economici riscontrati hanno spinto tutti i partner del progetto a proseguire su questa strada dando continuità a un'iniziativa che vuole stimolare gli operatori della raccolta, del riciclo e della trasformazione di materie prime seconde ricavate da teli agricoli a un maggior recupero di questi particolari beni in polietilene», conclude Dezio. «Questo progetto, inoltre, evidenzia l'importanza del ruolo dei produttori per la costruzione di una reale economia circolare dove il rifiuto di oggi diventa un bene di domani».

IL RUOLO DELL'IMPRENDITORIA NELLA VALORIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE

Impresa e turismo: un Piemonte insolito raccontato dalla creatività delle aziende

re generale di Ecopolietilene, Giancarlo Dezio. «È l'inizio di un percorso che, partendo da una raccolta puntuale dei rifiuti di beni in polietilene, vuole dare un significativo contributo all'economia circolare, garantendo una destinazione finale alla materia prima secondaria e una maggiore tracciabilità di questi rifiuti». Il progetto, che si è sviluppato tra maggio e settembre 2021, ha preso avvio da una duplice esigenza: avviare una raccolta specifica dei beni in polietilene utilizzati in ambito agricolo e, al contempo, individuare uno sbocco industriale alle materie prime seconde ottenute dai processi di recupero. Sono state coinvolte alcune aziende agricole dalle quali Ecolight Servizi e Metaplas hanno raccolto oltre 34 tonnellate di rifiuti - delle quali 30 sono risultate idonee al recupero - derivanti da te-

Gli imprenditori possono diventare ambasciatori del territorio attraverso la storia, i successi e le curiosità sulle aziende che, dalla fine del XIX secolo ad oggi, hanno portato il nome del Piemonte in Italia e nel mondo. Se ne parlerà sabato 2 ottobre a partire dalle 10,30 in occasione della tavola rotonda "Impresa, turismo e territorio. Racconto insolito del Piemonte", organizzato da VisitPiemonte-Regional Marketing and Promotion (la società in house di Regione e Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica, congressuale e agroalimentare del territorio). La Tavola Rotonda si svolgerà al PalaAlba Capitale e rientra nel ricco programma organizzato da Confindustria Cuneo nell'ambito delle iniziative per "Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021". Il ricco patrimonio imprenditoriale che con-



nota fortemente la nostra regione. Elemento, quest'ultimo, che può diventare un tassello di ulteriore attrazione, oltre che di narrazione per il nostro territorio, dove **il racconto potrebbe convergere sul fiorire, in Piemonte, di imprese con capacità imprenditoriale anche in-**

ternazionale, come laboratori di creatività.

La tavola rotonda di sabato 2 ottobre, che verrà moderata dalla direttrice di Bell'Italia, Emanuela Rosa Clot, prevede, dopo una introduzione istituzionale, un panel dedicato ai Musei d'Impresa con la partecipazione di Lavazza, Alessi e Zegna, e uno dedicato agli imprenditori, con gli interventi dell'azienda vitivinicola Ceretto di Alba (CN), di Tenuta Colombaro-Riso Acquerello di Livorno Ferraris (VC), di Alexball di Valenza (AL), del Borgo dei Formaggi-Occelli di Farigliano (CN), del Gruppo Francoli di Ghemme (NO). Interverrà Mauro Carbone, General manager Ente Turismo Langhe Monferrato Roero. Conclusioni a cura di Luisa Piazza, Direttore Generale di VisitPiemonte-Regional Marketing and Promotion, sul tema "Turismo e Impresa, spunti concreti di collaborazione".

A PIOZZO NEL WEEKEND I PRODUTTORI LOCALI CON LE ZUCCHE E PRODOTTI TIPICI

Tornano i colori dell'autunno con la fiera regionale “Zucca in piazza”

da Piozzo

Dopo lo stop dello scorso anno, anche per il 2021 la Fiera Regionale della Zucca di Piozzo lascia spazio a “Zucca in piazza”, uno spin-off di una delle manifestazioni autunnali più apprezzate del nord Italia. Sabato 2 e domenica 3 ottobre, nel centro storico del pae-

se, i produttori locali di zucche allestiranno banchi con propri prodotti d'élite, dalle zucche al vino, dal mais alle nocciole ma anche agri-burger. Saranno poi presenti gli intagliatori di zucche, uno degli appuntamenti storici per Piozzo insieme ad altri stand selezionati con prodotti esclusivamente attinenti alla zucca.

Non mancherà la Pro Loco con le sue zucche esposte su carri d'epoca e la mostra tecnico-scientifica con oltre 550 varietà provenienti da tutto il Mondo ma coltivate tutte a Piozzo e curate da esperti del settore. “Nonostante la riduzione della manifestazione, – spiegano dalla Pro Loco – l'entusiasmo non manca e siamo pronti ad

accogliere chi vorrà venire a Piozzo il prossimo weekend. Saranno presenti molti meno stand rispetto al solito ma rigorosamente selezionati e attinenti con la regina di Piozzo, la zucca”. Per l'ingresso alla manifestazione sarà obbligatorio l'uso della mascherina ed essere in regola con le disposizioni in materia di green pass al mo-



mento dell'accesso salvo diverse disposizioni che verranno emanate. Si ricorda l'importanza del mantenimento del distanziamento sociale e della frequente igienizzazio-

ne. Altre informazioni su Facebook @fierazucca su Instagram @fieradellazucca e sul sito ufficiale www.proloco-piozzo.it

COLDIRETTI PIEMONTE

Presentante le priorità per il rilancio del comparto bovini da carne

da Torino

Abbiamo presentato al tavolo in Regione, organizzato su nostra richiesta, le priorità su cui è urgente che la Regione si attivi per il rilancio del comparto zootecnico da carne e, soprattutto, della Razza Piemontese che vive, ormai da troppo tempo, una grave crisi con conseguenze disastrose sia per gli addetti diretti e le loro famiglie, sia per l'indotto generato, ma anche per l'ambiente e per il territorio che rischia di perdere chi per primo si occupa del suo mantenimento. Non si può più far finta di nulla: vanno trovati i fondi necessari, facendo ricorso anche a risorse nazionali ed europee, e serve un impegno concreto, non di sole parole”. È quanto commentano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale rispetto al momento di confronto in Regione, chiesto da Coldiretti Piemonte, alla presenza del governatore, Alberto Cirio, e dell'assessore



La Regione si attivi con urgenza per reperire le risorse necessarie a rialzare l'allevamento

all'Agricoltura, Marco Protopapa. Nello specifico sono 6 le azioni immediate da mettere in cantiere e programmare attraverso un tavolo di crisi permanente:

- Stanzare immediatamente un sostegno al settore di almeno 15 milioni di euro per consentire la sopravvivenza

delle imprese;

- Predisporre un piano istituzionale di comunicazione e promozione al fine di attivare un programma di valorizzazione ed inserire nella carta dei menù dei ristoranti l'indicazione di origine della carne;
- Attivare rapidamente l'IGP Vitellone Piemontese della Coscia

coinvolgendo tutti gli attori della filiera per avviare definitivamente questo strumento economico;

- Fermare i contributi pubblici ai macelli ed alle industrie che non valorizzano la carne piemontese e che hanno già ricevuto, negli ultimi anni, 16 milioni di euro ed aprire, invece, nuovi bandi solo per l'agroindustria

che si è dimostrata virtuosa;

- Inserire nella ristorazione collettiva, in particolare nell'ambito delle mense scolastiche, piatti a base di carne piemontese affinché venga valorizzata in diverse preparazioni, impiegando tutti i tipi di tagli e facendo scoprire già ai più piccoli le sue ottime qualità organolettiche;
- Sostenere, con la nuova Pac, un aumento dei premi accoppiati sul settore bovino. “Ricordiamo quanto sia un comparto fondamentale per l'economia del nostro territorio poiché il Piemonte, con oltre 500 mila capi, è la prima regione d'Italia per la zootecnica da carne con un fatturato di oltre 600 milioni di euro. Per questo ci vogliono azioni incisive e concrete, oltre ad un'attenzione particolare e costante su questa problematica. A seguito, quindi, dell'incontro di oggi, continueremo a monitorare la situazione e a misurare la realizzazione degli impegni presi dalla Regione”, concludono Moncalvo e Rivarossa

SOS API

A rischio estinzione 3 alveari su 4: la Granda è la provincia con più siti produttivi in regione

Tre colture alimentari su quattro dipendono in una certa misura per resa e qualità dall'impollinazione dalle api, tra cui le mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri ed i meloni. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare lo studio dell'ISPRA sul rischio di estinzione del 9% circa delle specie di api e farfalle che attraverso l'impollinazione generano un valore economico stimato in circa 153 miliardi di euro l'anno su scala mondiale, 22 miliardi su scala europea e 3 miliardi su scala nazionale. In Italia l'andamento climatico anomalo con l'inverno bollente, il gelo in primavera ed una estate divisa tra caldo africano, siccità e violenti temporali ha distrutto le fioriture e creato gravi problemi agli alveari con le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare.



In Piemonte le anomalie del meteo e, soprattutto, le gelate di inizio aprile hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato l'attività di bottinatura delle api. In particolare, a farne le spese è il miele d'Acacia, ma in primavera sono gelate anche le piante di ciliegio in piena fioritura, il tarassaco, iliglio ed il castagno in fase di germogliamento.

“Il risultato – spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – è un raccolto di miele ben al di sotto degli standard quantitativi passati, anzi tra i più bassi degli ultimi decenni, ma di elevata qualità. Le difficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Con una produzione in calo, il rischio è ora che venga incrementato ulteriormente l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far, infatti, concorrenza al miele Made in Granda non è solo la Cina, ma anche l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo e che non rispetta i nostri standard qualitativi”. “Per queste ragioni – aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica. Ricordo che la Provincia di Cuneo è prima a livello regionale con 1.487 apicoltori (600 professionisti, 887 amatoriali) e quasi 60.000 alveari, 15.000 in più rispetto a Torino

UNA STORICA SPECIALITÀ DA RISCOPRIRE

Attribuita la DE.CO. alla castagna di Lisio

Lisio. Le De.Co. (denominazioni comunali di origine) sono certificazioni del settore agroalimentare che hanno la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative ad un particolare territorio comunale. Un progetto che mira a valorizzare il prodotto principe del Comune di Lisio e dell'intera Valle Mongia, un territorio che merita di essere riqualificato anche da un punto di vista turistico. “Il progetto legato alla Castagna De.Co. di Lisio – ci spiega il Sindaco **Stefano Rossi** – nasce mosso da grandi principi come quello della resilienza, per il Comune e per i suoi abitanti. Valori fondamentali specialmente per un Comune montano che, oggi più che mai, combatte contro spopolamento e che vorrebbe offrire un'alternativa a giovani e non, in modo che non lascino le terre dei propri avi, ma che possano trovare un lavoro in casa grazie ad un prodotto locale genuino e a Km0. Sono felice di

portare a termine questo prima parte iniziato tempo fa che ora vedrà nuove fasi di sviluppo. Il nostro ringraziamento dell'Amministrazione va a Coldiretti Cuneo per aver messo a disposizione le loro competenze e per l'assistenza tecnica che continuerà a fornirci affinché si lavori al meglio”. “Il castagneto per la comunità di Lisio è sempre stato un elemento fondante dell'economia delle vecchie generazioni che potevano sostentarsi con questa risorsa – racconta Marco Lombardi, Consigliere comunale e responsabile del progetto fin dal suo inizio – erano i nostri nonni, bisnonni, i nostri avi. Per questo come Comune sentiamo tutti moltissimo questo progetto: perché ci tocca direttamente poiché è qualcosa che rappresenta ed è parte della nostra storia. Questi castagneti e questo territorio sono la nostra eredità. Spetta a noi, ora, tutelarli e salvaguardarli”. Il Regolamento, stilato dalla Giun-

ta, spiega che la Castagna di Lisio debba essere unicamente autoctona e locale e valorizzare la biodiversità attraverso il pascolo di bestiame negli antichi castagneti e l'impiego e l'allevamento di api. Inoltre dovranno essere conferite in giornata al molino esclusivamente in sacchi di tela traspiranti (non di plastica) come da tradizione. La diffusione delle tecniche tradizionali di produzione e trasformazione e della conoscenza del prodotto sono tra gli obiettivi primari della denominazione. “Il conferimento della De.Co. alla Castagna di Lisio – aggiunge **Gian**



DA SINISTRA: Gianni Gentile, segretario di zona Coldiretti Mondovì e Stefano Rossi, sindaco di Lisio

ri potranno presto gustare o regalare una specialità di grande qualità e tradizione dando un aiuto concreto all'economia del nostro territorio che merita una valorizzazione maggiore”. Inizia ora una nuova fase che confluirà tra autunno ed inverno, terminata la raccolta, in una conferenza stampa ed alcune iniziative gastronomiche nelle quali verrà presentata ufficialmente la Castagna di Lisio, con i primi trasformati a marchio De.Co. Essendo un progetto nato per le aziende locali, potranno fare richiesta di adesione al marchio tutti i castanicoltori presenti sul territorio comunale e della Valle Mongia.

AL TEATRO CIVICO DI CARAGLIO SI INDAGA IL MALE CON SANTIBRIGANTI

Io odio - apologia di un bulloskin: il teatro per capire il buio

Venerdì 8 e sabato 9 ottobre alle 21.00, per “Come sassi nell’acqua - Reloaded”, la stagione condivisa dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero organizzata da Santibriganti Teatro, il Teatro Civico di Caraglio ospiterà “Io Odio - Apologia di un bulloskin”, primo progetto della nuova trilogia “Indagare il male”, prodotta da Santibriganti Teatro in collaborazione con la fondazione Piemonte dal Vivo.

Il testo, nato da alcune riflessioni sulle devianze protocriminali e loro sviluppi, sorgenti spesso in età adolescenziale, è stato scritto da Valentina Diana e vedrà in scena Luca Serra Busnengo, diretto dalla regia di Maurizio Bàbuin, che spiega: “L’intento è appunto indagare la nascita e lo sviluppo del male, che è soprattutto maschio, perché è spropositato il divario: per una donna che si macchia, ci sono cento uomini che delinquono, feriscono, stuprano, uccidono, disprezzano; considerando i fatti, più o meno gravi di cui si viene a conoscenza e quelli assai più numerosi che restano sconosciuti.” L’obiettivo artistico è quello di sviluppare una riflessione particolarmente forte che si incentri su categorie e loro derive tristemente protagoniste della nostra contemporaneità. Dal palco, l’odiatore svelerà, provocherà e non avrà remore a dire fino in fondo quello che pensa, raccontando ciò che ha fatto e urlando il suo odio, ormai sdoganato. Allo stesso tempo cercherà di portare in luce l’ipocrisia, facendo uscire alla luce l’odiatore che è presente in ogni persona.

“Io Odio” sarà il primo capitolo della trilogia “Indagare il male”, la prima manifestazione del “maschio feroce”, padrone, in modo ancestrale votato alla lotta, non più per conquistare il sostentamento, ma crogiolandosi in posizioni di potere che irrano di piacere o perdendosi alla ri-



Il teatro di Santigriganti analizza le origini del male e della violenza più brutale portando sul palco il primo appuntamento di “Indagare il male”



cerca di uno status frutto di retaggi non più tollerabili. Fare luce nel torbido, abituarsi a vedere, esaminando il processo dall’interno, dal punto di vista di chi il male lo fa, senza etichettare, escludendo il giudizio, esponendo i casi nella loro nudità perché la crudezza da sola può illuminare e conoscere e capire aiuta a superare. La stagione teatrale 2020/2021

“Come sassi nell’acqua - Reloaded” dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero, organizzata da Santibriganti Teatro, è stata realizzata con il sostegno dei Comuni di Caraglio, Busca e Dronero, della Fondazione CRC e della Regione Piemonte e in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo. In collaborazione con Concentrica, In-Box Verde, Fertili Terreni Teatro, Torino Fringe Festival e ARCI. Santibriganti Teatro aderisce al Comitato Emergenza Cultura.

Il costo dei biglietti della stagione “Come sassi nell’acqua - Reloaded” resta invariato a 13 euro, con le consuete riduzioni, n Anche per questo motivo è caldamente consigliata la prenotazione ai singoli eventi, chiamando lo 011 645740 dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 16.30.

A CUNEO IL DOCUFILM SU EZIO BOSSO

Le cose che restano: la musica e la vita di Ezio Bosso sul grande schermo

La sala della comunità Cinema teatro Don Bosco presenta il film evento per entrare nel mondo dell’artista che ha fatto dell’amore per l’arte la sua ragione di vita. Dal regista e dai produttori di “Paolo Conte, Via con me”, un nuovo, appassionato documentario musicale, presentato in anteprima nella sezione Fuori Concorso della 78. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia “Ezio Bosso. Le cose che restano” di Giorgio Verdelli. Prodotto da Sudovest Produzioni, Indigo Film con Rai Cinema, “Ezio Bosso. Le cose che restano” è distribuito nelle sale italiane come evento solo il 4, 5, 6 ottobre da Nexo Digital in collaborazione con i media partner Radio DEEJAY, MYMovies.it e Rockol.it, e realizzato con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte. Al centro della car-

riera e dell’esistenza di Ezio Bosso (1971-2020), che è stata quanto di più atipico si possa immaginare, sia per le vicende personali che professionali, c’è sempre stato l’amore per l’arte, vissuta come disciplina e ragione di vita. Nel film il racconto è affidato allo stesso Bosso, attraverso la raccolta e la messa in fila delle sue riflessioni, interviste, pensieri in un flusso di coscienza che si svela e ci fa entrare nel suo mondo, come in un diario. La narrazione è stratificata, in un continuo rimando fra immagine e sonoro. Le parole dell’artista si alternano alla sua seconda voce, la musica, e alle testimonianze di amici, famiglia e collaboratori che contribuiscono a tracciare un mosaico accurato e puntuale della sua figura. Portatore di un potente messaggio motivazionale nella sua vita e nella sua mu-

sica, Ezio Bosso è stato e sarà sempre una fonte d’ispirazione per chiunque vi si avvicini. “Una presenza, non un ricordo”, come racconta lo stesso regista del film, Giorgio Verdelli. La gestione della sala avverrà nel rispetto delle norme di igiene e sicurezza per il contrasto dell’epidemia da Covid-19. Per l’accesso è necessario mostrare il green pass valido. I posti disponibili sono 110. Una sezione della platea è dedicata a posti a coppie per i congiunti, il resto è organizzato in posti singoli. Gli spettacoli inizieranno alle ore 21 e la sala sarà aperta un’ora prima dello spettacolo: si invita il pubblico a presentarsi in anticipo per svolgere in tutta calma le operazioni di ingresso e biglietteria.

Modalità di acquisto del biglietto: direttamente presso la cassa del ci-



nema i giorni dell’evento, dalle ore 17 alle ore 19 e a partire dalle ore 20.

Altre informazioni e aggiornamenti disponibili su www.salecuneo.it/cinema-teatro

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una voce che la morte non può fermare» e «Due nuove indagini nella riviera ligure»

L’uomo ha bisogno di essere salvato. Da se stesso, dalla propria natura ...Notte fonda, una ragazzina chiama la polizia: sua madre è scomparsa. Si tratta di Julia, l’assistente di Ginevra Puccini una delle più famose fashion blogger al mondo. Dopo molte ricerche il corpo viene trovato nelle acque del lago di Como, insieme a quello di altre quattro donne. Tutti e cinque i corpi presentano ulcere particolari su pelle e mucose causate da una sostanza sconosciuta. Chi è stato ad assassinare l’assistente di una delle più famose fashion blogger?

Gli indizi puntano da subito su un unico colpevole e diventano una prova con la scoperta dell’arma del delitto ma, quando il caso appare risolto, sulle pagine social di Ginevra compaiono video inquietanti: lei sa il nome delle vittime che non sono ancora state identificate, conosce la loro storia e soprattutto il gioco crudele che le ha uccise. La blogger però sembra scomparsa nel nulla: la cercano gli inquirenti, i familiari e anche chi vuole metterla a tacere perché quelle immagini denunciano il siste-



ma di corruzione e comando di una famiglia potente e senza scrupoli a capo di una prestigiosa multinazionale della moda. “Un Impero”, che la giustizia non è mai riuscita a scalfire, inizia a vacillare grazie alle rivelazioni di Ginevra: una voce che neanche la morte può fermare. Muori per me è un thriller psicologico complesso e coinvolgente che sa creare, con i suoi continui colpi di scena, alta tensione senza però confondere chi legge grazie ad una scrittura intensa, moderna e coinvolgente. Lo sviluppo della storia, impostata in prima persona da Ginevra con un susseguirsi di “puntate” ci racconta cosa c’è veramente dietro questa grande macchina dei social, svelando fatti sconvolgenti e giochi perversi che faranno emergere raccapriccianti verità. Inoltre i video che Ginevra posterà metteranno a dura prova i responsabili di un sistema di corruzione e comando.

**Elisabetta Cametti - Muori per me - Piemme Editore
Pagine 521 euro 18.90**

Torna Cristina Origone con il secondo volume della serie The waiter’s investigations dove troviamo Simone alle prese con due casi alquanto complicati che si sviluppano tra i bellissimi borghi della Riviera Ligure, nel Levante, dove ci accompagna alla scoperta di paesaggi mozzafiato, aria di mare, profumi che provengono dai ristoranti chic. La Liguria si tinge nuovamente di giallo, il giallo del miele per la precisione nella prima puntata “La cameriera scomparsa”. Ritroviamo un Simone in apprensione non solo per il suo gatto Mameo e per una nuova ragazza che intende mollare a causa del suo inesistente amore per i mici, ma in primo piano per la scomparsa della sua amica Alice, anch’essa cameriera nel ristorante dove il nostro maître lavorava prima di essere assunto dallo chef Picard. Alice sparisce senza lasciare traccia. Come spesso accade la polizia minimizza e presume che la ragazza sia al sicuro da qualche parte; un guizzo di ribellione dovuto alla giovane età. Dello stesso avviso non è la nonna di Alice, la signora Teresa, una simpatica signora sospettosa degli ambigui movimenti del vicino. Gli strani traffici, nella villa di fronte all’apparta-



mento della nonna della ragazza, mettono in allarme l’arzilla vecchietta che spinge Simone a indagare sul nuovo inquilino, e sul legame che potrebbe avere con la scomparsa della nipote. Nella seconda indagine, tutto ha inizio con la registrazione del programma Ristorichef, dove quattro chef della riviera ligure si devono scontrare per vincere un cospicuo premio tra cui Arnaud Picard ovvero il capo di Simone. Un’innocua competizione si trasforma in una guerra a colpi di dispetti infantili, anche pesanti, e...veleno. Oltre che punzecchiarsi tra loro con battute avvelenate, qualcuno pensa bene di avvelenare, e non in senso metaforico, lo chef più scomodo dei quattro: il giovane Mauro Paolacci. Coinvolto nel caos creatosi è ancora Simone, pronto a scoprire chi sia il vero colpevole del tentato omicidio, ma stavolta rischia davvero di non riuscire a svincolare dal pericolo, preoccupando da matti il suo capo e il buon commissario Bonelli, ma uno degli eroi della vicenda si rivela, ancora, essere il gatto Ugo.

**Cristina Origone - Di miele e veleno - Golem Edizioni
Pagine 231 euro 13.90**

AL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO LA MOSTRA FOTOGRAFICA STAR WORKS

Valentina Sandrone

Sabato primo ottobre, alle 17.30, al Filatoio si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica di Andrea Migliore "Star works", mostra che sarà ospitata proprio presso i locali del Filatoio fino al 24 ottobre.

Star works è un progetto ambizioso che vuole mostrare come un gruppo di imprenditori sia riuscito ad affrontare il periodo di crisi economica derivato dalla pandemia. È una mostra destinata a tutti, non solo agli amanti della fotografia. Si tratta infatti un lavoro psicologico che saprà emozionare il pubblico. Si parla delle difficoltà che abbiamo affrontato come collettività e come persone, delle paure che hanno pervaso ognuno di noi, di come abbiamo affrontato la stagione più buia della nostra vita. La mostra nasce con l'intento di aiutare il territorio: il ricavato della mostra sarà devoluto in beneficenza.

L'artista, Andrea Migliore, ha colto la quotidianità dei piccoli e medi imprenditori rappresentando l'introspezione di ogni personaggio secondo il suo personale punto di vista, senza ritrarre i protagonisti in posa. Ha voluto mettere in luce l'intraprendenza dei professionisti che hanno condotto le proprie aziende attraverso una crisi nazionale, mostrando come hanno saputo innovare la propria impresa, superando le sfide e le difficoltà del 2020. Per questo ha sentito la necessità di definirli star, protagonisti sul pacoscenico del loro lavoro e della loro professionalità, e di rappresentarli come delle stelle del cinema, illuminati da un fascio di luce in un gioco di colori intriganti.



Il percorso espositivo, attraverso immagini e racconti bibliografici, è coinvolgente. Qualcosa di inedito, capace di appassionare il grande pubblico. In ogni fotografia, in tutti i racconti, è facile trovare qualcosa di sé, un aspetto con cui confrontarsi e qualcosa in cui immedesimarsi. Si potranno conoscere a fondo i protagonisti di ogni attività esposta, grazie alla generosità e al coraggio con cui ognuna di loro ha accettato di mettersi in mostra

senza filtri, guidati da una sincerità da apprezzare e valorizzare. Una delle promotrici, Veronica Petrelli, vicepresidente dei Giovani di Confindustria Cuneo, definisce l'allestimento in questi termini: "Questa mostra porta in scena una collezione che si fonda su un concetto fondamentale per il territorio: l'imprenditoria. 31 imprenditori che si fanno immortalare mentre lavorano. Con il pretesto di mettere in luce un grup-

po di imprenditori della Provincia, si rende un omaggio al territorio e al suo tessuto imprenditoriale capace di far fronte a difficoltà inaspettate come la crisi economica scaturita dalla pandemia."

La mostra di Andrea Migliore racconta non solo il tessuto economico e professionale del cuneese, ma anche la capacità di imprenditori e lavoratori di guardare al domani e il loro desiderio di uscire dalla crisi sanitaria ed

economica che ci ha colpiti. È, da ultimo, un inno alla speranza sia nel concept sia nella realizzazione finale.

Il costo del biglietto è di 6 euro ed il ricavato verrà devoluto ad associazioni no profit locali e a supporto delle scuole per progetti educativi e formativi per far crescere gli imprenditori di domani.

Un ringraziamento particolare agli sponsor: AFP, DS Store Cuneo, Staprol, Birrificio Grado Plato e Granda Led.

FONDAZIONE ARTEA PORTA A SALUZZO UN MANOSCRITTO DEL 1394

Il "Chevalier errant" riavvolge la storia del Marchesato

Per la prima volta dopo oltre 600 anni, la Fondazione Artea riporta a Saluzzo il prezioso codice miniato dell'opera del marchese Tommaso III, "Le livre du Chevalier errant". L'elegante manoscritto, conservato nelle collezioni della Biblioteca Nazionale di Francia a Parigi, verrà esposto dal 5 al 10 ottobre al Monastero della Stella all'interno della mo-



stra "Tesori del Marchesato di Saluzzo. Arte, storia e cultura tra Medioevo e Rinascimento" e sarà oggetto del convegno internazionale "Le Chevalier Errant: amore, fortuna e conoscenza. Le vie della cultura nel Medioevo europeo", venerdì 8 ottobre alle ore 15.30, presso la sala conferen-

ze dell'ex monastero (Piazzetta della Trinità, 4). Tra il 1394 e i primi anni del Quattrocento, in un clima di inattesa "renaissance chevaleresque", Tommaso III, figlio primogenito del marchese Federico I di Saluzzo, ideò la narrazione di un viaggio virtuale tra realtà e finzione, di tradizione dantesca, come cornice per divulgare le leg-

gende più apprezzate nel suo tempo, utilizzando una tecnica narrativa decisamente innovativa nel suo intreccio: Le livre du Chevalier errant. Manifesto dei legami politici e culturali che legarono il piccolo Marchesato di Saluzzo alla Francia di Carlo V e di Carlo VI e capolavoro della migliore produzione miniaturista parigina trecentesca, il prezioso manoscritto sarà esposto eccezionalmente a Saluzzo per soli sei giorni. "Siamo felici e molto emoziona-

ti per questo prestito assolutamente eccezionale che riconferma i legami storici tra la Francia e Saluzzo - dichiara Marco Galateri, presidente della Fondazione Artea -. Le Chevalier Errant descrive un mondo ideale cavalleresco che seppur al tramonto era ancora vivo a Saluzzo." Davide De Luca, direttore di Artea, sottolinea come la presenza del codice di Parigi a Saluzzo sia "un'occasione unica e imperdibile per la storia dell'antico marchesato, frutto di un intenso e lungo lavoro diplomatico con la Bibliothèque Nationale de France. Per la prima e forse unica volta, dopo oltre 600 anni, il pubblico potrà ammirare dal vivo il prezioso manoscritto, fra le cui righe sono raccolte le chiavi dell'identità storica di questo territorio". "Il manoscritto de "Le Chevalier errant" che dalla Biblioteca nazionale di Francia a Parigi torna a Saluzzo è un motivo di grande orgoglio e vanto. È un libro che ha segnato la storia d'Europa 600 anni fa" afferma Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo. Venerdì 8 ottobre, alle 15.30, il convegno "Le Chevalier Errant: amore, fortuna e conoscenza. Le vie della cultura nel Medioevo europeo" vedrà come relatori alcuni tra i massimi conoscitori dell'opera come Hélène Bellon-Meguette (Università di Ginevra),

Laura Ramello (Università di Torino), Antonella Amatuzzi (Università di Torino) e Marco Piccat (Università di Trieste).

"Grazie alla Fondazione Artea - conclude il professor Marco Piccat, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - apriamo il primo capitolo di una nuova avventura, l'Europa dei Saluzzo, con la presenza per qualche giorno di un testimone assoluto. Un modo essenziale e duraturo per datare un evento e riconfermare un legame storico-culturale tra Saluzzo ed il suo Cavaliere 'Errante' in Europa, a testimoniare l'esistenza e la vitalità di un magnifico territorio". Il "cavaliere errante" torna a casa, anche se solo per pochi giorni, e porta nella nostra provincia uno sguardo su un mondo magico e indissolubilmente legato a delle solide radici europee, traccinando un ipotetico fil rouge che va dal 2021 al glorioso passato del Marchesato.

Si ricorda che per partecipare all'incontro è necessario essere muniti di green pass e prenotarsi sul sito www.monasterodella-stella.it. Per l'occasione, apertura straordinaria della mostra nei seguenti orari: martedì - sabato, 10.00-13.00 / 14.00-18.00, domenica, 10.00-13.00 / 14.00-19.00. Info su www.fondazionearte.org.

CINEMA

Cinema teatro Don Bosco Cuneo

Sabato 2 ottobre ore 17.00 e ore 21.00: Odio l'estate

Domenica 3 ottobre ore 17.00: Odio l'estate

Lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6 ottobre ore 21.00: Ezio Bosso. Le cose che restano.

Cinema Lux Busca:

Sabato 2 ottobre ore 21.00: No time to die - Bond 25

Domenica 3 ottobre ore 17.00 e ore 21.00: No time to die - Bond 25

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo:

Sala 1: Space Jam - new legends: sabato 2 e domenica 3 ottobre ore 15.30 Paw patrol: il film: sabato 2 e domenica 3 ottobre ore 18.00 Shang - Chi e la leggenda dei dieci anelli: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 20.00 Escape room 2: gioco mortale: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 22.40

Sala 2: Il giro del mondo in 80 giorni: sabato 2 e domenica 3 ottobre ore 15.00 Respect: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 19.50 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Sala 3: sala chiusa

Sala 4: Tre piani: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 5: Dune: giovedì 30 settembre, venerdì 1 ottobre e dal 4 al 6 ottobre ore 21.30, sabato 2 ottobre ore 15.30, 19.10 e 22.15, domenica 3 ottobre ore 15.00, 18.00 e 21.30

Sala 6: Bing e le storie dei animali: sabato 2 e domenica 3 ottobre ore 15.20 Dune: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10

Sala 7: No time to die: giovedì 30 settembre, venerdì 1 ottobre e dal 4 al 6 ottobre ore 22.10, sabato 2 e domenica 3 ottobre ore 16.00, 19.10 e 22.15

Sala 8: Paw patrol: il film: sabato 2 e domenica 3 ottobre ore 15.10 Atmos - No time to die: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10

Sala 9: Space jam - new legends: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10: dal 30 settembre al 6 ottobre ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.10

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

59a puntata

Ai Littoriali di Roma, nel '35, si fecero notare tre giovani registi poi divenuti assai famosi: Alberto Lattuada, Luigi Comencini e Michelangelo Antonioni (di cui già parliamo). Ricorderemo ora qualcosa dei primi due. In quei littoriali, al convegno di critica cinematografica, non fu nominato un unico littore, ma furono premiati ex-aequo Alberto Lattuada, del GUF di Milano, Nicola Manzari del GUF di Roma ed Enrico Fontana, di quello veneziano. Luigi Comencini, presentatosi al concorso di scenografia, si classificò sesto. Nel 1938, Lattuada (Vaprio d'Adda, Milano, 1914 - Orvieto, 2005) fu tra i fondatori della rivista fascista "Corrente di vita giovanile", quindicinale pubblicato a Milano e di cui era anche tra i redattori. In quello stesso anno partecipò ai Littoriali di Palermo, risultando terzo al concorso per soggetto cinematografico. Le sue collaborazioni ai giornali di regime furono costanti e diversificate: "Libro e Moschetto", "Prospettive", "Tempo" e, naturalmente, "Cinema". Commenta in proposito Nino Tripodi, che quelle furono "riviste e periodici di più larga diffusione, su cui l'accorto occhio di uno Stato totalitario avrebbe dovuto e potuto stroncare ogni penetrazione sovversiva se veramente ci fosse stata: come Cinema, diretto da Vittorio Mussolini"; eppure, precisa ed elenca Tripodi, non rifiutò da tutta una schiera di ricredutisi: Roberto Rossellini, Corrado Alvaro, Guido Aristarco, Alessandro Blasetti, Paolo Monelli e... Alberto Lattuada: "ci passa in mezzo tutta l'attività spettacolare del fascismo, ma non c'è recriminazione sovversiva alcuna, in costoro" ("Intellettuali sotto due bandiere"). Dopo aver collaborato nel 1941, come aiuto regista con Mario Soldati per "Piccolo mondo antico", su soggetto di Antonio Fogazzaro, nel 1943 Lattuada lavorò al proprio primo film, "La freccia

nel fianco", di genere drammatico e prodotto da Carlo Ponti. Purtroppo le riprese, iniziate a Cinecittà, furono interrotte il 10 settembre in conseguenza del caos provocato dal proclama di Badoglio (verranno proseguite e completate dal regista Mario Costa nel 1944, dopo la conquista di Roma degli anglo-americani. Nel 1945 avviene l'immediato cambio di registro: il primo impegno cinematografico di Lattuada sarà un cortometraggio documentaristico intitolato "La nostra guerra", vi si celebra il CIL (Corpo Italiano di Liberazione) che, a fianco degli Alleati, risale la Penisola fino a giungere a Milano liberata, "ma insieme - precisa l'ANPI di Lecco che ovviamente lo annovera tra i lavori fondamentali in tema - mostra la guerra del popolo italiano contro nazismo e fascismo". Ecco qui la favola della "guerra di popolo", luogo comune che il PCI ha da



Sopra la copertina della brochure del film "Il bandito", con i ritratti dei protagonisti: Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carlo Campanini e Carla Del Poggio

sempre utilizzato ostentando il protagonismo nei mesi della guerra civile 1943-45 (altrimenti detta "di Liberazione"), affidando all'ANPI, sua creatura, il compito di perpetuarne il mito.

Nel 1946 viene prodotto il lungometraggio "Il bandito", girato a Torino e considerato tra i più notevoli lavori del primo dopoguerra, con interprete maschile principale Amedeo Nazzari che per la recitazione sa-

rà premiato col Nastro d'Argento dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. Tra gli altri attori nei ruoli principali, ricordiamo un'Anna Magnani in rapida ascesa, Carlo Campanini e Carla Del Poggio, fresca sposa del regista. Nel 1951 il suo film "Anna", dramma di una novizia interpretata da Silvana Mangano, sarà il primo a raggiungere nel nostro Paese l'introito di un miliardo di lire.

La denuncia del provincialismo di certa borghesia, insieme con l'esplorazione dei sentimenti e della sensualità femminile, saranno poi tra le caratteristiche della produzione di Lattuada. Scopritore di talenti, avvierà a fortunata carriera la moglie Carla Del Poggio, le francesi Jacqueline Sassard, Catherine Spaak ed altre giovani esordienti. Ricordiamo infine lo sceneggiato di successo "Cristoforo Colombo", andato in onda alla RAI in quattro puntate nel 1985. Dal Quirinale, rispettivamente nel 1987 e poi nel 1985, perverranno a Lattuada le seguenti onorificenze:

ratori delle riviste del regime "Quadrante", "Tempo" e, dalla sua nascita nel 1938, "Vita Giovanile", mensile milanese di letteratura, arte, politica. Egli si affermerà, a partire dagli Anni Cinquanta, come uno dei massimi esponenti del genere cinematografico definito "commedia all'italiana", insieme con Mario Monicelli e Dino Ris. Suo primo film di successo è "Pane, amore e fantasia" (1953), in cui dirige Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida, seguito l'anno seguente, con gli stessi interpreti e identico consenso di pubblico, da "Pane, amore e gelosia".

creare all'indomani dell'8 Settembre, con l'illusione - di brevissima durata - che la guerra sia finita, seguita dal logico "tutti a casa". Poi, però, la vicenda segue i binari di un rigido schema politicamente corretto, ossia comodo e scontato: il protagonista e il compagno Ceccarelli (l'attore italo-francese Serge Reggiani) vengono catturati dai fascisti e consegnati ai tedeschi, che li costringono a lavorare per l'organizzazione della Todt a Napoli. Tentano la fuga, ma Ceccarelli viene colpito a morte. Intanto scoppia la rivolta popolare delle cosiddette "quattro giornate", uno degli episodi tra i più enfatizzati dalla propaganda resistenziale. E la storia non può che concludersi con la ritrovata dignità di uomo e di combattente da parte di Sordi il quale, scelta la giusta via da seguire, si unisce alla lotta per la liberazione della città mettendosi a mitragliare i tedeschi. "Tutti a casa" ottenne al Festival di Mosca del 1961 il premio speciale della giuria; nello stesso anno il produttore del film, Dino De Laurentiis, e l'attore Alberto Sordi, furono premiati con il David di Donatello. Negli Anni Settanta e Ottanta, Comencini avviò una collaborazione con la Rai producendo sceneggiati di grande successo come "Le avventure di Pinocchio" (1971), tratto dal romanzo di Carlo Collodi, con Nino Manfredi nel ruolo di Gepetto ed il piccolo Andrea Balestri in quello del protagonista; nel 1984 diresse "Cuore", di Edmondo De Amicis interpretato, tra gli altri, da Johnny Dorelli (il maestro Perboni) e Giuliana De Sio (la maestra dalla Penna Rossa). Anche Monicelli ottenne dal Quirinale, rispettivamente nel 1987 e nel 1996, le onorificenze di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica e quella di Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Il segnalibro «PIETRO TORNA INDIETRO»

(Parte prima)

A Federica piace quasi tutto della scuola: le insegnanti, le compagne, la ricreazione, i disegni appesi alle pareti. Però c'è una cosa che proprio non le va giù: la lettura. E' in gamba a scrivere: la maestra dice che fa pochi errori di ortografia. Ma quando si tratta di leggere, soprattutto in classe, son dolori: si impappina, salta le parole, non sa fare le pause al momento giusto. Non parliamo poi della lettura a casa: volentieri ne fa a meno, se può. Si annoia, non ci trova gusto a sforzare gli occhi dietro le righe di parole, allineate come colonne di formiche nere. E se qualcuno la costringe a leggere un po', Federica lo fa malvolentieri, sbuffando; pronta ad abbandonare il libro non appena la sorveglianza viene allentata. Perciò la maestra ha invitato i genitori di Federica per parlare del problema. Loro sono due giovani impiegati di banca, che

da un lato stravedono per la figlia, ma dall'altro non riescono a causa del lavoro a darle tutta l'attenzione necessaria. "La bambina è sveglia - esordisce la maestra - e riesce bene in tutto, eccetto in una cosa che però è fondamentale: cioè nella lettura. Bisognerebbe trovare un modo di renderle simpatica questa attività.... E' tutta questione di cominciare; una volta preso gusto, Federica procederà da sé, curiosa com'è di conoscere cose nuove. Al momento arriva sì a nuove conoscenze, però tramite occasionali ricerche scolastiche, con la conversazione (è una chiacchierona!) e confrontandosi con le compagne e gli insegnanti; non però mediante la lettura, che proprio non le piace". "Forse bisognerebbe provare con un libro particolarmente attraente, per contenuto e figure..." - prova a suggerire il papà, il quale comunque è fermo alle illustrazioni del libro di Pi-

nocchio regalatogli a suo tempo dalla nonna. "Macché - interviene la mamma. - Lo sai bene che abbiamo tentato con libri di ogni genere, adatti alla sua età! Niente da fare: è proprio il mettersi a tavolino per far scorrere gli occhi sulla pagina che annoia la bambina, la rende nervosa. Non riesce a durarci più di dieci minuti! Temo abbia preso un po' da me, che se mi metto a insegnare i tabulati e i moduli della banca m'imbizzarrisco come una gatta ingabbiata!" "Che vi sia un problema di vista?" - azzarda la maestra. "No, no - risponde il papà. - Anche noi vi abbiamo pensato: perciò abbiamo fatto visitare Federica da un ottimo oculista. Da quel lato lì è tutto a posto". Intanto il bidello Tommaso è entrato nella sala insegnanti per portare il caffè, così non ha potuto fare a meno di ascoltare. Mentre distribuisce piattini e tazzine sul tavolo, si schiarisce la voce e dice:

"Ehm... scusate... Se ho ben capito, c'è un problema di poca voglia di leggere?" "Sì, Tommaso - sorride la maestra, facendogli cenno di posare il vassoio e di andarsene. Ma Tommaso insiste: "Beh, perché non provate ad usare Pietro, il segnalibro che torna indietro?". Tre visi guardano stupiti il bidello. "Di che si tratta, Tommaso? - domanda incuriosita la maestra. "Oh, è un sistema semplice per invogliare i bambini a leggere. Anche la mia Aurora aveva lo stesso problema di Federica: non provava gusto a leggere. Poi un amico m'ha regalato Pietro insegnandomi ad usarlo; da allora mia figlia Aurora legge di tutto, persino quello che non dovrebbe!" "Forza allora, ci parli di questo sistema" - lo esorta la mamma di Federica, che intanto inzuccherà il caffè.

(Continua)
Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



FETTA DI POTERE

Indro Montanelli, campione di antifascismo nella sua lunga carriera, ma anche di fascismo nei primi anni della stessa, ha scritto: "Per piacere agli Italiani bisognava dare a ciascuno una piccola fetta di potere col diritto di abusarne, e questo era il fascismo". Ciò però, a ben vedere, vale pure per vari "ismi", e persino per la democrazia.

PARLARE

Ha scritto Cicerone nel "De oratore": "Dicendo homines ut dicant efficere solent", cioè di solito gli uomini imparano a parlare parlando. A parlare, certo: e basta seguire i mass-media per rendersene conto. Ma pensare, valutare, approfondire è tutt'altra cosa.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le nocciole: i diamanti cuneesi

Silvano Osella

La nocciola Tonda Gentile, una realtà tutta cuneese, dal profumo e sapore tutto cuneese. E’ un piacere parlare dei Diamanti della provincia di Cuneo, copiate e la maggior parte delle volte scritte in etichetta e poi, non trovate in presenza dagli organi ufficiali addetto ai controlli per truffe alimentari. Questo fatto denota che queste nocciole sono le migliori per i loro valori dettati dal profumo, dal sapore che si trovano nei suoi grassi, zuccheri,proteine. Beata Nocciola Tonda Gentile. A Cortemiglia, un piccolo paese delle Langhe, troviamo molti cultivar, ed oggi tutti in raccolta di questo frutto poi destinato ad essere seccato, poi tostato ed infine rivenduto all’industria dolciaria. Basti pensare che la crema fatta tanti anni fa da un industria (oggi) nell’albese è la crema di nocciole più consumata al mondo. Un bellissimo traguardo tutto Piemontese, anzi Cuneese. la crema di sole nocciole è molto presente in gelateria perchè dopo la crema gelato, la crema di nocciole gelato è la seconda per eccellenza. Oggi, dovuto a un continuo eccesso di fattori negative, l’insorgenza dell’intolleranza e poi delle allergie con il Re UE 1169-2011 fa



diventare la nocciola un ingrediente da evidenziare come prodotto allergenico. Bisogna evidenziarlo in neretto, oppure con un evidenziatore al fine che il consumatore possa accorgersene dopo la lettura della ricetta. Molto importante è avere a disposizione del cortisone ad immediata sinteizzazione onde evitare degli choc anafilattici perchè prevenire e meglio di un taglio di tracheotomia per poter fare respirare un cliente o un amico alla propria tavola. La nocciola Tonda Gentile è semplicemente eccezionale e non ha nulla a che vedere con quella di Avellino, o quella più presente sui mercati di origine Turca. Mangiatene poche, ma di quelle migliori perchè una mancata vi donano piacere e non cambiano il vostro tenore di vita.

Moltissime sono le ricette che si possono realizzare da questo Diamante Cuneese, sia in versione dolce che salato, ma io vorrei riproporre una ricetta del passato, una ricetta che lega il mondo religioso a quello ateo, e soprattutto quando gli uomini legati più dalla fame che dallo spirito religioso, avevano in comune le nocciole, il miele e le ostie, quelle non ancora consacrate. Ostie, miele, nocciole i tre ingredienti, come tre divinità che apportavano tutti e due, una piacevole sensazione :la prima alle papille gustative con una grande sensazione di appagamento alla fame, il secondo un grande appagamento all’anima. I misteri dei poveri, i misteri della religione hanno sempre cavalcato i secoli e reso gli esseri umani credenti nella speranza di un

futuro migliore.

LA CUPETA

La Cupeta, nata per mani di frati, forse giunta da un uomo che aveva visto fare la sua madre con miele e nocciole, altri dicono da una madre che osava mettere noci, miele e pane azimo e da cultura non cristiana, resta di fatto che delle ostie non consacrate con miele e nocciole sono un dolce che ha moltissimi secoli ed è tutta storia piemontese, anzi Cuneese.

INGREDIENTI

(per 4 persone): 16 ostie, quelle grandi, 500 gr miele di acacia, 200 gr miele di castagno, 400 gr nocciole tostate e prive della pellicina.

PREPARAZIONE

semplicissima. In un pen-

tolino metterete i due mieli e farete cuocere a fiamma moderata per almeno 5/6 minuti poi aggiungerete le nocciole meta rotte grossolanamente nel mortaio e le altre intere. cuocerete per altri due minuti, poi farcirete metà delle ostie e le altre metà delle ostie le metterete subito sopra, facendo una piccola pressione con il palmo della mano. Lo spessore dovrà essere di una nocciola, circa 1 cm. Le farete raffreddare e poi resta semplicemente eccezionale servirle assieme ad una vecchia coppa da moscato, colma di moscato tappo raso. Un vecchio, storico dolce, che lega il mondo del pagano a quello del cristiano. Da chi sarà nato? Nessuna certezza, molta curiosità e soprattutto molte ipotesi

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



L'AVVENTURA DI UN FOTOGRAFO A LA PLATA di Casares Adolfo Bioy

Al giovane Nicolasito Almanza viene commissionato un servizio fotografico a La Plata, dove sarà ospite dell’amico Mascar-di. Appena sceso dal pullman, però, gli basta uno scambio di battute con una famiglia di viaggiatori, i Lombardo - il patriarca Juan, personaggio oscuro e ambiguo, e le sue bellissime figlie Julia e Griselda - per restare invischiato nella loro soffocante cortesia, che sembra nascondere qualcosa di losco, addirittura di diabolico, a detta di Mascar-di, che gli suggerisce di tenersene alla larga. Deciso a fare del suo meglio al primo incarico come fotografo professionista, Nicolasito diviene suo malgrado oggetto delle stravaganti richieste di Juan Lombardo, e delle attenzioni amorose di entrambe le donne. Riuscirà a sopravvivere a questa rocambolesca trasferta? Pubblicato per la prima volta nel 1985, «L'avventura di un fotografo a La Plata» è quel che annuncia il titolo, e molto di più: come sempre nelle opere di Bioy Casares, apparenza e realtà, sogno e veglia, consapevolezza e allucinazione si sovrappongono fino a fondersi in una vicenda insolita e coinvolgente, ricca di riferimenti più o meno velati alla realtà della storia argentina. Il racconto di un’avventura, dunque, ma anche un romanzo di tensione - in cui perfino gli amici sembrano essere potenziali nemici -, e una storia di crescita e d’amore.

ED. Sur euro 16



IL SEGRETO DELLA MONACA DI MONZA di Marina Marazza

Milano, XVII secolo. La città è sotto il dominio della cattolicissima Spagna, che punisce con inaudita ferocia ogni forma di eresia. Mentre nelle piazze si accendono i roghi, l’Inquisizione estorce confessioni sotto tortura e nessuno può ritenersi immune dal fanatismo religioso. Nemmeno tra le austere mura di un monastero.

Del resto, persino lì si annida la più pericolosa delle eresie: l’amore, quello che accende i sensi, travolge la ragione e spinge a gesti folli. Marianna lo sa bene: costretta dal padre a monacarsi giovanissima, da anni vive prigioniera nel convento di clausura di Monza. Ma né le grigie celle né le ore trascorse in preghiera sono riuscite a spegnere i suoi sogni, i suoi desideri più inconfessati. Finché un giorno, al di là del muro del giardino, vede lui, Paolo. La passione tra i due è immediata, intensa, sfrontata. Si consuma ogni notte, tra la silenziosa complicità di alcune consorelle, l’invidia di altre, le voci maligne che cominciano a circolare fuori dal convento. Pur di farle tacere, i due amanti sono pronti a qualsiasi intrigo e sortilegio. Anche a versare sangue innocente. E mentre si stringe la morsa dell’Inquisitore, i sospetti si fanno pressanti e le verità più torbide.

ED. Fabbri euro 13



SOTTO LA PIOGGIA di Pitchaya Sudbanthad

Nell’inquietata città di Bangkok c’è una casa. Nel corso di duecento anni è stata plasmata dall’inesorabile scorrere del tempo e si è legata a molte vite: un medico missionario che rimpiange il natio New England ma trova la forza di non soccombere al caos vibrante del Siam del diciannovesimo secolo, una donna mondana del secondo dopoguerra che si

sposa, diventa madre e padrona di casa senza avere alcun sospetto del futuro solitario che l’attende; un pianista jazz dell’era del rock che, perseguitato dai propri fantasmi, viene chiamato a placare gli spiriti che aleggiavano nella casa; un’ex militante politica che, nel presente, cerca di superare la lunga ombra del suo passato. Mentre la città, vera protagonista, prende vita, i destini dei suoi abitanti si sfiorano o si scontrano, modificandosi l’uno con l’altro; il tempo crolla, e queste esistenze convergono, collegate dal sangue, dalla memoria, dal desiderio, dal caso e dalle forze voraci che creano e ricostruiscono la stessa città, anfibio in continua trasformazione. Fino a che, nella Bangkok del futuro, sommersa, una banda di adolescenti guida i turisti e gli ex residenti attraverso i monumenti inondati d’acqua, vendendo loro fazzoletti per asciugare le lacrime versate su luoghi che nemmeno ricordano. Un romanzo d’esordio fulminante, che ritrae le suggestioni lontane di una Bangkok inedita, girandola di luci e colori, odori e sapori, in continuo mutamento verso un finale ineludibile.

ED. Fazi euro 18

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

La vera stòria ‘d Mirko, l’ors ëd lë zoo ‘d Coni

Chissà ‘nté ch’a l’avìa trovalo sto pocionin d’ors ëscur dal collarin bianch ël dottor Zerilli, di-retor general ëd la Lepetit ëd Garess . . . Tutun a l’era monsù Nello col ch’a lo poponava pì soens, cand ch’a portava ‘nt ij sò gir ël dottor ën vitura, dagià ch’a l’era ‘l sò autista pèrsonal e che l’orsèt ‘l dottor as lo portava sempe da-press. Sta bestiëtta, coma ‘n cagnèt ò ‘n ciatin, as lassava carëssé sla plucia còtia e s-ciassa pej d’un tapiss da la bora spëssa, a fasìa le gambrignòle sl’erba dël giardin cand ch’a rivavo a ca e, coma tuti ij ninin dë sto mond, a doi o a quat gambe, a-i piasìa pròpi da mat domoresse . . . Ma, belavans ò pèr boneur (a second dël pont ëd vista) chiel a chërsìa san e fòrt e, essand un cit d’ors e pa ‘d gat ò ‘d can, a venìa sempe pì gròss : e nen mach ëd taja ma dcò coma sagrin, pèrché n’orsòt cit a fa gòj e tendrëssa . . . ma n’ors chërsù ant ël pien ëd soe fòrse, a l’é peu tut n’aut pëira ‘d manie ! Mirko, parèj a l’avio ciamalo da subit, a na bela mira a l’avio pa pì podulo porté con lor ën vitura; dcò a ca a l’era ‘dventà n’ ar-zigh lasselo liber ant ël giardin, bele ch’a fuissa domëstia : soa statura e sò volum a pusìo essi pericolos pèr coj ch’a l’ero pa ‘d ca e ch’a lo conossio nen, pèrché na soa rampà a pusìa lassé ‘n segn bin pì grev che na sgraignada, bele se a l’avëissa vor-sù essi na carëssa . . . A l’é parèj che,dòp d’avèj pijà



‘nformassion da tute le part, as presentava al dottor Zerilli la solus-sion dë sto problema mago-nant : de je a sò Mirko n’ardriss ch’a-i dëissa la possibilità ‘d vi-vi ant un pòst sicur, pèr chiel e pèr j èiti. Èl di dël trasferiment a l’era rivà e, ën cola ca, ël moment dël dëstach a l’era stèit motobin grev : Mirko, l’ors dal bel collarin bianch, senza savèj coma ch’a sarìa cambià ‘d crèp sò dëstin, a montava sël furgon che,ant ël giardin, a lo spetava a pòrte sbalassà ! Cand ch’a l’ero sarasse, la scri-ta “Città di Cuneo” sota a nè scu a righe bianche e rosse, sor-montà da na coron-a, a disl’a ‘n che pais a sarìa stèit trasferi . . .

Ma nen ën che “giardin” ëd col pais a fuissa soa neuva ca . . . Col giardin a l’era pa ‘ntorn a ‘n palass real, coma ch’as pusìa chërdi vardand la coron-e slë stema dla sità, ma a l’era col zoologich, con na gabia, gnan-ca tan gròssa, tuta pèr chiel ! Sì che lì a l’avìa dcò na vasca pien-a d’eva e, sël fond an muradura, un pòst andoa artiresse da la vista dij curios, ma tutun sta vita a l’avìa cangialo da “che-co” dla famija garëssin-a a “cu-riosità zoologica” butà ‘n gioiera, che pèr scapè da la presen-za ‘nvadenta e nen sempe ri-spetosa dla gent e dle masnà, a pusìa mach ëstermesse an sò pèrtuss. Ma dcò parèj a l’era bolversà : i braj “Mirko vieni, esci di lì, dai !” dle òte a lo ‘nciorgniò, fa-sandje dandanié soa bela testa rionda e dëscansolà. A j’era tutun, an tut cost maleur ch’a l’era drocaje acòl , chëich moment ëd lus che, coma pèr miracol, a-i portavo a Mirko na gòj che ‘d crèp a lo consolava, fasandje capì che soa vita ma-snà ‘n col giardin garëssin a l’era pa mach èstèit un seugn ! Tut a l’era ‘ncaminà na matin d’otonn, n’ann apopré da cand ch’a l’era rivà lì. A na bela mira Mirko as butava a fé na fera dla forza e ‘l guar-dian, sbaruvà, a rivava ‘d corsa pèr capì cos diav a l’era ch’a l’avìa campà l’ors fòra dij feuj: sburdi a vëddia, dëdnans a la gabia, n’òm ch’a piorava carë-s-siand coma ch’a pusìa l’ors tra-vers a la grija !

Candida Rabia

AL VIA LA CAMPAGNA DI ABBONAMENTI DEL BOSCA S. BERNARDO

Il volley femminile riapre le porte al pubblico per la stagione 2021/2022

È partita lunedì 27 settembre la campagna di abbonamenti del Bosca San Bernardo per la stagione 2021/2022. "Il cuore oltre la rete" è un augurio ma anche un accorato invito a tornare a sostenere la formazione biancorossa al palazzetto dopo un anno e mezzo di lontananza forzata. La società di via Bassignano ha risposto alle difficoltà legate alla pandemia allestendo un organico completo e competitivo che avrà bisogno di tutto il calore del pubblico cuneese per raggiungere traguardi mai centrati nelle prime quattro stagioni nel massimo campionato. Una campagna abbonamenti a step, che al momento del via ufficiale, effettuato lunedì 27 settembre, ha messo a disposizione un numero limitato di abbonamenti legato al precedente limite del



35% di spettatori rispetto alla capienza dell'impianto, che per il palazzetto dello

sport di San Rocco Castagnaretta si traduce in 1675 spettatori. Dalle ore 9.30 di lunedì sul-

la piattaforma di ticketing www.liveticket.it e presso la sede di Cuneo Granda Volley (via Bas-

signano 14) sono stati in vendita 320 abbonamenti (200 tribuna rossa, 50 tribuna Silver, 20

tribuna Gold, 50 tribuna Supporter). Ora che la tanto attesa riapertura con un numero maggiore di spettatori sembra essere realtà, la società renderà possibile l'acquisto di ulteriori abbonamenti. L'abbonamento darà diritto ad assistere al primo Trofeo Alpi del Mare - ninesquared in programma presso il palazzetto dello sport venerdì 1 e sabato 2 ottobre, alle tredici gare casalinghe della regular season e alle eventuali gare di Coppa Italia. Tutti gli abbonati godranno di una serie di agevolazioni legate alla rete #WeAreFamily che verranno comunicate entro il 10 ottobre e potranno usufruire di uno sconto per l'acquisto del merchandising ufficiale griffato ninesquared. Sarà possibile acquistare online tutti i tipi di abbonamento ad ec-

cezione dei piani famiglia, la cui sottoscrizione andrà effettuata in sede dietro presentazione dello stato di famiglia, e l'abbonamento alla tribuna Supporter, per il quale sarà necessario esibire in sede la tessera Crazy Cats biancorossi. La vendita degli abbonamenti in sede sarà attiva dal lunedì al venerdì in orario 9.30-12 e 16-18.30; sarà altresì possibile sottoscrivere l'abbonamento al palazzetto venerdì 1 e sabato 2 ottobre in occasione del primo Trofeo Alpi del Mare - ninesquared. L'accesso al palazzetto sarà consentito previa misurazione della temperatura e verifica del green pass all'ingresso e sarà subordinato al corretto uso della mascherina all'interno della struttura; sugli spalti è previsto un posizionamento a scacchiera.

IL BOSCA ANCORA SPONSOR DEL GRANDA VOLLEY

Il marchio vitivinicolo rinforza il sodalizio cuneese

TROFEO ALPI DEL MARE NINESQUARED

Al via la prima edizione del nuovo torneo di volley femminile



Cuneo Granda Volley e Bosca si sono scelte ancora una volta, la quarta consecutiva: anche nella stagione 2021/2022 la casa spumantiera di Canelli sarà il main sponsor del sodalizio cuneese, che si presenta ai nastri di partenza del suo quarto campionato nella massima serie con rinnovate ambizioni. Ci sono soddisfazione e orgoglio nella società di via Bassignano per il proseguimento di un rapporto che definire partnership è riduttivo: nel corso degli anni Bosca ha infatti dimostrato un sostegno per le gatte che si iscrive nella categoria del tifo vero e proprio. Sono numerosi i punti di contatto tra le due realtà, abituate a pensare fuori dagli schemi e a rimodularsi senza sosta per essere sempre sul pezzo. L'importante anniversario ha portato un'ulteriore ventata di freschezza e novità in casa Bosca e di riflessione in casa biancorossa: sulle divise da gioco che verranno presentate a ridosso dell'inizio del campionato nelle Cattedrali Sotteranee Bosca di Canelli - Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco - e sul taraflex del palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta campeggerà infatti il nuovo logo di Bosca, concepito con l'obiettivo di rinnovare l'identità e allo stesso tempo mantenere un legame chiaro con le caratteristiche distintive del brand storico. José Cartellone, presidente cuneo

granda volley «Trovare un main sponsor che sia anche il tuo primo tifoso è un qualcosa di eccezionale: ecco perché il rinnovo dell'accordo con Bosca è fonte di grande gioia. Siamo due realtà dinamiche e amanti delle sfide e avere un partner con cui condividere obiettivi e traguardi è il massimo a cui aspirare. Continueremo a portare con orgoglio il marchio Bosca nei palazzetti italiani e ci auguriamo di riuscire a conseguire i risultati che ci siamo prefissati dentro e fuori dal campo» Polina Bosca, CMO BOSCA «Il 2021 per noi è un anno cruciale. In questo anno così importante, abbiamo scelto di rinnovare la partnership con la Cuneo Granda Volley per continuare a vivere quelle vibrazioni positive che solo lo sport sa dare. Siamo fortemente legati al territorio e ci dà orgoglio sostenere una delle più importanti realtà sportive della regione come la Cuneo Granda Volley» Il gemellaggio tra produttori del territorio e grande sport continua all'insegna di una stagione ricca di novità e speranze, nel segno dei valori di condivisione e di team building che caratterizzano la pallavolo tanto quanto una grande azienda. Il Bosca torna un po' cuneese e porta il suo essere spumeggiante sulle tavole anche sugli spalti del nostro palazzetto.

Il precampionato della Bosca S. Bernardo Cuneo si concluderà così com'era iniziato, vale a dire con un esame di francese: venerdì 1 sabato 2 ottobre le cuneesi affronteranno al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta Racing Club de Cannes, Saint-Raphaël Var Volley-ball e Pays d'Aix Venelles Volley Ball nel primo Trofeo Alpi del Mare - ninesquared.

Il quadrangolare internazionale, presentato nel pomeriggio di giovedì 22 settembre nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo, vuole essere un vero e proprio 'abbraccio' ai tre dipartimenti d'Oltralpe (Alpes-Maritimes, Var, Bouches-du-Rhône) più direttamente legati alla Granda dal punto di vista turistico e commerciale. L'idea nata mesi fa in casa Cuneo Granda Volley è diventata realtà grazie al sostegno entusiasta di Eurocin G.E.I.E. - Le Alpi del Mare che ha concesso l'uso del marchio Alpi del Mare e di ninesquared, sponsor tecnico del sodalizio cuneese per la seconda stagione consecutiva e title sponsor del torneo. Fondamentale anche il supporto di Fondazione CRC, Atl del Cuneese e Comune di Cuneo nell'organizzazione di un evento sportivo dal sapore transfrontaliero che segnerà il ritorno al palazzetto del pubblico cuneese.

A contendersi il primo Trofeo Alpi del Mare - ninesquared saranno, oltre alle padrone di casa, tre formazioni che militano nella Ligue A francese, che prenderà il via venerdì 8 ottobre. Dopo aver affrontato quattro volte negli ultimi due precampionati la Bosca S. Bernardo Cuneo a Saint-Raphaël e in Liguria, il Saint-Raphaël Var Volley-ball sfiderà le cuneesi nella prima semifinale in programma venerdì 1 ottobre alle ore 17. In parità il bilancio dei precedenti di questa stagione, con la Bosca S. Bernardo Cuneo che si



è imposta nel Challenge International Eric Kleiber a Saint-Raphaël e le francesi che si sono aggregate all'allenamento congiunto disputatosi a Andora lo scorso 15 settembre. Nella seconda semifinale sarà derby italiano in panchina tra il Racing Club de Cannes allenato da Filippo Schiavo che affronterà il Pays d'Aix Venelles Volley Ball di coach Alessandro Orefice e in campo tra le due new entry Tiziana Veglia a Cannes e Laura Partenio a Venelles. Sabato 2 in programma le due finali: si comincerà alle ore 14.30 con la finale per il terzo e quarto posto, mentre alle 17.30 è in programma il match per il primo e il secondo posto. Tra le protagoniste del Trofeo Alpi del Mare - ninesquared ci saranno ben cinque giocatrici che poche settimane fa hanno ben impressionato con la maglia della Francia ai Campionati Europei vinti dalle Azzurre: il nuovo opposto della Bosca S. Bernardo Cuneo Lucille Gicquel troverà dall'altra parte della rete l'opposto Lisa Arbos (Saint-Raphaël), il libero Juliette Gelin (Racing Club de Cannes), il libero Amanda Giardino e la schiacciatrice rivelazione Amélie Rotar (Pays d'Aix Venelles Volley Ball). A poco più di una settimana dal debutto casalingo con l'Acqua & Sapone Roma

Volley Club, per la Bosca S. Bernardo Cuneo si tratterà dunque di un'ottima occasione per mettere a punto gli automatismi e per integrare al meglio i nuovi acquisti Gicquel e Jasper che si sono uniti al gruppo in corso d'opera. A partire da lunedì 27 settembre è stato possibile acquistare i biglietti sul sito www.liveticket.it e presso la sede di Cuneo Granda Volley (via Bassignano 14). Tagliandi a posto unico validi per entrambe le partite della giornata (€ 5/giornata); ingresso libero per gli abbonati per la stagione 2021/2022. Biglietti disponibili anche in cassa venerdì 1 e sabato 2. Misurazione della temperatura e verifica del green pass all'ingresso e controllo dell'uso corretto della mascherina all'interno della struttura. Grande soddisfazione per tutti i promotori dell'iniziativa quali Ferruccio Dardanella, amministratore unico euro c.i.n.-geie, Giorgio Chesa, componente del consiglio e della giunta della camera di commercio di cuneo - settore turismo, Lorenzo Gallosti, ceo Ninesquared, José Cartellone, presidente Cuneo Granda Volley, e anche per gli esponenti delle istituzioni locali che vedono un altro grande trionfo per lo sport cuneese.

CICLISMO: ELISA BALSAMO CAMPIONESSA MONDIALE DI CICLISMO SU STRADA

È anche cuneese il cielo sopra le Fiandre



Valentina Sandrone
Elisa Balsamo si diploma campionessa mondiale di ciclismo in linea élite su strada. La giovane peveragnese (classe 1998), dopo un palmares di tutto rispetto conquistato in anni di ciclismo, si è aggiudicata, sabato 25 settembre, uno dei titoli più ambiti. L'oro mondiale è infatti il traguardo agognato da tutti gli sportivi e questo assume tutto un altro sa-

pore, una vittoria più schiacciante, se lo si raggiungere portando alla ribalta una disciplina da sempre considerata "minore", dopo un'adolescenza passata a lottare anche solo per trovare una pista su cui allenarsi e, come nel caso di Elisa, in uno sport storicamente considerato maschile. Dopo un titolo europeo su strada Under 23 e un piazzamento all'ottavo posto alle olimpiadi di To-

kyo 2020, la ciclista cuneese incendia le strade delle Fiandre e porta allo sport azzurro l'ultima, ennesima, medaglia in oro. Sue la forza, la velocità, la volata che la portano in cima al mondo, sue le lacrime sul podio e la certezza di aver realizzato un sogno. Il traguardo mondiale è un puntello d'orgoglio che, dopo aver coinvolto numerose discipline e aver dato lustro inter-

nazionale allo sport italiano, arriva anche nella nostra provincia. Elisa Balsamo corre sulle strade e non dietro a un pallone, spingendo quella bicicletta come solo i grandi hanno fatto, Elisa Balsamo è giovane, donna, lontana dalla show business degli sport esageratamente pagati. E per questo diversa, per questo, e forse ancora di più, è il caso di dire: campioni del mondo.

CALCIO

Eccellenza: Cuneo sempre in testa
Promozione: pari nel derby Pedona-Busca
Prima categoria: male Bisalta e Boves

Eccellenza

Il Cuneo-Olmo va sull'altalena ma si mantiene comunque saldo al comando del campionato di Eccellenza. Doppio turno per il girone B mercoledì l'infrasettimanale con la giornata 3, domenica nuovamente in campo: nell'infrasettimanale i ragazzi di Miki Magliano (nella foto) hanno dovuto cedere le armi al Rivoli; primo tempo molto equilibrato con padroni di casa che iniziano meglio ma subiscono il ritorno dei torinesi; ripresa che si apre con il vantaggio esterno dopo pochi minuti, ottima giocata e rete di testa di Pinelli. Il Rivoli difende molto bene il vantaggio e sfiora anche il raddoppio in ripartenza. Il Cuneo si riscatta nell'incontro di domenica contro il fanalino di coda Atletico Torino: approccio timido dei cuneesi, che a fine primo tempo subiscono il gol dello svantaggio da Ballone; ripresa su tutt'altri toni, dopo 10' il pareggio di Bernardi, finale di lusso con Magaldi che fa pendere l'ago della bilancia in favore degli ospiti a pochi minuti dal suo ingresso in campo, e con Armando che a 5' la chiude risolvendo da azione da calcio d'angolo. Proprio i torinesi dell'Atletico erano stati avversari del Centallo nell'infrasettimanale: successo roboante dei centallesi, con Aloia che la sblocca su rigore, raddoppio di Garelo, poi nella ripresa altre quattro reti con Giorgis, Giraud, Giacca e Magnino; influente la rete di Amedeo sul punteggio di 3-0. Sicuramente più tosta la partita di domenica, il derby con il Moretta, terminato a reti bianche.



Promozione

Pari e patta tra Pedona e Busca in un derby molto atteso: nel primo tempo meglio i borgarini, che a metà frazione vanno in rete con un tiro da fuori di Boniello, ma rimangono in dieci per l'espulsione di Giuliano. Nella ripresa i padroni di casa cercano di stringere i denti ma devono capitolare, gol di Isoardi e 1-1. Ancora un pareggio anche per l'Azzurra - e sono tre di fila - che passa in vantaggio con il solito Fenoglio alla mezz'ora, ma a cinque minuti dalla fine regala al Villafranca il gol che riequilibra le sorti del match.

Prima categoria

Maluccio la Bisalta, che passa in svantaggio, rimonta con un rigore di Marengo ma poi si squaglia letteralmente, regalando un rotondo 5-1 allo Stella Maris. Non va meglio al Boves, pesantemente (forse troppo) superato in casa dalla Saviglianese: nonostante una grossa occasione per Bertolino, i locali finiscono il primo tempo sotto per 0-2; nella ripresa il beffardo gol del definitivo tris a favore dei saviglianesi.

L'ASD AMICO SPORT INAUGURA UN NUOVO PADIGLIONE

Una nuova struttura a sostegno dello sport inclusivo

Il 2 ottobre, dopo due anni di lavori, finalmente si alzerà il sipario sul nuovo padiglione dell'ASD Amico Sport a Cuneo, nella frazione di San Rocco Castagnaretta; un progetto fortemente voluto da tutto il direttivo dell'associazione e dai tanti volontari e simpatizzanti che nel corso degli anni hanno deciso di investire in questa realtà sportiva, che sin dal 1994 ha come obiettivo: "promuovere attività ludico - ricreativo - sportive a favore di soggetti con disabilità intellettiva, indipendentemente da età anagrafica, capacità o tipo di disabilità.". Il nuovo padiglione avrà come caratteristiche principali il fatto di avere al suo interno un alloggio che verrà affittato a persone in situazione di bisogno e disposte a offrire il proprio aiuto alla Associazione, una palestra funzionale per le attività di YAP per i più piccoli intitolata al fondatore Franco La Dolcetta, un open space e un ufficio. "Come Società Euro1, sosteniamo il progetto di Amico Sport e con la dirigenza si è deciso di allestire l'open space alla memoria di Lorenzo Fantone, giovane direttore del ristorante McDonald's di Cuneo, venuto prematuramente a mancare nel 2007. Vogliamo portare avanti il suo messaggio di originalità e voglia di vita che ha testimoniato nella sua breve vita a tut-



ti i coloro lo incontravano. Questo ragazzo ha sempre cercato di aiutare gli altri con spirito di resilienza e partecipazione, vero simbolo di originalità e inclusione.", afferma Alessandro Romano gestore della società licenziataria McDonald's per la provincia di Cuneo. L'intero padiglione sarà inaugurato, alla presenza delle autorità e di alcuni sportivi locali, tra i quali Diego Colombari, oro alle Paralimpiadi di Tokyo 2020, e segnerà un nuovo inizio. "Siamo davvero felici per aver realizzato questo nostro sogno; un sogno

non solo di Amico Sport ma delle tante persone che sempre hanno creduto e credono in noi, sostenendoci e incoraggiandoci a guardare sempre al futuro con ottimismo. Ora i nostri atleti avranno altri bellissimi motivi in più per sorridere", ribadisce Cristina Bernardi presidente ASD Amico Sport. Il programma del pomeriggio prevede alle ore 15,30 la Premiazione degli Smart Games 2.1, seguirà alle 16,45 l'inaugurazione e poi alla presenza di Davide Rivero verrà consegnato il contributo raccolto dallo stesso ciclista durante la pedala solidale degli scorsi mesi.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Mattia Galliano campione assoluto della Cuneo - Michelin

Grandi soddisfazioni per l'Atletica Roata Chiusani, presente in massa alla 37a edizione della Cuneo-Michelin, gara di corsa su strada di 10,5km andata in scena sabato 25 Settembre.

Sui 144 classificati, per l'Atletica Roata Chiusani vittoria assoluta di Mattia Galliano, primo al traguardo in 33'12", davanti a Mauro Franza (Boves Run) e Luca Beitone (Pod.Valvaraita), e numerosi podi di categoria per gli altri atleti presenti: vittorie di categoria PM per Alberto Demarchi (4° assoluto) Allievi per Simeone Romano (5° assoluto) SM35 per Danilo Brustolon (11° assoluto), SF35 per Cinzia Tomatis (4a donna assoluta) AF per Elisa Cantamessa, secondo gradino del podio di categoria per Andrea Barale (JPSM) e Luca Massimino (SM35), terza piazza Allievi per Alberto Ferrero. A premio Luca Cavallo, Luca Laratore, Luca Stellino, piazzamenti di Sergio Cavallo, Vincenzo Matarazzo, Javier Carballo, Alex Parola, Roberto Alfonsi, Alice Biasi, Franco Sarale, Renato Mantovani, Mauro Cassutti, Sergio Valvano, Alesia Romano, Ivana Robino e Gabriella Sciarra. Grazie alla partecipazione e ai risultati conseguiti dai suoi atleti, il Roata Chiusani si aggiudica i premi riservati alle società, risultando prima sia nella classifica a unteggio che in quella per Società più numerose.



LE SIGLE DELLO SCI FIRMANO IL PROTOCOLLO PER LA RIAPERTURA DEGLI IMPIANTI

Si torna in pista: sicurezza e green pass per rendere possibile lo sci nel post-Covid

AMSI (Associazione Maestri Sci Italiani), Col.Naz. (Collegio Nazionale Maestri di Sci), Federazione Italiana Sport Invernali, ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviarie), Federfuni Italia (l'associazione italiana delle aziende ed enti proprietari e/o esercenti il trasporto a fune in concessione sul territorio nazionale), hanno firmato a Milano presso la sede FIS il protocollo per la riapertura delle aree sciistiche e per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici a favore degli sciatori non agonisti e amatoriali. Un accordo fondamentale per consentire ad un settore strategico come quello della montagna di riprendere l'attività nel pieno rispetto delle regole. **Le aziende funiviarie rivestono infatti un valore strategico per la tenuta degli equilibri socio-economici dei territori di montagna e del sistema turistico nel suo complesso**, alimentando un importante indotto a vantaggio di molteplici operatori economici quali maestri e scuole di sci, albergato-



ri, commercianti. Il protocollo individua i principi generali e le misure di prevenzione del contagio da SARS-COV2 per la ripresa delle attività all'interno di stazioni, aree e comprensori montani in vista della stagione 2021/22, con il fine di garantire sia la sicurezza dei lavoratori, sia quella degli utenti.

Di seguito i punti principali:

- Lo skipass è personale e non cedibile. Ai fini dell'accesso agli impianti sarà necessario possedere la certificazione verde covid 19 secondo le regole della normativa vigente. Fino al compimento del dodicesimo anno di età, la certifica-

zione verde non è obbligatoria, salvo eventuali diverse disposizioni di legge.

- All'interno dell'area sciistica, dovranno essere creati dei percorsi che garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. I percorsi dovranno essere tracciati e opportunamente segnalati per l'accesso alle biglietterie e agli impianti di risalita, utilizzando, dove possibile, corsie distinte di entrata e uscita.

- Sarà, inoltre, opportuno prevedere la presenza di personale che regoli il flusso per ridurre assembramenti e occasioni di contatto.

- Le biglietterie dovranno essere munite, laddo-



ve non già presenti, di schermi protettivi/separazioni fisiche tra operatore e cliente favorendo modalità di pagamento elettroniche. Il personale addetto all'accoglienza e/o all'avvio degli impianti dovrà indossare mascherine chirurgiche o superiori (FFP2).

- I servizi igienici negli spazi comuni dovranno garantire la presenza di dispenser all'esterno con la disposizione di igienizzare le mani prima dell'accesso e anche all'uscita.

- Negli spazi comuni dovranno essere presenti un numero adeguato ben visibile e facilmente fruibile, di dispenser con soluzione disinfettante per l'igiene delle mani. Sarà obbligatorio l'utilizzo della mascherina chirurgica o superiore (FFP2) negli spazi comuni e sugli impianti di risalita.

- Prevedere e garantire il ricambio d'aria negli ambienti chiusi.

In relazione alle diverse tipologie di impianti,

dovrà essere valutato il numero di persone che ne avranno accesso in funzione dei seguenti criteri, validi sia nella fase di salita che di discesa.

- seggiovie: portata massima al 100% della capienza del veicolo con uso obbligatorio di mascherina (chirurgica o superiore). La portata è ridotta all'80% se le seggiovie vengono utilizzate con la chiusura delle cupole paravento;
- cabinovie: riduzione all'80% della capienza

massima del veicolo e uso obbligatorio di mascherina (chirurgica o superiore);

- funivie: riduzione all'80% della capienza massima del veicolo e uso obbligatorio di mascherina (chirurgica o superiore).

Nella fase di discesa a valle, in caso di emergenza (es. eventi atmosferici eccezionali) o al fine di evitare o limitare assembramenti di persone presso le stazioni di monte, è consentito per il tempo strettamente necessario l'utilizzo dei veicoli a pieno carico, sempre nel rispetto d'uso di mascherina a protezione delle vie respiratorie (chirurgica o superiore). I veicoli chiusi (funivie, cabinovie), durante la fase di trasporto dei passeggeri, devono essere aerati mantenendo i finestrini aperti. In tutti gli ambienti al chiuso e nella fase di imbarco (anche all'aperto) e durante le fasi di trasporto è vietato consumare alimenti, bevande e fumare. Una volta giunti alla stazione di monte, gli utenti abbandonano la stazione nel più breve tempo possibile.

IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO

seguici sui social
telecupole
telecupole piemonte
www.telecupole.com

**TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30**

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Meravigliosa ragazza italiana, single, 30enne, bionda, occhi azzurri, sempre allegra, positiva, coltiva alberi da frutta, e produce miele, ama camminare in montagna, vorrebbe incontrare un uomo semplice, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e con cui sposarsi, o convivere. 348 6939761

Incantevole, femminile, 37enne, lunghi capelli neri, occhi verdi, ha un sorriso bellissimo, fisico snello, infermiera professionale, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche più grande, purché serio, e se lo incontrasse, visto che vive sola, sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 371 3815390

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il
340 3848047,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

Bellissima, grandi occhi scuri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 43enne, programmatrice informatica, le piace cucinare, ricevere amici, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche più maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. 353 4166139

Affascinante, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 50enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, operaia tessile, le piace andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche più maturo, ma sincero. 346 4782069

Bella signora, bruna, occhi verdi, simpatica e dolcissima, 59enne, piemontese, ora in pensione, faceva la sarta, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affettuoso, anche più grande, possibilmente, che le voglia bene, per stare insieme e farsi buona compagnia. 331 3154203

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Ricerca Personale
Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327

6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto au-

to. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE